

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione... (text continues with publication details)

IL CONSIGLIO ATLANTICO APERTO IERI A ROMA CON UN DISCORSO DI FORLANI

Trattativa sugli euromissili offerta dalla Nato all'Urss

Haig annuncia: entro l'anno la ripresa del dialogo - Due le condizioni: «status quo» in Polonia nessuna rinuncia preventiva all'installazione di Cruise e Pershing - Lettera di Reagan a Breznev

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Haig ha battuto tutti sul tempo. Confermando le previsioni della vigilia, e anticipando una richiesta europea che aveva trovato eco nelle parole di Forlani nel discorso inaugurale, ha annunciato l'intenzione degli Stati Uniti di riprendere entro la fine dell'anno il negoziato con l'Unione Sovietica sulla limitazione delle armi nucleari in Europa.

Parlando a una riunione molto ristretta del Consiglio della Nato che si è aperto ieri a Roma (erano presenti solo i ministri degli esteri e i loro più stretti collaboratori) Haig ha preannunciato, nello stesso tempo, una serie di condizioni che hanno alimentato per tutta la giornata le valutazioni dei partner europei. Prima di tutto, l'apertura di trattativa è subordinata alla continuazione del «buon comportamento» sovietico nel caso polacco. Un intervento in Polonia porterebbe al blocco automatico di ogni prospettiva di negoziato.

La seconda condizione è che il negoziato consideri come acquisiti all'equilibrio gli euromissili, cioè i «Cruise» e i «Pershing 2» dei quali la Nato ha deciso di dotarsi (non senza esitazioni da parte di qualche paese membro) nel dicembre del 1979. Non ci può essere una pregiudiziale sovietica che subordini il negoziato alla rinuncia agli euromissili, ha detto Haig.

Haig ha anche annunciato che la trattativa avverrà nell'ambito delle procedure Salt, e che il primo contatto si realizzerà a settembre tra lui e Gromiko, nell'ambito dell'assemblea generale dell'Onu.

Il segretario di Stato americano ha anche contestato agli alleati che nelle scorse settimane Reagan ha indirizzato a Breznev una lettera personale (scritta a mano) che ha aggiunto per dare importanza alla cosa fonti americane sulla globalità delle questioni Est-Ovest.

La comunicazione di Haig ha provocato reazioni contraddittorie da parte degli altri ministri. La valutazione positiva, per la proposta di riaprire il negoziato di Ginevra, è stata unanime. Tuttavia, qualche delegazione ha espresso delle perplessità sulle modalità proposte.

E' vero che l'inserimento delle armi nucleari «di teatro» nel calcolo dell'equilibrio strategico previsto dal Salt è una vecchia richiesta europea; ma, adesso che questa possibilità si profila, molti paesi temono che l'aggiungimento della questione europea con la riapertura del «Salt 2» possa essere un ostacolo alla ripresa del dialogo.

Qualche perplessità è stata espressa anche sui tempi, che certo non sono stretti. Alla fine però gli europei hanno convenuto sulla scaletta di Haig, per un motivo molto semplice: è opinione generale

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

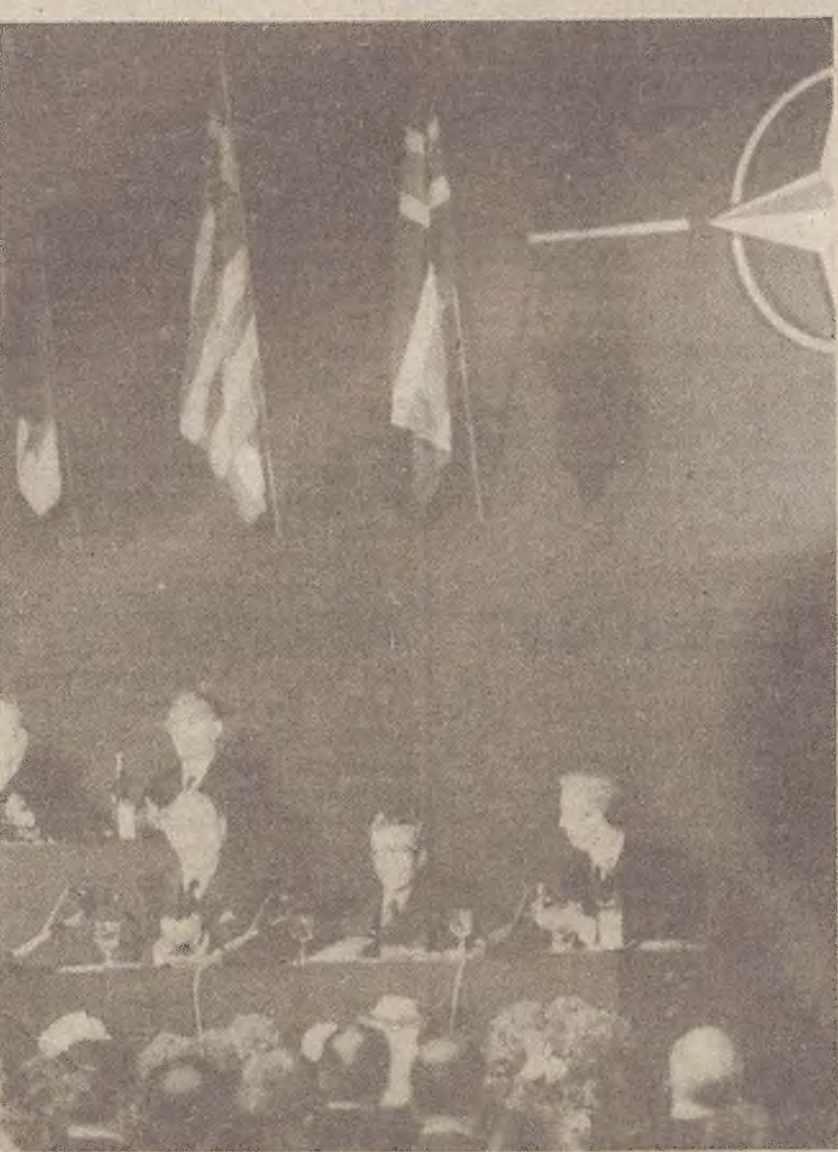
Attacco di Pertini all'Unione Sovietica per l'Afghanistan

ROMA — Durissimo l'attacco di Pertini all'Unione Sovietica per l'invasione dell'Afghanistan. Parlando ai ministri dei Paesi Nato, ricevuti per una colazione al Quirinale, il Presidente della Repubblica non ha avuto peli sulla lingua, come suo costume, dicendo che l'invasione «offende la coscienza di chi ha veramente a cuore il diritto delle genti e l'indipendenza del popolo».

Pertini ha anche accennato alla Polonia, riaffermando l'«inammissibilità di atteggiamenti o azioni che vulnerino inalienabili diritti dei popoli, ponendosi per ciò stesso in contrasto con gli impegni sottoscritti nella Carta delle Nazioni Unite e nell'atto finale di Helsinki».

Il capo dello Stato si è comunque augurato che si possa giungere ad una distensione tra Est ed Ovest e ad una limitazione controllata al più basso livello degli armamenti. «Nessuno si illuda — ha però specificato — di poter risolvere a proprio favore una situazione che deve rimanere in equilibrio per il bene del mondo e il futuro dell'umanità».

Momento cruciale per l'Alleanza



Roma — L'apertura dei lavori del Consiglio atlantico

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Che questo sia un momento cruciale per i rapporti internazionali e per quelli all'interno dell'Alleanza, lo si è capito dai discorsi inaugurati di questa sessione del consiglio della Nato, che hanno smarginato dalla pura formalità. Il presidente del Consiglio italiano, Forlani, ha riaffermato la necessità del riequilibrio militare in Europa, e nello stesso tempo ha esplicitamente citato l'urgenza di una ripresa dei negoziati sulle armi nucleari di teatro.

«Voglio qui riaffermare che non è intenzione dei membri dell'Alleanza aprire una corsa al riarmo con l'Unione Sovietica, ma cercare il riequilibrio, possibilmente ai livelli più bassi, nel quadro di un accordo che garantisca livelli generali di sicurezza», ha detto Forlani.

Il presidente del Consiglio ha quindi chiesto consultazioni più intense tra gli alleati per quanto riguarda i punti di crisi al di fuori dei confini della Nato. «La sicurezza dell'Occidente non costituisce una nozione indipendente rispetto agli eventi destabilizzanti che si verificano in altre parti del mondo», ha detto, aggiungendo:

«Il principio, riaffermato dalla dichiarazione di Ottawa, sulle consultazioni tra membri dell'Alleanza su avvenimenti che riguardano la sicurezza, in qualunque parte del mondo si verificano, deve trovare un'applicazione molto più intensa».

Il riferimento velato di Forlani.

(Continua in 2.a pagina)

BELGRADO: SOLENNE COMMEMORAZIONE DEL MARESCIALLO

L'ombra del Kosovo sul ricordo di Tito

Nuovi incidenti registrati nei giorni scorsi nella regione autonoma Tendenza all'esodo da parte della popolazione di nazionalità serba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BELGRADO — Tito è stato solennemente commemorato ieri, a un anno dalla morte, al Parlamento federale jugoslavo, mentre nel Kosovo continuano i fermenti nazionalistici e si registrano nuovi disordini.

La celebrazione dell'anniversario della scomparsa del maresciallo è stata fatta dal Presidente della presidenza collettiva della Repubblica federativa, Cvetkovic Mijatovic, alla presenza delle alte cariche dello stato, del partito, delle repubbliche, di rappre-

sentanti dell'esercito, dei dignitari delle Chiese cattolica, ortodossa e musulmana jugoslava, del corpo diplomatico. La «star» della manifestazione è stata però, almeno a livello di curiosità, Jovanka, la vedova del maresciallo, che è stata fatta accomodare in un banco di prima fila, alla sinistra dell'oratore. Assieme a lei erano i figli di Tito, Misha e Zarko, quest'ultimo mutilato del braccio destro, perduto nella difesa di Mosca, quando era soldato dell'Armata rossa.

C'erano anche i nipoti di

Tito e i pronipoti, un bambino e una bambina biondi che, a partire dalla metà della cerimonia, non hanno più saputo nascondere qualche sbadiglio. Jovanka si è comportata con grande dignità: è rimasta seduta imperturbata senza nemmeno appoggiarsi allo schienale del sedile, e ha conservato per tutta la cerimonia un'immobilità statutaria. Soltanto le mani, nascoste sotto il banco, hanno continuato a muoversi stringendo un fazzo-

lino di stoffa.

Paolo Berti

(Continua in 2.a pagina)

L'INFLAZIONE GALOPPA

«Irrefrenabili» il dollaro e la contigenza

La moneta Usa a 1114 lire

Scatto record di 14 punti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ROMA — Dollaro «irrefrenabile» (quotato ieri a 1114 lire) e 14 punti di contigenza sanzionati dall'Istat per maggio. Sono due notizie che appaiono come un colpo di cannone, non vanno collegate, seguendo logiche diverse: l'economia Usa che tira, e quella italiana che combatte contro gli stessi strumenti di difesa dall'inflazione, che continua a essere galoppante.

Ciò non toglie, comunque, che la fortuna della moneta Usa, nonostante una stabilità della lira all'interno del Sistema monetario europeo, finisca per trasformarsi in grossa preoccupazione per la nostra inflazione interna, dal momento che molta parte delle importazioni (materie prime, soprattutto petrolio) vengono pagate in dollari.

Guardiamo comunque alle nostre faccende interne. La speciale commissione Istat ha stabilito che sono scattati per gli stipendi di maggio 14 punti di contigenza. Il 15.0 non è «nato» perché aprile è risultato leggermente più parsimonioso in termini di cura-vita rispetto ai due mesi precedenti del trimestre. Nelle buste paga dei lavoratori dipendenti andranno a fine mese 33.450 lire lorde in più (pari a circa 23.500 netti).

A questo punto alcune considerazioni diventano più che legittime. La prima: la molla della contigenza è ormai così surriscaldata da ingigantire gli effetti del caro vita. L'indice sindacale è sovraccaricato di più di quanto in origine per ogni 1 per cento di aumento del costo vita scattava un punto di contigenza, oggi ne scattano 2 abbondanti.

Prima o poi si arriverà a triplicare gli effetti. Il costo per il sistema economico è sempre più alto (solo all'industria i prossimi 14 punti costeranno più di 3 mila miliardi nell'arco dei prossimi dodici mesi), mentre il lavoratore è sempre difeso dall'inflazione.

Si calcola che oggi solo uno stipendio che è al di sotto delle 450 mila lire mensili recuperi interamente l'inflazione con la scala mobile. Al di sopra ci perde. La perdita può arrivare anche al 30 per cento (ovviamente per gli stipendi più alti).

La colpa è anche del fisco e dei contributi sociali. Sulla contigenza pesano infatti tanto l'Inps e il servizio sanitario (con un 7,80 per cento, indipendentemente dal reddito) e il fisco con percentuali variabili a seconda del reddito (dal 19 per cento, se il lavoratore ha un reddito di 6 milioni annui, ad un 32 per cento, se ha 15 milioni di reddito).

Per cui, facendo un rapido calcolo, le 33.450 lire lorde di maggio (corrispondenti ai 14 scatti di maggio) diventano 24.878 lire nette per chi ha uno stipendio annuo di 6 milioni, 23.128 lire ad otto milioni, 21.895 a 12 milioni, e 20.970 a 15 milioni.

E veniamo alla seconda considerazione: quelle 33.450 lire lorde saranno pagate interamente negli stipendi di maggio? Oppure scatterà il tormentatissimo «raffreddamento»? Anche ammesso che sulla scala mobile si raggiunga un accordo, potrà diventare operante nel prossimo trimestre.

E se il dollaro continuerà la sua ascesa le cose non miglioreranno certamente. Qualcuno sostiene che la moneta Usa è andata oltre ogni limite prevedibile. Ma, finché i tassi di interesse, per chi investe negli Stati Uniti, continuano ad aumentare, sarà difficile un'inversione di tendenza.

T. C.

Sospetti iraniani sulla nave bloccata in «zona di guerra»

KUWAIT — L'ambasciatore dell'Iran in Kuwait, Ali Shams Aradkan, ha dichiarato ieri che la nave per ricerche petrolifere «Western Sea» di 247 tonnellate, bloccata vicino a Kuwait, è scortata nel porto di Bushair, operando in «zona di guerra» e aveva ignorato ripetuti inviti ad allontanarsi da parte della marina militare iraniana.

Il diplomatico ha aggiunto che, poiché la nave appartiene a una società americana, «è possibile che le sue attrezzature venissero usate per scopi diversi dalla prospezione petrolifera».

A Londra, un portavoce della «Kuwait Oil Company» ha detto invece che la nave stava effettuando, sotto contratto, ricerche di petrolio e metano fuori costa, e che è stata bloccata nell'angolo sud-orientale delle acque territoriali del Kuwait.

ULSTER: SI CONSUMA IL DOPPIO DRAMMA TRA L'IMPOTENZA GENERALE

Sands, sconvolgente agonia Anche Hughes ormai declina

Il fisico del secondo detenuto era già debilitato dalle ferite subite durante la cattura

LONDRA — E' attesa ormai di ora in ora la fine di Bobby Sands, il detenuto dell'Ira che con impressionante determinazione ha iniziato il primo marzo nel carcere di Maze uno sciopero della fame protratto fino alle estreme conseguenze. Ieri Sands è giunto al 65.0 giorno di digiuno, e giace ormai in coma profondo mentre i medici — costretti ad assistere impotenti alla sua lentissima fine — gli concedono solo poche ore di vita.

«Un vecchio di 90 anni, con gli occhi incavati nel volto, le ossa ormai sporgenti in tutto il corpo, i denti sferraglianti», così viene descritto l'aspetto del ventiseienne esponente cattolico dell'Ulster, che giace ormai incosciente su un materasso ad acqua, nell'infermeria di Maze, con accanto al letto il grande crocifisso faticosamente portato dal Papa.

Prima di perdere conoscenza, Sands ha ancora una volta incitato i familiari a non tentare di strapparli alla morte e a non autorizzare i medici a intervenire perché le apparecchiature di rianimazione restino inutilizzate, e tutti — familiari, medici, autorità, l'intera comunità cattolica dell'Ulster — attendono il momento del trapasso, rassegnati alle terribili conseguenze che la fine di Sands potrà avere nel paese dilaniato dagli odi di religione.

La sconvolgente agonia di Bobby Sands ha relegato in secondo piano il digiuno di un altro detenuto di Maze, Francis Hughes, personaggio peraltro assai più noto dello stesso Sands e considerato quasi leggendario dal «provvisorio» dell'Ira. Eppure, anche Hughes sta lentamente spegnendosi: il suo deterioramento fisico è stato più rapido di quello subito da Sands, benché egli abbia iniziato a rifiutare il cibo 14 giorni dopo, e sia dunque al 52.0 giorno di sciopero.

Il declino di Hughes è stato più veloce perché il suo fisico era già minato a causa delle ferite riportate in occasione della sua cattura, tre anni fa. Il capo guerrigliero dell'Ira

venne preso nel marzo del 1978, nel territorio imperioso di Maghera, non lontano dalla sua casa, dopo una sparatoria con gli uomini dei servizi speciali britannici. Hughes abbatté un militare e ne ferì un altro, ma venne a sua volta raggiunto da otto proiettili a una gamba e fu catturato, più morto che vivo, il giorno dopo.

Già popolarissimo fra i militanti cattolici nonostante l'età (allora aveva 22 anni), presso i comandi britannici (era l'uomo più ricercato della provincia), il suo carisma venne rafforzato da quel tragico episodio.

Dopo la cattura, Hughes trascorse 10 mesi nel reparto militare di un ospedale di Belfast per riprendersi dalle ferite. Appena le sue condizioni

lo permisero, venne «torchiato» per sette giorni e sette notti nel centro investigativo di Castlereagh, sempre a Belfast.

Nonostante fosse debilitato dalla lunga degenza, Hughes resistette stoicamente al durissimo interrogatorio. Alle

martellanti domande degli investigatori, rispondeva col monotonico ritornello: «Voglio il mio avvocato». «Non ha detto una sola maledetta parola», esclamò stizzito uno dei poliziotti presenti all'interrogatorio.

A Castlereagh (che, secondo gli uomini dell'Ira, sarebbe un «centro di tortura») Hughes rifiutò di mangiare per tutto il tempo che durò l'interrogatorio, temendo di venir drogato. Condannato all'ergastolo, cominciò a scontare la sua pena nel carcere di Maze nel febbraio del 1979, divenendo l'anima della rivolta del circa 400 reclusi dell'Ira che ingaggiarono un duro braccio di ferro con le autorità britanniche per ottenere il trattamento riservato ai detenuti politici.

IN UN CLIMA DI TENSIONE TERRORISTI ALLA SBARRA

Processi all'eversione



Torino — Uno degli imputati al processo di «Prima linea», Franco Albesano, viene trascinato dai carabinieri fuori dall'aula. Aveva rivolto una frase oltraggiosa ai giudici

TORINO — Una serie di processi di prima e seconda istanza contro l'estremismo di sinistra e di destra ha avuto inizio ieri in varie città. I principali sono quelli contro le «Brigate rosse» e contro «Prima linea», che si tengono a Torino, in due distinte aule appositamente costruite.

Drammatico l'esordio in ambedue i casi. Al processo alle «Brigate rosse» un imputato, pentito di essersi pentito, si è lanciato contro un coimputato rimasto fermo nella sua decisione di «pentito», tentando di strozzarlo; a quello di «Prima linea», un gruppo di imputati ha aggredito con pugni e calci i carabinieri nella gabbia.

A Bologna, rinviato per la quarta volta l'inizio del processo di appello contro il gruppo eversivo di destra «Ordine nuovo».

A Milano, al processo contro gli uomini di «Azione rivoluzionaria» un imputato ricusa il presidente della Corte.

Sempre a Milano, gli estremisti Carlo Fiorini e Carlo Casirati fra gli accusati al processo d'appello per il sequestro e l'omicidio dell'industriale Saronio.

I servizi sulla catena di processi in XIII pagina.

Riccardo Carucci

Il Piccolo domani

Con riferimento allo sciopero dei giornalisti, si comunica che domani, mercoledì 6 maggio, IL PICCOLO sarà in vendita:

- in tutte le stazioni ferroviarie;
- nei punti nevralgici della città, dove sarà organizzato un servizio di vendita ambulante;
- in tutte quelle edicole che non aderiranno allo sciopero;
- inoltre, a Trieste, presso le nostre sedi di via Silvio Pellico 8 e di via Economo 2 (A.d.g.) e presso la Publikompass (galleria Tergesteo).

TRAGICHE IMBOSCATTE TESE DA ULTRA DEL «GRAPO» A MADRID E BARCELONA

Spagna: quattro vittime del terrorismo rosso

Freddati nella capitale un generale e un poliziotto - Cinque feriti tra cui (gravissimo) uno dei killer - Nel capoluogo catalano feroce esecuzione di due «guardie civili» in un bar

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MADRID — Quattro morti e cinque feriti costituiscono il bilancio di una duplice azione terroristica compiuta ieri in Spagna da esponenti del «Grapo» (Gruppi di resistenza antifascista primo ottobre) di estrema sinistra. A Madrid, verso le 9.30, il generale d'artiglieria Andres Gonzalez è stato catturato dopo una seconda, nutrita sparatoria con la polizia, nella quale ha riportato nuove e più gravi ferite.

Intanto, nella prima sparatoria erano rimasti feriti tre passanti e, in forma assai leggera, un agente della polizia municipale. I tre feriti sono una donna di 66 anni che ha riportato la frattura del femore, e due uomini, uno dei quali, Carmelo Vicente Rodriguez, di 32 anni, è in condizione di

uno scambio di colpi d'arma da fuoco. L'agente Garcia è caduto mortalmente ferito ed è stato finito al suolo, con una pallottola alla testa, da uno dei terroristi, riuscito poi a fuggire e a nascondersi in una stazione della metropolitana.

L'altro, leggermente ferito al viso, si è nascosto in un garage delle vicine, dove è stato catturato dopo una seconda, nutrita sparatoria con la polizia, nella quale ha riportato nuove e più gravi ferite. I due assaliti, e un terzo complice che li attendeva a bordo di un'automobile rubata, sono stati identificati come membri del «Grapo». Il ferito prigioniero è Emilio Avelino Gomez, di 28 anni, mentre quello fuggito nella metropolitana (forse anche lui ferito) si chiamerebbe Miguel Angel Bergado Martinez e il terzo rimasto nell'auto e poi fuggito sarebbe Alfonso Gonzalez Cambeiro.

A Madrid e nelle vie d'uscita

dal carcere di

la capitale sono stati istituiti posti di blocco, che hanno causato grandi ingorghi. Una linea della metropolitana è rimasta bloccata tre ore per permettere le ricerche (senza esito) dei fuggitivi, le cui fotografie sono state trasmesse dalla televisione.

Un'ora dopo l'attentato di Madrid in un raid terroristico evidentemente coordinato, due «guardie civili» sono state freddamente assassinate a colpi di pistola a Barcellona, mentre prendevano una consumazione in un bar del capoluogo catalano. A sparare sono stati due giovani in tutta da

operato, che sono fuggiti dopo essersi impadroniti delle armi dei due morti, il sergente Justiniano Fernandez e l'agente Francisco Montenegro, ambedue alla quarantina.

Uno dei due assassini è stato identificato, sulla base delle impronte digitali, come il membro del «Grapo» Francisco Lineira Oliveira mentre, secondo ipotesi non confermate, il secondo sarebbe Enrique Cerdan Calixto. Questi è uno dei principali dirigenti del «Grapo», evaso nel dicembre 1979 assieme ad altri quattro (due uccisi successivamente dalle forze dell'ordine e un terzo ricatturato) dalla prigione di Zamora. La sua presenza a Barcellona era stata segnalata qualche giorno fa dalla polizia.

Il «Grapo» è un'organizzazione terroristica di estrema sinistra sorta negli ultimi mesi del franchismo e responsabile dell'uccisione di almeno 50 persone.

Riccardo Carucci

Comunicato delle Br: «processo» a Cirillo

Negli Oscar Mese:

Eugenio
Due piacevolissimi
romanzi d'evasio-
ne Lire 3.000 ciascu-

**Mondadori**

normali un mese e mezzo: un anno unico in questo dopoguerra, in tutti gli stati europei non soggetti direttamente alla dominazione sovietica. I tentativi di unificare i paesi slavi stornati sul nascere l'1 e il 2 maggio a Pristina, Podujevo, Lipljan, Pec e Uroevac, dove però sono state infrante a sassate le finestre di una chiesa ortodossa, in odio ai serbi, e sono stati rovesciati tre monumenti ad altrettanti eroi partigiani.

Ci sono segni di disorientamento nella stessa base comunista del Kosovo combattuta tra i serbi e albanesi. I suoi sentimenti nazionalisti, un po' più che quelli degli albanesi. A quanto si sa, le istituzioni riguardanti soprattutto le scuole; numerose classi sarebbero chiuse, in quanto gli insegnanti sarebbero stati sospesi dall'incarico per aver partecipato al movimento popolare e ancora non sono

5500 metri. Nel corso della giornata tendenza a variabilità con qualche grandinata più analie sul settore Nord-Occidentale, sulla Sardegna, sul medio versante tirrenico e in seguito sulle Venetie. Sulle altre regioni annuvolamenti irregolari in progressiva intensificazione con piogge e temporali sparsi.

Temperatura: In sensibile diminuzione a iniziare dalle regioni settentrionali.

Venti: moderati o forti meridionali, tendenti a divenire settentrionali al Nord e successivamente al Centro e sulla Sardegna.

Mari: mossi con moto ondosio in aumento l'Adriatico e lo Jonio. Molto mosso o localmente agitati gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Torino 8, 11; Bolzano 7, 10; Verona 8, 13; Venezia 8, 11; Milano 8, 13; Torino 6, 18; Cuneo 5, 14; Genova 10, 17; Bologna 10, 15; Firenze 11, 15; Pisa 10, 15; Ancona Falconara 10, 17; Perugia 7, 9; Pescara 7, 21; L'Aquila 9, 13; Roma Urbe 12, 16; Roma Fluminio 14, 17; Campobasso 12, 18; Bari 13, 22; Napoli 11, 17; Potenza 9, 10; S. Maria di Leuca 15, 18; Reggio Calabria 10, 16; Modugno 10, 15; Lamezia 10, 17; Catania 15, 26; Alghero 12, 15; Cagliari 10, 18.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvole, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 7, 13; Atene s. 12, 24; Bangkok s. 27, 33; Belgrado n. 9, 15; Berlino n. 1, 13; Bruxelles p. 2, 3; Buenos Aires 14, 21; il Cairo n. 18, 32; Chicago p. 5, 8; Copenaghen n. 10, 15; Hong Kong p. 5, 12; Osaka p. 5, 8; Helsinki p. 5, 8; Hongkong n. 19, 20; Gerusalemme s. 13, 24; Johannesburg n. 15, 8; Lisbona s. 10, 18; Londra s. 6, 12; Madrid s. 7, 23; Montreal s. 13, 17; Mosca s. 1, 2; New York s. 10, 21; Parigi p. 6, 11; Rio de Janeiro n. 9, 32; San Francisco s. 9, 17; Stoccolma neve 1, 4.

zione. Per Trentin non si può proporre ai lavoratori una modifica della scala mobile	Uil. Il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, da un mese a questa parte ha cercato	ti per sollecitare la formale entrata in vigore (sia pure con decorrenza dal primo lu-	tario della Federazione medica di medicina generale (Fimm) Poggolini.
--	---	--	---

s. 5, 18; Lisbona s. 0, 18; Londra s. 6, 12; Madrid s. 7, 23; Montreal s. 3, 17; Mosca s. 1, 12; New York s. 10, 21; Parigi p. 6, 11; Rio de Janeiro n. 19, 32; San Francisco s. 9, 17; Stoccolma neve 1. 4.

Mondadori

Questa è buona

SAPEVAMO dei battuti. C'è sempre stato, ma oggi imperversa. Si tratta di chi ha avuto, dalla natura, la vocazione per la battuta. Una volta non si sarà chiamata battuta, nel senso in cui si intende ora, ma barzelletta o motto o spiritosaggine o presa in giro, secondo il tono e la circostanza. La battuta vera e propria era riservata al teatro; per l'esattezza, al dialogo teatrale.

Per la battuta, quale si intende oggi, occorre spirito ironico o satirico, tendenza a rilevare il ridicolo. Corrisponde a un'istanza del ridicolo o del satirico, a un colpo di frusta del sarcasmo. Il fotografo sorprende un individuo in un particolare atteggiamento e, clic, lo fissa sulla lastra senza dargli il tempo di mettersi in posa, se si mette in posa, perde la naturalezza. Risulterà magari con una smorfia o con un piede storto o in non so quale atteggiamento improprio: ma sarà come si mostrava in quell'attimo.

Il battutista fa altrettanto. Di una persona, coglie una piega che si presta all'ironia, al riso o alla satira, e la ferma in un breve giro di parole. Ci sono le istantanee fotografiche che servono di documento, e sono costruttive in quanto restano come testimonianza; e ce sono di quelle che durano per un momento e svaniscono. Abbiamo battute equivalenti a uno scherzo benevolo o perfido, battute ammonitrici o ammaestratrici, battute corrosive. Ricorrono battute che inducono a pensare e battute che provocano solo ilarità. C'è la battuta per la battuta, che si esaurisce in sé e la battuta che batte profondamente e lascia il segno.

Fare il battutista può essere facile o difficile, secondo l'effetto che si ottiene. La battuta si giudica dall'effetto. Il battutista a scatto continuo, capace di infilare una «trovata» dopo l'altra, può ottenere una certa fama, essere soddisfatto che si dica «com'è brava», ma non fa storia. Brilla come certa acqua molto reclamizzata.

Brillare, quando si è presa la mano, è un esercizio piuttosto agevole. Battutisti brillanti non ne mancano. Sono, un livello più in su, affini ai barzellettisti.

Il succo della barzelletta sta nella chiusa. Per arrivarci, bisogna suscitare una certa «suspence», aizzare la curiosità. C'è chi la prende lunga, fantasticando, abbandonandosi alle più strane invenzioni e, in questo modo, tenendo sulla corda l'ascoltatore. L'ascoltatore sa che la corda dovrà spezzarsi, aspetta ansioso il tonfo. Questo tonfo può riuscire o no. Non riesce quando il riso è forzato e fa pensare allo «spirito di patata»; riesce quando si ottiene almeno un pizzico di ilarità. Allora si dice: «Questa è buona».

Chi è, per natura, o per proposito, breve, si attiene a una «suspence» mediocre, per puntare interamente sullo scatto finale che dovrebbe risultare impreveduto dopo una scialba preparazione.

Giochetti, insomma. Il battutista di professione è un giocoliere più o meno valente. Non lo direi pericoloso. Pericoloso diventa chi in un pezzo di intonazione seria, o seria alla superficie, nasconde un sottofondo di battute, ironico, che provoca equivoci e frastuono alla gente. Parla sul serio o fa per chiasso? Ci sono gli specialisti in questo genere, con una bravura conseguita per il lungo esercizio, ma io ne diffido. O meglio: servono fino a un certo punto, finché usano discrezione. Ma, preso l'aire, sapranno mantenersi discreti e fermarsi in tempo?

Quelli che si sono nominati sono battutisti più o meno rispettabili ma non eccelsi. Il battutista eccelso è tutt'altro: è quello che schizza lì per lì, quasi senza accorgersene, spinto da una forza irresistibile. Nei suoi schizzi bisogna distinguere. Ce ne sono di un ripiego che tocca il sublime; ce ne sono di costruttivi, che restano nella storia; ce ne sono realistici e corrosivi fino alla crudeltà.

Un grande battutista — battutista nato — fu George Clemenceau, capo del Governo francese durante la prima guerra mondiale. Quando alla Camera dei deputati, a Palais Bourbon, con un avversario che maliziosamente gli chiede perché ha concesso la «legion d'onore» a un sottoprefetto immeritevole, egli risponde «Perché

non l'aveva», be', se la cava. Se la cava non spiegando nulla. E' il sublime della reticenza. Tutt'altro è il suo tono con Lloyd George, capo della delegazione inglese per il trattato di Versailles. A Versailles, nel Consiglio dei Quattro, Lloyd George diceva: «Voi francesi siete troppo passionali, per voi tutto è sublime. Ma dal sublime al grottesco non c'è che un passo». E Clemenceau, imperturbabile: «Sì, quello di Calais».

Nell'aprile del 1916, a Palais Bourbon, Aristide Briand, più volte ministro, alla fine di un suo memorabile discorso si vide arrivare un biglietto con questi versi, che do tradotti: «Sotto i polverosi re del buon vecchio tempo / il ministro era Chateaubriand / sotto la fiera repubblica dei tempi nuovi / il ministro è Briand senza lo Chateaubriand».

Mancava la firma. Briand si volse verso lo scanno di Clemenceau, e scorse ghignante quel terribile uomo. Veniamo a un battutista di casa nostra, a Giovanni Papini. Papini incontra uno scrittore che aveva ottenuto un certo successo e si complimenta: «Lei ha un grande avvenire». Il personaggio, commosso e riconoscente, s'inchina. E Papini: «Sì, dietro di lei».

Ancora Papini, a un pittore: «Io sono il suo più grande critico e ammiratore». L'artista si emoziona. «E sa perché?». L'artista aspetta ansioso: «Perché sono cieco». Nel primo caso, Papini dichiarava la verità; nel secondo, motteggiava perfidamente. Ricordo Francesco Saverio Nitti. I battutisti, dunque. Ma i battutologi? C'era da aspettarselo. I battutisti, venuti in gran voga, hanno finito col costituire soggetto, materia di studio. Come per le malattie. Si diffonde una malattia, e nasce il medico specialista che l'analizza, la descrive, la definisce, con lo scopo di curarla o di eliminarla.

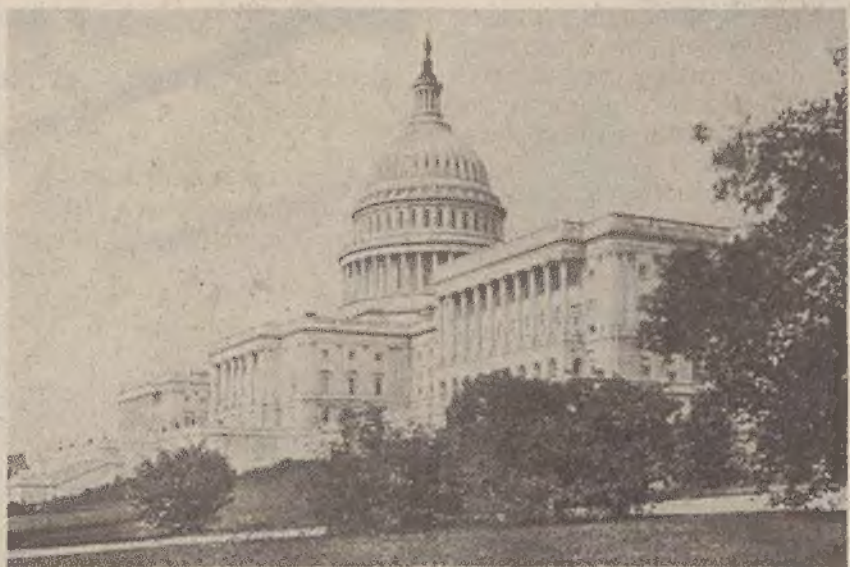
Imperversando i battutisti, ci si domanda: «Perché non occuparsi di loro? Perché non sviscerare il fenomeno?». Nasce lo specialista, il battutologo ma non con lo scopo, speriamo, di eliminare la battuta, cioè l'ironia e il sorriso, in un mondo di paturme.

Emilio Lanzini

PIERRE CHARLES L'ENFANT STUDIÒ NEL 1790 LA SISTEMAZIONE DELLA CAPITALE USA

Un talento urbanistico francese alla corte di George Washington

Il piano, che prevedeva una città che permettesse tutti gli ingrandimenti richiesti in futuro incontrò le resistenze dei commissari del Congresso, che costrinsero l'architetto a dimettersi



NEW ROCHELLE — La Costituzione degli Stati Uniti, redatta nel 1787 e ratificata l'anno seguente dalla maggioranza degli stati membri, autorizzava il Congresso a scegliere una zona in cui costruire la capitale della giovane repubblica. Due città — New York con 32.000 abitanti e Filadelfia con oltre 40.000 — avevano sperato di diventare la capitale della nazione; ma per varie ragioni gli uomini politici più influenti — Washington, Jefferson, Hamilton — erano favorevoli a una capitale nuova, di preferenza sulle rive del Potomac, fra gli stati del Nord e quelli del Sud.

Fu così che nel 1790 venne approvata una legge che stabiliva le modalità per la fondazione della futura capitale degli Stati Uniti, il cui nome sarebbe stato quello del grande generale, eletto allora primo presidente della repubblica. Veniva pure deciso che la nuova città, situata in un territorio federale ceduto in parte alla Virginia e in parte dal Maryland, sarebbe stata costruita in dieci anni, così da poter essere sede del governo nel 1800; nel frattempo Filadelfia avrebbe ospitato gli uffici della nazione.

Nell'esercito americano aveva prestato servizio al comando del generale Washington un giovane architetto francese, Pierre Charles L'Enfant. Il suo talento tecnico aveva attirato l'attenzione di Washington che lo aveva assegnato a un reparto dell'arma degli «engineers», arma corrispondente al genio nell'esercito italiano. Era L'Enfant un uomo certamente non comune, e credo possa interessare un breve sguardo alla vita avventurosa di questo personaggio.

Nato a Parigi nel 1754, Pier-

re Charles L'Enfant si distinse nei suoi primi studi e nel 1771, a 17 anni, fu ammesso all'Académie Royale, ove si specializzò in architettura. Prestò poi servizio come ufficiale nei reparti coloniali dell'esercito francese, e quando più tardi ebbe inizio il movimento rivoluzionario del Nord-America, egli decise di offrirsi come volontario nell'esercito americano. Fece a sue spese il viaggio transatlantico, e il generale Washington lo accolse con molta cordialità, accordandogli il grado di capitano in vista dell'esperienza che L'Enfant aveva avuto come ufficiale dell'esercito francese. Washington ebbe ben presto prova del multiforme talento di L'Enfant, quando questi si dimostrò non solo entusiasta combattente per la causa americana, ma fu a Washington consigliere attissimo nel campo delle fortificazioni e delle costruzioni militari. Nel 1783, su proposta dello stesso Washington, L'Enfant fu promosso dal Congresso al grado di maggiore. La guerra giunse poco dopo al suo termine, e L'Enfant decise di stabilirsi a New York e di esercitarvi la professione di architetto. Aprì infatti uno studio di ingegneria e architettura, e fra il 1783 e il 1789 numerosi edifici a New York furono da lui disegnati e costruiti.

Quando nel 1790 L'Enfant ebbe sentore che era intenzione del governo di erigere una nuova capitale sulle rive del Potomac, egli prontamente si rivolse a Washington, esprimendo il desiderio di studiare il sito prescelto e di presentargli un suo piano per la costruzione della capitale. Washington era convinto che nessuno era meglio qualificato di L'Enfant per una tale impresa, e lo incoraggiò infatti ad

esplorare il terreno e a disegnare un piano per la futura città. L'Enfant così fece, e il suo piano piacque moltissimo a George Washington che si affrettò a sottoporlo al Congresso non solo approvato il piano, ma incaricò L'Enfant di dirigere i lavori per la realizzazione del suo grande disegno.

Il piano di L'Enfant prevedeva una città di vasto respiro, con viali e strade di notevole larghezza e un'abbondanza di spazi destinati a piazze, parchi e giardini. Le strade erano disposte a scacchiera, in modo che quelle in direzione nord-sud s'incrociavano ad angolo retto con quelle che andavano da est ad ovest. Venivano in più i grandi viali che partivano dal centro e attraversavano la città, dirigendosi verso vari punti della periferia. Come ebbe a dire L'Enfant, la struttura e la scala del suo piano «avrebbero permesso tutti gli ingrandimenti e miglioramenti richiesti dal futuro sviluppo e benessere del paese». Era questa visione di grandezza da parte di L'Enfant che suscitò l'entusiasmo di George Washington, il quale era convinto che gli Stati Uniti avrebbero un giorno rivaleggiato in importanza con le maggiori nazioni europee, e pensava che la capitale americana sarebbe stata un giorno un'altra Londra o un'altra Parigi.

Il piano di L'Enfant designava pure i siti per i principali edifici pubblici del futuro, fra i quali in primo luogo il «Palazzo del presidente» (la futura Casa Bianca) e il Campidoglio, sede del Congresso. Sotto la direzione di L'Enfant la costruzione della capitale fu dunque iniziata poco dopo l'approvazione del suo piano, nel marzo del 1791. Ma le cose non andarono come previsto perché i commissari tecnici, nominati dal Congresso per assistere all'esecuzione dei lavori, avevano opinioni differenti da quelle di L'Enfant, e dopo mesi si era ancora al punto di partenza. Il presidente Washington tentò di porre rimedio alla situazione e consigliò a L'Enfant di essere meno rigido nei confronti dei commissari che erano, dopo tutto, funzionari scelti dal Congresso. Non è facile sapere chi avesse torto o ragione, ma il fatto è che L'Enfant s'impuntò ancor di più, e la situazione si fece sempre più critica. George Washington, che aveva avuto per L'Enfant tanta stima e simpatia, finì col dir di lui che aveva «un carattere difficile», e ciò probabilmente era vero, come ciò è vero di altre persone geniali. Certo è che il mancato appoggio del presidente rese la posizione di L'Enfant ancor più delicata, e nel marzo del 1792 egli lasciò il suo posto senza ricevere alcun compenso per il suo piano e per l'arrivo da lui dato alla costruzione della nuova città.

Dal 1792 in poi i lavori continuarono dunque senza di lui, e non furono certo ben condotti se nel 1800 la nuova capitale esisteva più sulla carta che nella realtà. La residenza del presidente era quasi completata, tanto che John Adams poté andare ad abitarvi, e la sede del Congresso era pure in parte terminata; ma il resto era quasi tutto da fare e per diversi anni gli uffici del governo furono costretti ad operare in condizioni assai disagiate. A George Washington, morto nel 1799, fu risparmiato lo spettacolo di questi tratti inizi della sua grande capitale.

E Pierre Charles L'Enfant? Il suo sogno di gloria era finito nel nulla. Nel 1792, a 33 anni, egli si trovò improvvisamente solo, amareggiato, senza mezzi. Andò ad abitare in una cittadina del Maryland, non lontano da Washington, da dove si recava spesso alla città in costruzione; constatava così coi suoi occhi la lentezza e l'imperturbabilità con cui veniva concretizzato il suo piano urbanistico.

Il nome di L'Enfant non era stato però completamente dimenticato, e di tempo in

tempo egli si vide affidati lavori nel campo dell'edilizia che egli eseguì con l'antico talento. Così visse, appartato ed oscuro, sino al 1825, quando la morte lo colse all'età di 71 anni. Fu sepolto nel Maryland senza cerimonie, e ci volle quasi un secolo prima che la nazione riconoscesse quanto doveva a quest'uomo che era venuto volontario dalla Francia a combattere per l'indipendenza del paese e aveva poi disegnato il piano per la capitale della nazione, un piano che, divenuto realtà, faceva di Washington una città degna di stare a fianco delle più famose città del vecchio mondo.

I resti di L'Enfant furono portati nel 1909 nel Cimitero Nazionale di Arlington; e lì, per disposizione del Congresso degli Stati Uniti, fu eretto un monumento a L'Enfant, proprio lì, sulla collina che domina la grande città da lui designata e che a lui è tanto sua debitrice.

Marcello Maestro

TAVOLA ROTONDA SUL RAPPORTO FRA POTERE E POETI TRIESTINI IN VERNACOLO

Un dialetto «cosmopolita» per la città dei commerci

Lo spunto offerto dall'antologia pubblicata recentemente da Roberto Damiani

Dialetto come voce dei vinti oppure come strumento del potere? Questo l'interrogativo intorno al quale si è dipanata la discussione al Circolo della stampa durante una tavola rotonda, alla quale hanno partecipato Bruno Maier, docente di lingua e letteratura italiana alla facoltà di magistero del nostro ateneo, Roberto Damiani, professore di letteratura contemporanea alla stessa facoltà, Mario Doria, docente di glottologia alla facoltà di lettere e il poeta Claudio Grisanchi. Il motivo per fare il punto sul dialetto triestino di ieri, di oggi e di domani è scaturito dalla recente pubblicazione del volumetto di Roberto Damiani «Poeti dialettali triestini», edito dalla «Italo Svevo» nella collana «La Fanciulla».

Nel suo libro, Damiani risponde seccamente all'interrogativo che abbiamo posto in apertura: «A Trieste il dialetto non ha mai assunto — in nessun momento storico e in nessuna circostanza obiettiva — il carattere di voce emarginata dai centri del potere politico e culturale. Appartenendo per estrazione sociale e per convinzioni ideologiche alla borghesia, quasi tutti i rimatori dialettali hanno ritenuto e ritengono loro ufficio preciso di accreditare, sostenere, puntellare la conservazione del «potere» in cui si riconoscono senza apprezzabili riserve».

Un giudizio crudo, polemico dal quale è partita la prima tornata di interventi sul tema del dialetto triestino ieri. Mario Doria ha inquadrato storicamente la genesi del dialetto attuale, nato agli inizi del '700, in antagonismo al «tergestino», parlato di origine friulana. Il dialetto parlato quotidianamente era però diverso da quello dei rimatori, che usavano un linguaggio più simile al veneziano moderno. La svolta, nella poetica dialettale triestina, si ebbe nel 1875 con Giglio Padovan, il quale, «cosciente della diversità», scrisse nel triestino popolare. Questa svolta dura tutt'oggi. Un discorso diverso — ha continuato Doria — va fatto per Virgilio Giotti, che sceglie un suo dialetto per poetare, mentre nella conversazione si esprime in italiano.

Con il passare del tempo la frattura tra il dialetto del poeta e quello parlato si amplia. Sul rapporto tra poesia e potere si è soffermato Bruno Maier in un intervento teso a mediare le tesi di Damiani. Maier ha scisso la questione in due aspetti: distinzione tra poesia in dialetto e poesia dialettale, intendendo per la prima quella che sceglie il dialetto come lingua poetica (ad esempio Giotti) mentre la seconda è quella che fa concessioni alla «civetteria», al folclore, agli aspetti buffi o patetici della vita; e il problema del supporto ideologico di ogni poesia.

Damiani ha sottolineato la genesi atipica del dialetto triestino, nato da esigenze commerciali, e condizionato dalla particolare composizione etnica della città e del territorio che la circonda. Composizione che si è tradotta socialmente nel conflitto tra borghesia cittadina, italiana, e proletariato del circondario, slavo. Un conflitto sociale che è conflitto etnico, nel quale il dialetto triestino assume a simbolo dell'italianità.

Accanto a questo, un altro aspetto è stato ribadito da Damiani quello della persistenza dopo il '18 e dopo il '45 del mito di Trieste «città diversa», il cui dialetto è divenuto il supporto di questa «diversità». La maggioranza dei poeti dialettali triestini — ha concluso — hanno privilegiato questo aspetto deteriore, con le eccezioni (Piazza, Leghissa, Cergoly, Giotti, Grisanchi, Carpinieri & Faraguna) di tutti coloro che si sono serviti del dialetto come linguaggio inaudito, avendo conoscenza di usarlo in un certo modo.

Dopo gli interventi di «alta chirurgia (sono sue parole) alla poesia dialettale triestina», Claudio Grisanchi (poeta precoce, ha cominciato a scrivere a undici anni), ha portato il contributo della sua esperienza. Citando Marina Cvetkova, una poetessa e rivoluzionaria russa, secondo la quale «l'ispirazione è come ogni altra creazione, cammina sulle tracce del suono popolare e lo scrivere è un continuo prestare ascolto al flusso di illuminazioni interiori e suggestioni culturali», Grisanchi ha affermato che, nel 1953, quando egli ha iniziato a scrivere avvertiva intorno a sé a Trieste questo flusso. «C'era il bisogno di riaffermare il volto di Trieste dopo le colonizzazioni linguistiche av-

Il pessimistico intervento di Grisanchi è stato di esortazione per passare ad esaminare le prospettive del dialetto nel futuro. Pessimismo non condiviso da Doria, il quale ha affermato che si continuerà a poetare in dialetto perché poetare significa far combinare le tranches emotive con il patrimonio linguistico e ciò è ancora possibile a Trieste. Pierluigi Sabatti

UN AGENTE SEGRETO INGLESE RACCONTA

Basil Davidson

SCENE DELLA GUERRA

ANTIFASCISTA



Storico famoso e agente segreto durante la Seconda guerra mondiale, Davidson rievoca le tattiche e le strategie dello spionaggio e della guerriglia partigiana in Italia e in Jugoslavia.

RIZZOLI EDITORE

Sansoni Editore

CURT SACHS

LA MUSICA

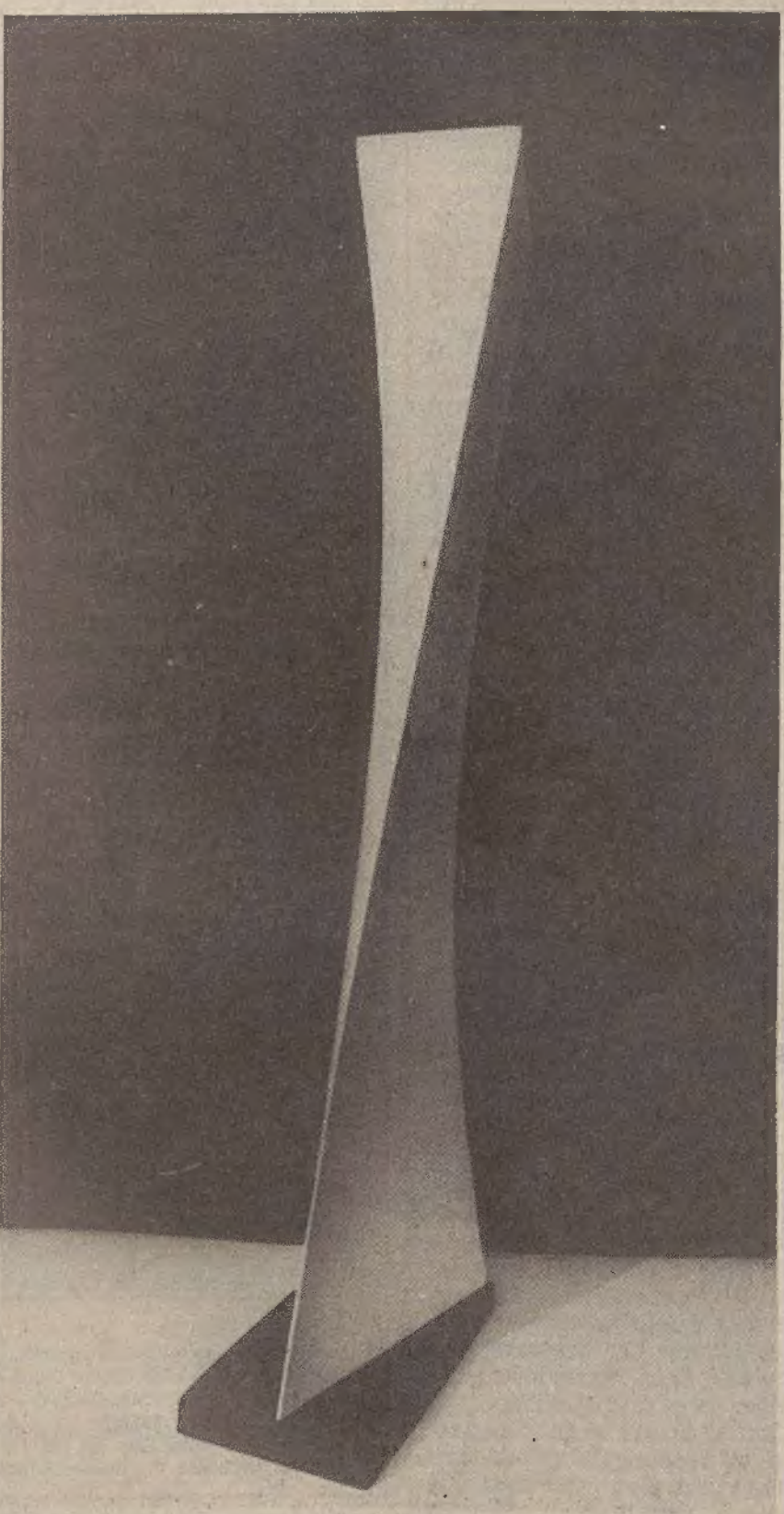
NEL

MONDO ANTICO



ACQUISTATO DAL COMUNE UNA SCULTURA PER IL MUSEO DI UDINE

Testimonianza su Perizi



L'opera di Perizi acquistata dal Comune di Udine per il Museo

Un altro riconoscimento all'opera dell'artista triestino Nino Perizi è venuto recentemente dal Comune di Udine, che, dopo la sua personale alla Galleria «Segno grafico» del capoluogo friulano, ha deciso di acquistare l'opera di Perizi intitolata «Struttura bianca 1980» (che riproduce qui a fianco) per destinar-

la al Museo d'arte moderna della città.

In questa occasione, riportiamo volentieri un brano della testimonianza dedicata dallo scomparso Umbrò Apollonio allo scultore triestino nel suo libro «Occasioni del tempo» edito da Studio Forma.

«Il grado di levatura — scri-

ve Apollonio — potrà essere discusso, ma in ogni caso Perizi non si lascia traviare: si prolunga in lui una coerenza creativa e una responsabilità, diciamo pure, professionale che sono la negazione di qualsiasi faciloneria e di qualsiasi inganno. Che poi negli ultimi tempi abbia portato il suo fare su guide sempre dialettiche, sì, ma sorrette su solidità di maggiore attualizzazione, appare risultato di facile previsione, dati i ragguagliamenti preliminari che ne comprovano la schiettezza».

«C'è di più peraltro — aggiunge il critico —. Senza scendere in violenze dell'impegno estetico, Perizi ha avuto precisa consapevolezza che il sistema istituzionale precludeva aperture verso quel collegamento che l'istanza storica esige con sempre maggiore urgenza. Furono dapprima gli arazzi a coprire simile distacco, e oggi le sculture spaziali, che, a mio vedere, sono la emergenza più meritevole raggiunta: sul piano estetico e su quello ideologico».

Proprio nel momento in cui si propaga una presa di posizione negativa e il linguaggio, comunque si formi, è linguaggio politico, concludeva Apollonio, di denuncia e di contestazione, Perizi si riprende a certe stimolazioni positive e a certe implicazioni strutturali, che sembravano essere completamente decadute e destinate a mai rinascere.

R. S.

Trovata l'interprete di Jacqueline Kennedy

NEW YORK — Jaclyn Smith, sarà Jacqueline Kennedy in uno sceneggiato televisivo che la «Abc» ha deciso di girare sulla vita e la figura dell'ex first lady degli Stati Uniti.

Il primo giro di manovella sarà dato il 9 maggio a Washington. Gli esterni saranno girati anche a Seattle, San Francisco e Los Angeles. Jaclyn Smith, ex modella, è popolarissima al pubblico americano quale protagonista femminile della serie «Charlie's Angels».

STORIA

ILLUSTRATA

MAGGIO

CONTINUA

L'INCHIESTA

SU SALÒ

L'ultimo esercito di Mussolini visto da uno storico inglese ufficiale sul fronte italiano.

AMNESTY

INTERNATIONAL

Venti anni di lotte contro torture, dittature e morte.

IN LITTORINA

VERSO L'IMPERO

Storia delle ferrovie nelle colonie.

L'OMBRA

DI UN DELITTO

SULLA MORTE

DI ANITA GARIBALDI

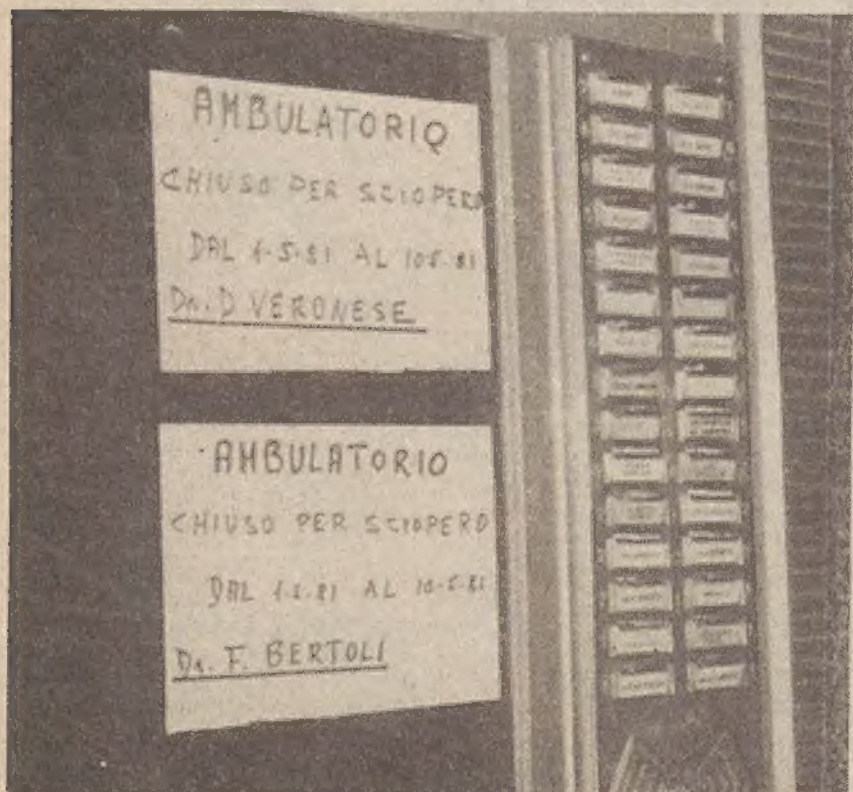
una rivista Mondadori

GIORNALE DI TRIESTE

LA SERRATA DEGLI AMBULATORI CONVENZIONATI

Rimane chiusa la porta del medico di famiglia

Rimborso di 15 mila lire per le visite a domicilio



È una settimana dura per chi si ammala e non ha quattro. I medici generici della provincia che — come già riferito — aderiscono all'agitazione nazionale della categoria, non si limitano alla «serrata» degli ambulatori decisa dall'1 al 10 maggio. La protesta comporta una seconda, sgradata novità: l'adozione della tariffa libera professionale.

Dall'1 maggio, la visita a domicilio del «medico di famiglia» costa grosso modo dalle 30 mila lire in su, invece delle 15 mila fissate dalla Regione ed accettate dalla categoria fino allo scorso 30 aprile, quando il compenso standard nella prima fase dell'agitazione (che comportò, come noto, l'eliminazione dell'assistenza diretta negli ambulatori).

Tale fatto non provocherebbe disagi aggiuntivi a quelli derivanti dalla chiusura degli ambulatori, se la Regione potesse continuare a garantire il rimborso totale degli onorari agli assistiti: purtroppo, l'assessorato alla sanità, tramite le Scuole, dovrà attendersi alla cifra già stabilita, e cioè 15 mila lire per le visite a domicilio, 10 mila per quelle ambulatoriali e 5 mila per gli atti medici, e ciò soprattutto in vista del decreto che in sede nazionale fissa le clausole del rimborso automatico con cifre unificate.

Chi si ammala in questi giorni dovrà rassegnarsi a pagare il medico di famiglia come qualsiasi privato e a contare solo su un rimborso parziale della spesa sostenuta. In caso contrario, dovrà rivolgersi all'ospedale, ma è chiaro fin d'ora che non vi potrà essere ricovero se non in caso di malattia grave o di effettiva urgenza.

La dove l'intero sistema sanitario — di cui il «generico» è il caposaldo — rischia di sgretolarsi, è nell'assistenza agli anziani, i quali a Trieste costituiscono una fetta di popolazione maggiore che altrove. Privi di disponibilità economiche consistenti, l'anziano è costretto a ricorrere all'ospedale: quest'ultimo non può naturalmente rifiutare assistenza, ed ecco il nosocomio affollarsi di persone bisognose al limite di una semplice aspirina.

Finora questa situazione non si è determinata, ma vi è il rischio che nei prossimi giorni si possa arrivare al caos, come già accaduto in alcune grandi città d'Italia, dove il venir meno dell'assistenza domiciliare e il rincaro di quella ospedaliera hanno pesato da una parte sui cittadini meno abbienti, provocando dall'altra un intasamento degli ospedali.

Nella nostra provincia, la

Consorzio regionale autotrasporti

È stata costituita la Federconsorzi «Friuli-Venezia Giulia autotrasportatori», che verrà presentata alle autorità ed agli operatori regionali giovedì, alle 18.30, nella sede dell'Associazione artigiani di via Ghega 1.

La nuova società, costituita dal Consorzio autotrasportatori riuniti di Trieste, dal Consorzio autotrasportatori artigiani udinesi, del Consorzio regionale trasporti con taines e dal Consorzio Aquila di Trieste, sarà in grado di stipulare accordi per l'acquisto di materie prime, per la sottoscrizione di polizze assicurative, per l'acquisizione di nuove linee di traffico, per la soluzione di problemi gestionali di diversa natura e per lo studio delle possibili migliorie applicabili al settore del trasporto.

I fini del Federconsorzio ed il suo programma d'attività verranno illustrati dal presidente Giuseppe Brizzi, dopo un'introduzione a cura del presidente dell'Associazione artigiani Di Grazia.

UN INCONTRO ALLA REGIONE

«Gas compressi» in crisi a Zaule

Si è svolto nella sede del Consiglio regionale un incontro tra i capigruppato ed una delegazione del consiglio di fabbrica della «Industria triestina gas compressi», azienda produttrice di ossigeno destinato in gran parte alle industrie della zona di Trieste e Monfalcone.

È stata esposta la grave situazione di cui versa l'azienda e in particolare è stata richiamata l'attenzione sulla chiusura dello stabilimento di Monfalcone, mentre quello di Trieste verrebbe trasformato in semplice punto di vendita di prodotti gassosi, con una conseguente diminuzione dei posti lavoro.

Scuole: prorogato il riscaldamento

La giunta municipale, in seguito alle eccezionali condizioni atmosferiche che hanno prodotto un inaspettato e costante abbassamento della temperatura, e tenuto altresì conto delle esigenze particolari di asili nidi, scuole materne e altri edifici scolastici, ha deliberato una proroga di 10 giorni a decorrere da ieri del funzionamento di tutti gli impianti di riscaldamento.

Una soluzione consisterebbe nello studiare la possibilità di produrre ossigeno in forma liquida, anziché gassosa, come avviene attualmente con notevoli spese per il trasporto del prodotto. L'ultimo incontro dell'assessorato regionale all'industria risale al 1976, occasione nella quale era stata appunto prospettata tale soluzione, che però non ha avuto seguito.

Pubblicazioni estere: disservizio distributivo

Interpretando il disagio di lettori e rivenditori per il persistente disservizio distributivo delle pubblicazioni estere a Trieste ed essendosi reso conto dell'inefficienza ogni tentativo di soluzione attraverso la rete di distribuzione nazionale, il Sindacato provinciale autonomo giornalai, Snag, Commercio, attraverso l'Unione commercianti di Trieste, si è rivolto direttamente alle Federazioni editrici estere del Paese interessato. È stato proposto che Trieste sia rifornita direttamente dall'estero senza dover passare attraverso i distributori nazionali di Milano.

Unità sanitaria: a notte inoltrata discussione aperta

Sospesa per un quarto d'ora poco dopo il suo inizio, l'assemblea dell'Unità sanitaria locale (convocata per eleggere il comitato di gestione) è potuta riprendere dopo quattro ore, senza che i vari partiti avessero raggiunto un accordo sulle calibrature del vertice. Da rilevare, per inciso, che la sospensione di un quarto d'ora era stata accordata dopo la bocciatura di una proposta della Dc che chiedeva il rinvio della seduta. Ancora a tarda notte era così in corso un dibattito sui risvolti delle trattative sviluppatesi nei corridoi e nelle stanze del Comune durante le quattro ore di sospensione.

Consiglio comunale a San Dorligo

Il consiglio comunale di S. Dorligo della Valle si riunirà venerdì per proseguire la discussione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1981 e sull'indennità di carica agli amministratori.

All'ordine del giorno figura anche la relazione del sindaco sui vari affari del Comune, la ratifica delle deliberazioni giuridiche.

Dibattito ad Aurisina

Domani sera, alle 20.30, nella sala «Gruden» di Aurisina, si svolgerà un dibattito sul referendum per l'aborto promosso dal consultorio familiare di Duino-Aurisina. Al convegno parteciperanno esponenti del Movimento per la vita, del Partito radicale e dell'Unione donne italiane.

STATO CIVILE

MORTI: Cacchi in Rovereto Evelyn di anni 61; Novel ved. Mercandell Maria, 81; Raseni ved. Rendi Stefania, 78; Sossich ved. Raseni Giulia, 69; Levi ved. Novel, 72; Goti Rodolfo, 50; Malan Celestino, 68; Fonzari Andrea, 4; Gimona Giovanni, 66; Battisti in Osvaldella Francesca, 72; Mengotti Aldo, 67; Delle Fave Claudio, 22; Kresovich Stanislao, 68; Bellema Antonio, 32; Bertocchi Giuseppe, 78; Insigna Salvatore, 75; Bencic Paulina ved. Bertok, 83; Stokelj Francesco, 57.

NATI: Legisa Katja, Cognatti Stefano, Valbrucchi Daniele.

Una primavera scandinava



Continua su tutto il Friuli-Venezia Giulia l'ondata di maltempo. Anche ieri è piovuto su quasi tutta la pianura, mentre in montagna è nevicato nel Tarvisiano e in Carnia oltre gli 800 metri. Anche nel goriziano la neve

ha imbiancato le cime delle colline circostanti. Le temperature sono ovunque sotto i minimi stagionali, con meno uno in montagna e appena sette gradi a Udine.

La gente ha nuovamente indossato indumenti di lana

GLI ABITANTI DI BARCOLA MOBILITATI DA UNA VICENDA CURIOSA

Minacciato di sfratto dalle suore il lattaiolo chiede aiuto al parroco

Che la permanenza o meno di una lattiera costituisca un affare di stato, è cosa che può accadere solo in un rione, dove per tradizione i negozi alimentari sono qualcosa di più di un punto di vendita e dove anche i problemi più concreti e materiali si colorano di gustose tinte da strapasse.

Giorni fa è rimbalzata sul tavolo del sindaco una petizione firmata da 75 cittadini di Barcola e promossa da un «comitato per la difesa della lattiera di Barcola-Boveto». La «miccia» che ha provocato una simile mobilitazione è costituita dallo sfratto intimato dalle suore Orsoline di via Cerreto al gestore della lattiera situata al numero due della stessa strada.

Motivo del provvedimento giudiziario, contro il quale è già stato presentato ricorso, è l'intenzione delle religiose di riavere la disponibilità di tutti i locali situati nell'isolato di loro proprietà allo scopo di realizzare una lavanderia e una sala per le assemblee di classe per l'Istituto del «Sacro Cuore» (casa di riposo e scuola elementare) da esse gestita.

Ma la storia ha inizio due anni fa, quando la casa madre di Verona decise la ristrutturazione dello stabile. I lavori interessano tre negozi affittati dalle suore: una cooperativa, una drogheria e, appunto, la lattiera. Con i titolari dei primi due esercizi si giunse in breve tempo a un accordo sulle condizioni del trasferimento; la lattiera si svela invece una «gatta da pelare».

Sono state numerose offerte per una sistemazione alternativa nella zona, ma nessuna viene giudicata favorevolmente dai gestori dell'esercizio.

Bus fermi

La federazione Cgil, Cisl, Uil ha confermato lo sciopero dei bus indetto per oggi dalle 11 alle 15. Altri disagi, quindi, per gli utenti.

LA TAVOLA ROTONDA CON DI GIULIO, MANDRUZZATO E TREBBI

Aborto: difesa della legge in un dibattito a tre voci

«La difesa della legge sull'aborto non è una lotta di donne per le donne, ma di donne per la società». Così Laura Degraassi Carbone, del Comitato provinciale dei partiti costituitosi in difesa della 194, ha spiegato l'invito rivolto a tre uomini pubblicamente rappresentativi a motivare il loro «no» all'abrogazione della legge sull'aborto.

Un medico, Giampaolo Mandruzzato, primario del reparto d'ostetricia del «Burlo», un sindacalista, Gianfranco Trebbi, della segreteria regionale della Uil (ha sostituito Fabrice impegnato a Roma) e un politico, l'onorevole Di Giulio, presidente dei deputati comunisti, hanno esposto i loro «no» all'abrogazione della legge sull'aborto.

«C'è molta disinformazione su questo referendum — ha esordito l'onorevole Di Giulio — la gente è stata strumentalmente portata a credere che si vada a votare pro o contro l'aborto; bisogna invece chiarire che contro l'aborto in sé sono anche coloro che difendono l'attuale legge. Quello che si andrà a votare non sarà l'aborto, ma l'eventuale soppressione di norme che rispondono a una necessità reale, quella di combattere l'aborto clandestino».



La lattiera di via del Cerreto minacciata di sfratto (Italfoto)

zio, che nel frattempo cambiano più volte. La cosa a questo punto ha risvolti giudiziari e il tribunale intima l'esecuzione dello sfratto. Esaurita una proroga richiesta fino al 31 marzo, il titolare fa ricorso.

Ma nel frattempo è scoppiato il «caso». Tutta Barcola accorre in difesa della lattiera, la cui posizione è giudicata insostenibile. La lattiera, osserva la gente, costituisce una sicurezza: il traffico nella

strada è inesistente, il che rappresenta una sicurezza per i bambini della vicina scuola elementare «Battisti» e per le loro famiglie. In più, la gestione dell'esercizio provvede alla fornitura a domicilio in una zona vastissima, che si estende fino a Strada per il Friuli.

Queste motivazioni sfociano nella petizione che viene firmata da oltre settecento cittadini, tra i quali — guarda

oggi: Gian Pellegrino — il sole sorge alle 5.47 e tramonta alle 20.16; la luna si leva alle 7.01 e cala alle 21.56.

Temperatura massima gradi 10.8, minima gradi 6.3; pressione millibar 999.3 in diminuzione; umidità 67 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 11.8; pioggia caduta mm 25. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: OGGI: alta alle 11.23 con cm 37 e basse 22.55 con cm 55 sopra il livello medio; bassa alle 5.04 con cm 64 e alle 16.54 con cm 28 sotto il livello medio del mare.

Normale orario di apertura delle farmacie: dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, via Diaz 2, via del Soncini 179, via Revoltella 41.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 798015; via Diaz 2, tel. 798065; via del Soncini 179, tel. 818295; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65559; campo S. Giacomo 1, tel. 798012.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

un po' — lo stesso parroco e il viceparroco di Barcola. Nel documento si sottolinea come la lattiera costituisca l'unico mezzo di sostentamento per il titolare e sua moglie, e si richiede l'intervento del sindaco e del consiglio rionale per una soluzione del problema che faccia salvi gli interessi del titolare, delle suore, ma soprattutto quelli del rione.

Il Psi sull'aborto

Questa sera, alle 19, nella sede di via Mazzini 32, avrà luogo l'attivo provinciale del Psi per discutere su «l'orientamento di voto dei socialisti sul referendum». La riunione sarà presieduta dal segretario provinciale Arnaldo Pittoni; relatori saranno il vicesegretario Paolo Costantini e Laura Degraassi, coordinatrice per il Psi nel comitato provinciale per la difesa della legge 194.

Anziana investita da un «pirata»

Un'anziana pensionata è stata investita e gettata al suolo da un giovane ciclomotorista in strada vecchia dell'Istria. Il giovane è fuggito subito dopo senza prestare soccorso. La donna, Carolina Ducev ved. Gleria, di 76 anni, abitante in via dell'Istria 9, che stava camminando sul margine della carreggiata spartitraia di marciapiede, ha riportato contusioni al torace, al bacino e alle gambe. È stata accolta in clinica ortopedica con prognosi di due settimane.

CALENDARIETTO

Oggi: San Pellegrino — il sole sorge alle 5.47 e tramonta alle 20.16; la luna si leva alle 7.01 e cala alle 21.56.

Temperatura massima gradi 10.8, minima gradi 6.3; pressione millibar 999.3 in diminuzione; umidità 67 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 11.8; pioggia caduta mm 25. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: OGGI: alta alle 11.23 con cm 37 e basse 22.55 con cm 55 sopra il livello medio; bassa alle 5.04 con cm 64 e alle 16.54 con cm 28 sotto il livello medio del mare.

Normale orario di apertura delle farmacie: dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, via Diaz 2, via del Soncini 179, via Revoltella 41.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 798015; via Diaz 2, tel. 798065; via del Soncini 179, tel. 818295; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65559; campo S. Giacomo 1, tel. 798012.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 735627.

Azienda ospedaliera del Legonari: telefono (0481) 777001.

Autoambulanza club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cgil: telefono 6888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666 - 76667.

GIORNALE DI TRIESTE

«I MISTERI DELLA JUNGLA NERA» A DISEGNI ANIMATI FRUTTO DI UN RIUSCITO ESPERIMENTO A CLASSI APERTE

Laurea in cinematografia a bimbi delle elementari

Film salgariano nato nella scuola Umberto Saba di Grotta Per le carrellate è stata utilizzata una sedia a rotelle



(E. C.) Una sedia a rotelle con sopra un giovane sanissimo, ottanta bambini e una cinepresa superottica, miscelata insieme, possono dare come risultato, se ben dosati, un film? A quanto pare sì.

Lo hanno dimostrato gli alunni e gli educatori della scuola elementare Umberto Saba di Grotta, che grazie ad un esperimento di un anno diverso di vita nelle classi, sono approdati in questi giorni alla «prima» del loro cartone animato, presentato con successo alla Cappella Underground, assieme a una mostra dei disegni fatti dai bambini.

Naturalmente, oltre a quelli elencati all'inizio, ci vogliono anche altri ingredienti fondamentali: «Immaginiamo il caso ha fatto sì che, per esempio, ci arrivasse come un dono del cielo una nuova collaboratrice della solida formazione musicale, senza di lei non saremmo certo riusciti a trovare in tempo le musiche adatte», dice Adriano Bon, l'animatore che ha guidato i bambini nella realizzazione di questo ambizioso progetto.

Ma poi anche, e soprattutto, la volontà da parte delle quattro maestre (due quarte e due quinte le classi coinvolte) di lavorare più del dovuto e di far lavorare i propri alunni a «classi aperte» per alcune ore ogni settimana. Con questo sistema, che permette di dividere le classi in piccoli gruppi e svolgere così attività assolutamente impensabili se proposte a classi intere, 80 bambini hanno avuto la possibilità, nell'ambito dell'educazione artistica, di cimentarsi nell'impresa cinematografica.

Altro ingrediente fondamentale: i soldi. Con un anno di ritardo, un po' dalla scuola stessa e un po' dalla Provincia, alla fine sono arrivati. Così hanno fatto il loro ingresso alla «Umberto Saba» un illuminatore, un proiettore sonoro (la cinepresa superottica era già in dotazione) e la famosa sedia a rotelle, che servirà per sapientissime, benché rudimentali, carrellate.

La moviola e l'aggiustatore vengono presi in prestito dalla Provincia. Al soggetto e alla sceneggiatura si pensava già da tempo e la scelta era caduta sui «Misteri della Jungla Nera» di Emilio Salgari. Perché? I motivi sono parecchi. In primo luogo è da notare che durante le ore «a classi aperte», il gruppo più numeroso dei bambini veniva intrattenuto con l'educazione

Gli altri due scogli brillantemente superati sono stati il concetto di prospettiva e quello di movimento, ancora mai affrontati nei loro disegni infantili.

Ci si è messi d'accordo sulle caratteristiche principali dei personaggi (colore dei vestiti, dei capelli, barba, baffi...), che avrebbero dovuto essere sempre uguali per farli riconoscere a prima vista, e si è dato il via all'operazione. Dopo un anno di vignette, di figure mobili, di sfondi dipinti su fogli trasparenti per gli effetti particolari, di grandi o lunghissimi panorami (da riprendere in carrellata per dare l'idea della corsa), di riprese, i bambini della «Umberto Saba» sono arrivati negli ultimi giorni di scuola a scegliere le musiche definitive.

Il prodotto finale, presentato alla Cappella e, si spera, diffuso a dovere nelle altre scuole cittadine, sta a testimoniare con la sua singolare bellezza che un'arte «bambina» può superare talvolta con la sua spontaneità la perfezione tecnica dei cartoni animati «adulti» giornalmente diffusi dai nostri teleschermi.

(Come già abbiamo dato notizia, il film sarà proiettato domani con inizio alle 18 e domenica prossima con inizio alle 10 nella sede di via Francina 17 della «Cappella Underground», dove è allestita, per tutta la settimana, la mostra dei disegni, dei bozzetti e delle pitture degli scolari cineasti).

Consigli rionali

San Giacomo — Seduta domani sera alle 20 nella sede di via Caprin 18/1 con all'ordine del giorno, fra l'altro, il Consiglio tributario del Comune; l'assistenza agli handicappati; il referendum sull'aborto.

San Vito - Città vecchia — Riunione domani sera alle 20 nella sede di via Colautti 6 con all'ordine del giorno, fra l'altro, segnalazioni rionali e comunicazioni, l'elezione del vicepresidente, una relazione della commissione sanità, i Centri estivi, le case di riposo, il Peep per la zona del Teatro romano e la Variante 27.



Tre minuscoli cineasti all'opera nella scuola elementare «Umberto Saba» di Grotta

SEGNALAZIONI

Tullio Regge e il gravitino

Può accadere che un titolo di giornale — per la necessità di concisione e di richiamo verso il lettore — si presti talvolta a qualche involontario equivoco. E quanto pare sia accaduto con la mia breve intervista al prof. Tullio Regge, intervenuto al corso sulla supergravità al Centro di fisica teorica di Miramare, che è comparsa in settimana pagina giovedì 30 aprile sotto il titolo «Il gravitino di Tullio Regge».

Così com'era stato concepito dal giornalista, il titolo aveva l'unico scopo di abbinare il nome singolare di una delle nuove particelle della fisica delle alte energie con il nome di uno scienziato italiano di fama internazionale. Ma c'è stato chi ha equivocato, quasi che Regge avesse voluto — per così dire — «supprimere» l'ipotesi del gravitino, nonostante il testo dell'intervista non autorizzasse alcuna illazione del genere.

A tale proposito, per troncare alcune voci poco simpatiche, il prof. Regge intende riaffermare attraverso questo giornale che «sia pure occupandosi di studi sulla gravitazione — egli non ha avuto nulla a che fare con la nascita dell'ipotesi del gravitino, per i cui ideatori nutre naturale e il massimo rispetto professionale. Un tanto per chiarezza. Fabio Pagan.

Quella povera «Elettra»

Care «Segnalazioni», vi scrivo con riferimento alle notizie sulla collocazione della prua dell'«Elettra», comparse recentemente.

Mi trovo a passare spesso accanto al relitto e devo dire che fa male al cuore vedere un cimelio di tale importanza finire abbandonato per tanto tempo. Più di ogni cosa viene da domandarsi come sia possibile che la voglia di accattare tutti, abbia oscurato le menti di chi è preposto a decidere dei reperti storici, al punto di acconsentire che un pezzo «unico», per quanto ingombrante, fosse segato in quattro parti.

Sono convinto che l'«Elettra», tutta intera, sarebbe stata, piuttosto «scomoda» da collocare, ma sono altrettanto sicuro che un posto d'onore sarebbero stati in molti ad offrirlo.

Ho letto altresì che alcuni auspicano che sia ancora ridotta la mole del cimelio: qualcuno indubbiamente si dorrà che a richiederne un pezzetto non siano stati centinaia di enti. Sarebbe così rimasto un brandello di lamiera arrugginita, la cui collocazione non avrebbe creato problemi.

Per quanto riguarda l'idea di interrare l'opera morta, voglio sperare si tratti di un errore, in quanto si definisce così la parte di scafo che sta sopra la linea di galleggiamento. Vedere l'«Elettra» mezza sepolta a pancia in giù sarebbe decisamente... bruttino.

A conclusione di questa mia, vorrei dare un contributo alla giunta comunale ed al bravo Mascherini con una proposta: si dovrebbe procedere alla fusione del povero resto e, dalle mani dell'artista, far risorgere un'«Elettra» in scala ridotta; avremmo così, oltre al cimelio, anche un'opera d'arte facilmente collocabile, che ci sarebbe invidiata da molti, contesa tra qualche rione e si spera, non più segata a pezzi.

Ringrazio se vorrete ospitarmi e porgo cordiali saluti. Vladimiro Marella.

Cani «emarginati»

Vorrei dire anch'io qualche parola in merito all'emarginazione dei cani e con essi anche dei loro proprietari dai locali pubblici (bar ed altri). Penso che non ci sia molta differenza tra un bar e la strada per quanto riguarda l'affollamen-

Rotary Trieste nord

E' aperta alla gentile partecipazione delle signore l'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste nord che si terrà con inizio alle 20.30 nella consueta sede. Come annunciato, ospite della serata sarà lo scrittore Giorgio Bassani il quale intratterà l'uditorio con una conversazione sul tema: «Il giardino tradito».

Rotaract

Nel corso dell'odierna riunione del Rotaract club che si terrà nella consueta sede, il prof. Paolo Pittaro, docente di istituzioni di diritto e procedura penale nell'Università di Trieste, illustrerà gli aspetti giuridici del referendum.

Maestri del lavoro

I maestri del lavoro hanno in programma per il 3 maggio una visita guidata ai campi di battaglia con sosta conclusiva all'«Ara pacis». Il programma è a disposizione degli interessati in sede, dove si accettano le iscrizioni sino all'esaurimento dei posti.

Italia Nostra

L'ufficio di segreteria di Italia Nostra in piazza del Perugino 6, è giornalmente a disposizione del pubblico dalle 17.30 alle 19.30 (telefono 750484).

Circolo Fotografico

Oggi alle ore 19 nella sede di via Mazzini 12, il piano, il socio Eliseo Lucchini proietterà una serie di diapositive macro. Sono invitati quanti si interessano di fotografia.

Nora Carella al CdS

E' in programma per questa sera alle 18 nella sede di corso Italia 12 la «vernice» della mostra di Nora Carella. Della pittrice triestina e delle sue opere parleranno Giulio Montenegro e Sergio Moleli.

Obesità e magrezza

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, alle 18.30 nella sede di corso Italia 12, il dott. Fulvio Carmignani, aiuto nella prima medica e consulente endocrinologo dell'Ospedale Maggiore, parlerà sul tema: «Obesità e magrezza» (con diapositive).

Lectura biblica

Questa sera, nella sala dei «Servizi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle 19.15, il P. Domenico Scaroni o.p., per il corso biblico parlerà su: «Le narrazioni patriarcali».

Appuntamento Fidapa

Giovedì pomeriggio con inizio alle 17 all'albergo Jolly, il critico Carlo Milic parlerà per la Fidapa di «Alice Gombacci, scultrice e scenografa». Saranno proiettati alcuni documenti visivi sull'attività dell'artista, che assieme al critico illustrerà e commenterà le proprie opere.

Latteria a L. 438

La latteria francese dolce e buona a lire 438 l'etto è in vendita alle Fomaggere Lombarde via Carducci 28.

Pro Natura carsica

Per iniziativa del Pro Natura carsica e del museo civico di Storia naturale, questa sera con inizio alle 19 nella sala delle conferenze di via Ciamcian 2, il prof. Giovanni Battista Canali dell'Istituto di Mineralogia della nostra università parlerà sul tema: «Il Carso e le risorse del suo sottosuolo». La conferenza sarà corredata da proiezioni. L'ingresso è libero.

Fameia portolana

La «Fameia portolana» ricorda che nel locale di via Forlì 36 a Borgo San Sergio, la pittrice letiziana Fernanda Musco Fiaminò, nota con il nome d'arte «Nan», espone sino al 10 maggio i suoi quadri raffiguranti gli aspetti più caratteristici di Montorio, Forlino e Stridone.

Centro G.R. Cari

Domani, 6 venerdì 8 con inizio alle ore 18.30 nella sala maggiore dell'Unione Istriani, via Silvio Pellico 2, a cura del Centro «G.R. Cari», Mauro Decarli terrà conferenza sul tema: «Dialetti e proloquia».

Legg Nazionale

La Lega Nazionale ha in programma, per giovedì 7 alle 19 una conversazione del prof. dott. Lorenzo Premuda, direttore dell'Istituto di Storia della medicina nell'Università di Padova, sul tema: «Medici triestini, scienziati e viventi, nel mio ricordo». L'ingresso sarà libero.

Circolo Calegari

Giovedì nella sede di via San Francesco 34 del Circolo Calegari sarà proiettata con inizio alle 20 il film «Dalla duna alla foresta», con commento del dott. Avanzini. Seguirà una carrellata di immagini carsiche.

XXX Ottobre

Giovedì 7 si terrà nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniani alle 20 in prima convocazione e alle ore 20.30 in seconda, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione XXX Ottobre-Sezione del Cai Trieste.

Da Orvisi

Grande vendita promozionale con sconti variabili dal 20 al 45% su alcuni quantitativi di: bambole, vasetti elettrici, giochi elettronici, televisori giocattolo, organi, giochi di pitture e costruzione di portaelci. Dom. 15.44 del 21.4 al 16.5.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pae check-up. Programma di Assistenza Sanitaria — ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Pae - Igea casa di Cura - Via Valdivino n. 29 Trieste, tel. 61044-65600.

Gite e soggiorni

Lavoratori anziani — Per il 17 maggio l'Anla-GMT organizza una gita ad Asolo e a Nervessa della battaglia. Si forniscono ampie informazioni e si accettano iscrizioni nella sede sociale, Galleria Fenice.

Alpina delle Giulie — Domenica 10 sarà effettuata da Masseria la salita escursionistica del Monte Mataro (1641 m), con discesa a Linder in Val Natissone. Partenza in corriera alle 7 da piazza dell'U. nità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

A coloro che inviano lettere alle «SEGNALAZIONI» si raccomanda vivamente la brevità.

Rassegna delle gallerie

Grandi firme e pittori triestini in due collettive

Due mostre collettive, raffrontate fra di loro, danno la misura di quanto la produzione sia influenzata dal modo della diffusione e cui l'arte è destinata. Al Circolo marin mercantile, per iniziativa della Rizzoli Finarte, sono stati esposti multipli — sculture e serigrafie, delle opere di artisti di cui si parla in 32 colori e ritoccate a mano — di artisti celeberrimi d'ogni tendenza (Seltian e Baj, Guttuso e Casella, Dali e Gentilini, Cappello e Sassu).

Mostre d'arte
Galleria Cartesius
GIORDANO MERLO

Galleria S. Elena
Espone
LUCIO COVRA

Corsia Stadion
Via Battisti 14
PAOLO DISTEFANO

Brunitoio
S. Michele 8
Espone
ROMANO BATTAGLIOLI
artista toscano

tutti preoccupati di conservare, anche nel multiplo, la cifra che contraddistingue ciascuno, meno il più tradizionalista. Anzi, che in un bassorilievo modellato con splendido estro barocco non teme l'accostarsi ad un gusto più moderno — c'è una vaga rassomiglianza con Mondrian — di quello per cui è famoso.

Alla Sfera, invece, abbiamo i dipinti dei pittori triestini e di qualche ospite abituale. Qui non c'è il pericolo dell'uniformità, anzi, pur essendo l'orizzonte assai più limitato, si fa fatica a ricordare fra di loro esperienze assai disparate, stili e intendimenti che appartengono a mondi lontani. Gli artisti sono Cassetti, Cerone, Clamar, Cossutta, Cucek, Eredità, Girolomini, Marani, Mazzoli, Erna Pilem, Bepp Fiumi, Sormani, Vranich, Wulz, Zoppolati.

Udijak
Branimir Udijak al Bastione. Quando alla Torbandena, tanto tempo fa, venne presentata la prima mostra triestina dei pittori della scuola di Hlebine, scrisse che quella tendenza avrebbe fatto scuola, nel senso antico di allievo, in evoluzione continua e senza salti. L'opera di Udijak mi dà ragione.

Il mestiere è ancora quello della pittura naïve croata, che un po' ci aveva stancato e che ora torna a sembrarci delizioso al confronto con altre rozzezze ben più crudeli. Ma la concezione del dipinto non ha più alcunché di ingenuo. La figura viene isolata al centro ed è descritta con un realismo da «valori plastici», mentre gli sfondi latitanti e sfuggenti suggeriscono un clima dolcemente surreale. C'è un qualcosa di Usellini, Caffè, Longanesi o il nostro Lustig, figurazione d'innocente ironia verso il favoloso Ottocento che ci conforta negli anni Quaranta.

Analogo l'atteggiamento di Udijak, traendo però pretesto dal neoromanticismo degli anni Venti. In più, e di diverso, l'attenzione al gioco dei fascicoli, e quel momento attonito in cui balena l'idea che così, si potrebbe essere anche da adulti e che il gioco non sarebbe divertente. Il tema, di sottile indagine psicologica e morale, viene a volta raffigurato, pittura di racconto, e a volte simboleggiato, pittura d'incantesimo un poco letterario.

Wal

Wal alla Tommasone. Tre lettere (nome? cognome? pseudonimo?) e basta. Non una parola in più. Che nulla si sappia della vita e della fama dell'artista. Dopo il diluvio di biografie, bibliografie, presentazioni, testimonianze, antologie di

scritti ermetici, siamo giunti alla laconicità estrema, una sola parola di tre lettere. Anche questa è moda.

Wal è un artista (oppure un'artista?) alla moda. Appartiene alla schiera dei nuovi-nuovi. Pittori che dipingono (possibilmente male) raffigurazioni realistiche e possibilmente banali. Nel caso i soggetti sono una vespina ingigantita e un cagnolino bastardo al naturale. Il ritratto dell'animale viene scomposto in due parti e l'ordinata serie delle coppie di questi così realizzati forma la mostra personale di Wal. E' ovvio che di fronte a tanta semplicità si è tentati di abbandonarsi al piacere di commenti fantasiosi. Ma noi resisteremo alla tentazione. Wal preferisce che l'opera parli da sola, i quadri alla parete, il visitatore ad osservare. Perché non accontentarsi? La mostra di Wal è la seconda personale a Trieste dei nuovi-nuovi, tendenza che, lasciata alla Biennale di Venezia, sta dilagando in Europa e forse anche fuori.

G. M.

La legge della vita In cerca di oblio

Un sospetto andirivieni di giovani su uno spiazzo retrostante una chiesa del contado fin con l'insospettabile polizia, che decide di effettuare un appostamento nella zona. Gli agenti non dovettero attendere a lungo: si erano appena nascosti quando capitò sul posto uno studente ventiquattrenne, che venne raggiunto poco dopo da un giovane impiegato al quale passò un minuscolo involtino.

I poliziotti li bloccarono e constatarono che il mini pacchetto conteneva una dose di hashish.

Entrambi furono fermati, l'impiegato ammise di avere chiesto al conoscente un po' d'erba per farsi uno «spinello» e di avergli anche anticipato cinquemila lire. Lo studente negò lo smercio, dichiarò che la banconota costituiva un acconto del debito che l'amico aveva con lui. L'abitazione dell'indiziato venne perquisita e gli inquirenti vi trovarono all'incirca trenta grammi di hashish. La scoperta gli sciolse la lingua: deteneva l'erba — disse — per uso personale e aveva incominciato a fumare il giorno in cui l'amante lo aveva piantato in asso.

Il deluso in amore venne imputato di detenzione e tentata cessione di modesti quantitativi di droga, «peccato» per il quale il Tribunale penale gli infisse 8 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa con i benefici di legge. Ricorse, e dei sentimentali spinelli si riparlò ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, che confermò le impuginate deliberazioni. I tempi sono davvero mutati: una volta si beveva per dimenticare e oggi gli amari calici sono diventati erba.

mir

Incontri culturali

Tre appuntamenti con Giorgio Bassani

Giorgio Bassani terrà domani sera al Circolo della cultura e delle arti con inizio alle 18.45 l'annunciata conferenza dal titolo «Lettere d'amore smarrite» che egli interverrà ad alcune opere della letteratura nazionale di questi ultimi anni, a suo giudizio pregevolissime, ma ingiustamente dimenticate.

Nella giornata odierna sono in programma altri due appuntamenti con l'autore del «Giardino del Finzi Continui». Alle 17 egli sarà nella sede di piazza Silvio Benoit dell'Adel, Associazione donne ebrei d'Italia per affrontare diversi problemi d'ordine storico, politico e letterario, presentato e «intervistato» dal prof. Fabio Suadi.

Ospite del Rotary club «Trieste Nord», sempre questa sera, Giorgio Bassani parlerà dei motivi che lo indussero a suo tempo a ritirare la propria firma dalla sceneggiatura del film di Vittorio De Sica tratto dal suo romanzo «Il giardino del Finzi Continui». Infatti la conversazione s'intitola «Il giardino tradito».

Scrittore argentino giovedì al Cea

Giovedì sarà ospite del Circolo della cultura e delle arti l'argentino Juan Octavio Prenz, scrittore docente di lingua spagnola nella Scuola interpreti della nostra Università che, con inizio alle 18.45, terrà una conversazione dal titolo «Letteratura e identità». Autore di tre libri di poesia, di cui uno tradotto in serbo-croato, e di uno straordinario romanzo ancora inedito, Juan Octavio Prenz è un interessantissimo personaggio sotto l'aspetto umano per il suo passato universitario a Buenos Aires e a La Plata, le sue esperienze politiche con il regime di Isabel Peron, e la sua scelta di vivere nella nostra città.

Comuni in crisi

Stamane con inizio alle 10, nell'aula «B» della facoltà di Economia e commercio, il prof. Domenico Tranmontana, ordinario di Scienza delle finanze nell'Università di Perugia, terrà una conferenza sul tema: «La crisi finanziaria dei grandi comuni italiani».

Musica e scuola

Questo pomeriggio il Cidi, Centro di iniziativa democratica degli insegnanti ha in programma con inizio alle 17, nella biblioteca del Liceo Oberdan (g.c.) di via Paolo Veronese 1, un incontro-dibattito sul tema: «Funzione attiva e passiva della musica». Parlerà il prof. P. Bozzi dell'Università di Trieste.

Cultura classica

Stasera, per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica con inizio alle 18, nell'aula di via dell'Università 3, la prof. Luigia Achillea Stella parlerà sul tema: «Poeti dell'Antologia palatina».

Docente americano

Domani pomeriggio nella sala degli Atti della sede universitaria di piazzale Europa 1 ci sarà un incontro con il prof. J. Sweet della «University of California», Berkeley, che con inizio alle 18 tratterà il tema: «Condizioni generali di contratto e vendita internazionale».

Immagini storiche

Otto incontri sono in programma nella sede di Corso Saba 5 della «Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso», dove saranno presentati fotodocumenti della serie «Trieste, appunti fotostorici e storici» a cura dell'insegnante Fulvio Miani.

Ecco il calendario delle proiezioni che, precedute da brevi note introduttive, avranno tutto inizio alle 19: domani, 6 «Preistoria e romanità»; 13 maggio: «Al confine tra due mondi»; 20 maggio: «Sulle vie d'Italia, dell'Europa, del mondo»; 27 maggio: «Una rosa da Vienna»; 3 giugno: «Tra due Imperi»; 10 giugno: «Orizzonti di fuoco»; 17 giugno: «Pro memoria»; 24 giugno: «Per un domani che è già oggi».

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste nord

E' aperta alla gentile partecipazione delle signore l'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste nord che si terrà con inizio alle 20.30 nella consueta sede. Come annunciato, ospite della serata sarà lo scrittore Giorgio Bassani il quale intratterà l'uditorio con una conversazione sul tema: «Il giardino tradito».

Rotaract

Nel corso dell'odierna riunione del Rotaract club che si terrà nella consueta sede, il prof. Paolo Pittaro, docente di istituzioni di diritto e procedura penale nell'Università di Trieste, illustrerà gli aspetti giuridici del referendum.

Maestri del lavoro

I maestri del lavoro hanno in programma per il 3 maggio una visita guidata ai campi di battaglia con sosta conclusiva all'«Ara pacis». Il programma è a disposizione degli interessati in sede, dove si accettano le iscrizioni sino all'esaurimento dei posti.

Italia Nostra

L'ufficio di segreteria di Italia Nostra in piazza del Perugino 6, è giornalmente a disposizione del pubblico dalle 17.30 alle 19.30 (telefono 750484).

Circolo Fotografico

Oggi alle ore 19 nella sede di via Mazzini 12, il piano, il socio Eliseo Lucchini proietterà una serie di diapositive macro. Sono invitati quanti si interessano di fotografia.

Nora Carella al CdS

E' in programma per questa sera alle 18 nella sede di corso Italia 12 la «vernice» della mostra di Nora Carella. Della pittrice triestina e delle sue opere parleranno Giulio Montenegro e Sergio Moleli.

Obesità e magrezza

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, alle 18.30 nella sede di corso Italia 12, il dott. Fulvio Carmignani, aiuto nella prima medica e consulente endocrinologo dell'Ospedale Maggiore, parlerà sul tema: «Obesità e magrezza» (con diapositive).

Lectura biblica

Questa sera, nella sala dei «Servizi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle 19.15, il P. Domenico Scaroni o.p., per il corso biblico parlerà su: «Le narrazioni patriarcali».

Appuntamento Fidapa

Giovedì pomeriggio con inizio alle 17 all'albergo Jolly, il critico Carlo Milic parlerà per la Fidapa di «Alice Gombacci, scultrice e scenografa». Saranno proiettati alcuni documenti visivi sull'attività dell'artista, che assieme al critico illustrerà e commenterà le proprie opere.

Latteria a L. 438

La latteria francese dolce e buona a lire 438 l'etto è in vendita alle Fomaggere Lombarde via Carducci 28.

Pro Natura carsica

Per iniziativa del Pro Natura carsica e del museo civico di Storia naturale, questa sera con inizio alle 19 nella sala delle conferenze di via Ciamcian 2, il prof. Giovanni Battista Canali dell'Istituto di Mineralogia della nostra università parlerà sul tema: «Il Carso e le risorse del suo sottosuolo». La conferenza sarà corredata da proiezioni. L'ingresso è libero.

Fameia portolana

La «Fameia portolana» ricorda che nel locale di via Forlì 36 a Borgo San Sergio, la pittrice letiziana Fernanda Musco Fiaminò, nota con il nome d'arte «Nan», espone sino al 10 maggio i suoi quadri raffiguranti gli aspetti più caratteristici di Montorio, Forlino e Stridone.

Centro G.R. Cari

Domani, 6 venerdì 8 con inizio alle ore 18.30 nella sala maggiore dell'Unione Istriani, via Silvio Pellico 2, a cura del Centro «G.R. Cari», Mauro Decarli terrà conferenza sul tema: «Dialetti e proloquia».

Legg Nazionale

La Lega Nazionale ha in programma, per giovedì 7 alle 19 una conversazione del prof. dott. Lorenzo Premuda, direttore dell'Istituto di Storia della medicina nell'Università di Padova, sul tema: «Medici triestini, scienziati e viventi, nel mio ricordo». L'ingresso sarà libero.

Circolo Calegari

Giovedì nella sede di via San Francesco 34 del Circolo Calegari sarà proiettata con inizio alle 20 il film «Dalla duna alla foresta», con commento del dott. Avanzini. Seguirà una carrellata di immagini carsiche.

XXX Ottobre

Giovedì 7 si terrà nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniani alle 20 in prima convocazione e alle ore 20.30 in seconda, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione XXX Ottobre-Sezione del Cai Trieste.

Da Orvisi

Grande vendita promozionale con sconti variabili dal 20 al 45% su alcuni quantitativi di: bambole, vasetti elettrici, giochi elettronici, televisori giocattolo, organi, giochi di pitture e costruzione di portaelci. Dom. 15.44 del 21.4 al 16.5.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pae check-up. Programma di Assistenza Sanitaria — ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Pae - Igea casa di Cura - Via Valdivino n. 29 Trieste, tel. 61044-65600.

GIORNALE DI TRIESTE

SI CONCLUDE OGGI LA SETTIMANA DI STUDI

Contributo per capire la storia di Aquileia

La dodicesima Settimana di studi aquileiesi che si conclude oggi nell'aula della casa Bertoli, sede del Centro di antichità Alto adriatiche diretto dal professor Mario Mirabella Roberti, lascia un contributo per la comprensione dell'ambiente storico, politico, sociale, religioso ed artistico di Aquileia nel quarto secolo dove non è estraneo il richiamo alle celebrazioni in corso disposte per il quindicesimo centenario del Concilio di Aquileia.

Nell'atrio dell'aula dove ogni giorno si sono tenuti gli incontri degli studiosi di fama internazionale, si trova infatti una parte della mostra che la biblioteca comunale di Udine ha voluto dedicare a questo avvenimento della storia locale.

Oltre cento sono stati gli iscritti di quest'anno che hanno affollato di continuo l'aula Bertoli e partecipato alle visite guidate alla città romana. Dopo la prima giornata, iniziata con la proiezione di Charles Pietri, della Sorbona di Parigi, Marta Sordi, dell'Università Cattolica di Milano e Giorgio Luraschi dell'Università di Parma hanno parlato rispettivamente dell'Italia settentrionale da Valentiniana II a Magno Massimo e del governo di Aquileia nel quarto secolo.

Il termine basilica sullo sfondo dell'architettura delle aule teodoriane è stato il tema della documentazione portata dal professor Testini dell'Università di Roma che ha preceduto l'intervento di monsignor Angelo Paredi della Biblioteca Ambrosiana di Milano che si è soffermato sui contatti instaurati tra il vescovo Ambrogio e l'imperatore Teodosio.

Nella stessa giornata don Giovanni Spinella della Badia San Paolo a Roma ha riconosciuto un indubbio contributo da parte di Aquileia alla fioritura del monacismo.

Così la raccolta delle dichiarazioni dei redditi
L'assessorato alle Finanze del Comune porta a conoscenza della cittadinanza che da sabato 2 maggio è in corso presso tutti i centri civici del Comune, con orario dalle 8 alle 13, la raccolta delle dichiarazioni dei redditi 1980. Le dichiarazioni consegnate cumulativamente vanno invece presentate con apposita distinta in duplice copia alla stanza 195 del palazzo municipale (largo Granatieri 2, piano terra) con il medesimo orario.

Come è noto, la presentazione delle dichiarazioni dei redditi continuerà fino a tutto il 10 giugno. Per quanto riguarda la distribuzione ai contribuenti dei moduli 740, con le buste e i relativi intercalari, che ha luogo nelle sedi di tutti i centri civici, si fa presente che per alcuni giorni la disponibilità dei moduli sarà limitata essendosi l'intendenza di finanza riservata di completezza la fornitura degli stampati non appena possibile.

mo occidentale mentre Alberto Grilli dell'Università di Milano ha trattato la complessa personalità di Ausonio poeta e uomo di corte.

Nella terza giornata la Settimana di studi si è trasferita nella sala della biblioteca civica Faico Marin di Grado dove Guglielmo De Angelis d'Ossat ha portato vari esempi di istituzioni architettoniche riscontrando ad Aquileia alcuni elementi di novità.

Molto interesse ha suscitato anche la relazione di Luisa Bertacchi del Museo nazionale di Aquileia.

La giornata di domenica è stata completamente dedicata al tema del mosaico nelle due aule teodoriane di Aquileia. In mattinata il professor Antonio Quacquarelli, dell'Università di Roma, ha interpretato le figure di animali presenti nelle stesse aule alla luce dei testi biblici mentre il

Rivendite di giornali domani chiuse
L'articolo 15 della nuova legge sull'editoria verrà discusso al Senato la prossima settimana. Tale articolo — come si legge in una nota — rappresenta una grave ingiustizia nei confronti della categoria dei rivenditori che riceverebbero un danno incalcolabile se l'articolo stesso dovesse venir approvato.

Per opporsi a questa minaccia e sostenere l'azione in corso ad opera della Snag - Concommercio, lo Snag provinciale invoca le rivendite di giornali a tenere chiuse le rivendite per l'intera giornata di domani.

professor Giancarlo Menis del Seminario Arcivescovile di Udine ha identificato nelle epigrafi dei mosaici l'atteggiamento dei teologi verso la cultura circostante.

Al valori formali del mosaico è stata dedicata la lezione del professor Sergio Tavano dell'Università di Trieste condotta a diversi livelli comparativi. Oggi il corso avrà inizio alle 10 con l'intervento del professor Mirabella Roberti che parlerà sulla distribuzione dei mosaici nei pavimenti dell'aquileiese.

Associazione triestina e goriziana in Roma

I triestini e goriziani a Roma hanno partecipato, assieme alle altre associazioni regionali, alle celebrazioni del Natale di Roma. Presente il

sindaco della città, e un pubblico di oltre cinquemila persone, si sono esibiti attori, cantanti, complessi folcloristici delle varie regioni. Per l'Associazione triestina e goriziana in Roma è intervenuto, applauditissimo, l'attore Mario Maranzana, che ha recitato Umberto Saba, la dove il poeta parla della sua città.

Un'altra manifestazione si è svolta nel salone dell'ufficio di Roma della Regione Friuli-Venezia Giulia sul tema: «Gli incontri mitteleuropei di Gorizia» a cura del prof. Sergio Tavano. Il prof. Tavano è stato preceduto da un intervento del sindaco, dott. Antonio Scarano, il quale ha colto l'occasione per sottolineare i più attuali problemi del capoluogo isontino. Tra gli intervenuti, gli ambasciatori Carducci e Casilli d'Aragona, studiosi ed esponenti del mondo politico.

IL GEMELLAGGIO TRA SAN DORLIGO E KOCEVJE

Un'amicizia di dieci anni

Il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha celebrato in forma solenne il decimo anniversario del gemellaggio col comune sloveno di Kocevje. Per l'occasione, il

Consiglio comunale si è riunito in seduta straordinaria nella sede del teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra, alla presenza delle delegazioni dei vari Comuni che con San Dorligo sono legati da particolari vincoli di amicizia e di collaborazione.

Alla cerimonia sono, infatti, intervenuti esponenti del Comune gemellato di Kocevje, fra cui il sindaco Novak, di Capodistria (col sindaco Abram) e del Comune contermino di Sezana.

Fra gli ospiti, anche le delegazioni dei due Comuni italiani legati a San Dorligo dal vincolo dell'amicizia: c'erano

i «vicini di casa» di Muggia, col sindaco Bordon, e i rappresentanti del Comune di Marzabotto, guidati dal sindaco Baronelli.

Nel corso della cerimonia, cui erano presenti anche l'assessore regionale Coloni e il membro dell'Esecutivo della Repubblica slovena Miroslav, si è svolto anche il tradizionale incontro fra gli insegnanti dei due Comuni gemellati, mentre al termine dei lavori è stato approvato all'unanimità un messaggio sottoscritto dai rappresentanti di tutti i Comuni presenti.

«Siamo uomini diversi — dice il messaggio — per orientamento ideale e politico, per età, per professione, per nazionalità e cittadinanza, ma tutti noi abbiamo in comune San Dorligo-Dolina situato nei pressi del confine aperto italo-sloveno».

«Siamo sinceramente compiaciuti — prosegue il testo del documento — di questo incontro perché siamo amici, perché ci sentiamo uguali tra gli uguali, perché crediamo nella pace, da noi e nel mondo, perché crediamo nell'uguaglianza e nella libertà dell'uomo e dei popoli di tutto il mondo».

Bracco tedesco salvato dal mare

S.o.s. all'Enpa per un bracco tedesco che rischiava di affogare nello specchio d'acqua di Punta Sottile, prospiciente il bagno dell'Opera gli dei del popolo.

Sul posto è accorso il presidente dell'Ente protezionistico dott. Roberto Rode ma, nel frattempo, la bestiola era stata riportata a riva dal signor Angelo Flacci. Impedito da un mucicolico, il cane, senza aiuto, non avrebbe in nessun modo potuto raggiungere la costa.

Il bracco è stato portato all'Astad, dove è stato soccorso dalla prof. Artusi e da una giovane veterinaria che presta disinteressatamente la propria opera al Rifugio. Il bracco, privo di collare, è dell'apparente età di cinque-sei anni ed ha il manto color marrone.

Lanciarono due molotov contro una casa lacp

Fu un'esplosiva ragazza quella attutata nella notte del 15 febbraio scorso da Lorenzo Tisma, 19 anni, via Sinigaglia 20, e dal suo amico Guido N., di 17 anni. In serata fecero pieno di carburante a una motoretta e, poiché avevano un litro di benzina in eccedenza, pensarono di usarla per fabbricare due bottiglie incendiarie.

Verso mezzanotte si recarono dalle parti di via Pisa e, dopo essersi sincerati che la strada fosse deserta, lanciarono i rudimentali ordigni contro lo stabile dell'Acap contrassegnato dal numero 20. Una parete venne danneggiata e annerita dall'esplosione. Furono rapidamente individuati e interrogati, ammisero i fatti.

Imputati di danneggiamento seguito da incendio e di porto di «molotov», i due vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenici e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Tavelli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Marinella Bertossi. Imputato è il detenuto (è in carcere per altra causa) Ettore Benedetti, 28 anni, Riva Grumola 8, protagonista di due distinti procedimenti che vengono uniti sotto il profilo della connessione soggettiva in un unico contesto dibattimentale.

Il primo episodio risale al 31 luglio del 1979 quando una giovane donna, Maria Gisella S., fu accompagnata all'ospedale, dove le furono medicate ustioni da mozzicone di sigaretta in più parti del corpo, echimosi disse e due ferite di punta alle braccia. Interrogata, la ragazza ammise di essere stata percossa e malmenata dal convivente Benedetti, il quale avrebbe anche preteso un aberrante rapporto ed essendosi alla rifiutata di assecondarlo, l'aveva colpita con un coltello.

L'indizio negò in blocco le accuse ma venne tuttavia imputato di lesioni personali volontarie plurigravate e tentati atti di libidine violenta.

L'altro fatto risale al marzo dello scorso anno quando Benedetti percosse selvaggiamente l'amante, minacciandola con un coltello e producendole una serie di ferite che guarirono in oltre due settimane.

Dal secondo round discussero per lui le imputazioni di maltrattamenti e lesioni plurigravate e continue. Al processo, Benedetti nega di avere inflitto sulla convivente e sostiene che costei si sarebbe informata in seguito ad accidentalità cadute.

Durante la deposizione della giovane donna, che verte su argomenti notevolmente scabrosi, il presidente ordina lo sgombero dell'aula e interroga la teste a porte chiuse. Il p.m. chiede che Benedetti venga condannato a due anni e 6 mesi di reclusione e a 200 mila di multa. La sua difesa viene assunta dall'avv. Forzati, il quale perora il minimo della pena. Il Collegio infligge a Benedetti tre anni di reclusione e 300 mila di multa. La difesa ha già interposto appello.

È IL SOCIO FONDATORE ALVISE BARISON

Un triestino al vertice dell'Adriacub Italia



Nel decimo anniversario della fondazione, l'associazione Adriacub Italia ha convocato a Rimini l'assemblea generale del sod. Nel corso dei lavori si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1981-82. Il dott. Alvise Barison, socio fondatore — che nella votazione assembleare aveva raccolto il maggior numero di voti — è stato eletto all'unanimità alla presidenza del sodalizio dai componenti del rinnovato consiglio direttivo.

Il dott. Barison, ottavo presidente nella storia dell'Adriacub — che conta 155.000 iscritti sparsi in tutta Italia — è il primo triestino ad assun-

gere al vertice del Club degli amici del Lloyd Adriatico. Alla segreteria generale è stato conferito Silvio Delbello, mentre alla presidenza del collegio dei revisori è stato nominato il dott. Giuseppe Giustolisi.

Il neo eletto direttivo, nella sua prima riunione, ha auspicato un rilancio del sodalizio a livello nazionale ed un potenziamento dei servizi a favore dei soci e del loro familiari. Tra le varie iniziative, è stato evidenziato il cospicuo stanziamento di 70 milioni di lire per borse di studio riservate a giovani diplomati — figli di soci — interessati e qualificati per un addestramento professionale e susseguente avviamento alla carriera assicurativa.

Una festa che si concluderà oggi pomeriggio quando i giovani si porteranno in corteo sotto il «ma» per cantare un

duati e, interrogati, ammisero i fatti.

Imputati di danneggiamento seguito da incendio e di porto di «molotov», i due vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenici e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Tavelli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli, e confermano la confessione già resa. Il p.m. chiede che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, siano condannati a un anno di reclusione e 100 mila di multa a testa. In difesa di entrambi discute la causa l'avv. Frassini.

Con le attenuanti già indicate dall'accusa, il Collegio infligge a Tisma sei mesi di reclusione e 100 mila di multa con i benefici e accorda al ragazzo il perdono giudiziale.

LA TRADIZIONALE SAGRA SI CONCLUDERÀ OGGI A SAN DORLIGO

Ciliegio sotto la pioggia



Ignari del maltempo i giovani di San Dorligo hanno tagliato e preparato il ciliegio per la festa

La festa del ciliegio è un appuntamento che si svolge il primo sabato di maggio a San Dorligo della Valle - Dolina e le cui origini risalgono, secon-

do alcuni, ai riti pagani della primavera e secondo altri, alla tradizione, più recente, di lassare tronchi adorni di rami di ulivo per allontanare gli spiriti maligni e per propiziarsi quelli benevoli.

L'ulivo in questo caso, è sostituito da un intero ciliegio, il «ma» abbattuto furtivamente, in un podere, dai giovani del paese e legato alla cima di un tronco di pino, dopo che le ragazze vi hanno appeso arance e limoni.

Anche quest'anno, nonostante il maltempo, il doppio albero è stato innalzato al centro della piazza grande di Dolina, nel cuore della notte. Una volta il rito consisteva solo nell'elevazione dell'albero, poi, dal 1919 vi si è aggiunta la sagra: cori, concerti bandistici, danze, ciocchiosi di vino, salumi e cevapcici.

Festa, quindi, quasi naturale conseguenza dello spirito di solidarietà e di complicità che si è creato, nei giorni antecedenti il sabato, nella popolazione del luogo: i ragazzi perché partecipi di questa sorta di rito iniziatico che il vuole abili e forti per localizzare il ciliegio, tagliarlo e portarlo al paese, le ragazze perché unite nel decorarlo.

Una festa che si concluderà oggi pomeriggio quando i giovani si porteranno in corteo sotto il «ma» per cantare un

ultimo inno prima che venga abbattuto. E sarà festa, allora, soprattutto per i bambini cui spetta di raccogliere la frutta.

Elisa Ferronato

Cronache delle conferenze

La tutela dei diritti dell'uomo: i problemi e le prospettive
Conversazione di Boccazzi sull'avventuriero Lawrence d'Arabia
Il Forte Marghera (militare) visto dal colonnello Edoardo Giani

Per iniziativa del Msoi (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale) nella sala degli atti dell'Università si è svolta una tavola rotonda sul tema: «La tutela dei diritti dell'uomo: prospettive e problematiche». I lavori sono stati presieduti dal prof. Manlio Udina, emerito di diritto internazionale e presidente della sezione Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale) del Friuli-Venezia Giulia.

Il segretario del movimento, Mario Costa, ha aperto i lavori presentando i relatori e cedendo quindi la parola al prof. Udina che ha brevemente sottolineato l'importanza e l'attualità dell'argomento suggerendo alcune linee di sviluppo ai relatori.

Il prof. Giorgio Marsico, docente di storia dei trattati e politica internazionale ha quindi presentato gli aspetti storici della tutela dei diritti dell'uomo, partendo dal trattato di Westfalia fino alla Dichiarazione universale del 1948. Il relatore ha quindi esaminato i due patti adottati dalle Nazioni Unite nel 1966, quello della Dichiarazio-

ne universale e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950.

Marsico ha poi messo in luce il valore obiettivo dei risultati della conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa di cui è in corso la verifica a Madrid. In tale occasione il prof. Marsico ha inoltre presentato il proprio studio intitolato «L'iter storico della salvaguardia dei diritti umani attraverso gli accordi internazionali: dal trattato di Westfalia alla conferenza per la sicurezza e cooperazione in Europa» edito dal gruppo di Trieste del Msoi.

Ha preso poi la parola il prof. Paolo Pittaro, docente di istituzioni di diritto e procedura penale, il quale ha trattato l'argomento sotto il profilo delle garanzie dei diritti dell'uomo nell'ordinamento penale italiano. Il relatore ha posto l'accento sulla differenza tra i diritti dell'uomo così come sono garantiti dalla nostra Costituzione e come sono invece sanciti nelle Carte internazionali (in particolare nella Convenzione europea di

diritti dell'uomo del 1950).

«È stata poi la volta del prof. Francesco Florio, docente di diritto internazionale, che si è soffermato sull'analisi di alcuni aspetti della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo nel diritto internazionale generale, e sulla rilevanza attribuita alla stessa che, ha ricordato, contiene tecnicamente solo delle raccomandazioni».

(G.P.) Una interessante conversazione di Gino Boccazzi dal titolo «Lawrence d'Arabia, l'avventuriero nell'assoluto» ha animato la serata di venerdì organizzata dalle sezioni lettere e arti visive nella sala minore del Cca.

Presenti i rispettivi direttori delle sezioni, Marcello Mascherini e Stello Mastrolia (quest'ultimo ha presentato l'ospite sottolineando come l'occasione di questo incontro sia data dalla recente pubblicazione di «Lawrence d'Arabia» scritto appunto da Boccazzi ed edito da Rusconi). Gino Boccazzi ha appassionatamente illustrato

la straordinaria avventura di Lawrence in quella guerra così ricca di fascino, di cultura e di spiritualità che è l'Arabia.

Ed è proprio sugli stessi percorsi di quella avventura che Boccazzi ha accennato il suo discorso, ricordando come il giovane inglese avesse iniziato la sua eccezionale vicenda umana in Arabia come studente, proseguendola nel 1910 in quella di archeologo ufficiale, quindi, cinque anni più tardi, si mise a capo della rivolta araba con l'illusione di formare un grande impero.

Ma Lawrence non importava l'impresa eroica, bensì l'azione: ed ecco, infatti, vestire i panni di chi soffre, soldato semplice, senza il soccorso di un Dio, ma solo con il sostegno di tutta la macchina ed esaltante e misterioso è stato l'alone che dette luce alla sua personalità, così come strana ed inquietante è stata la sua morte... in quella di una leggenda che continua ancora a vivere.

La conversazione di Boccazzi si è conclusa con una splendida serie di diapositive a colori che hanno fatto rivivere tutta la magnificenza della terra araba, con le sue distese desertiche, le sue montagne, le segrete oasi, gli agglomerati di lava, le tombe scavate nella roccia, le sculture semite, le torri erose dal vento.

AVEVANO «VISITATO» LA MODERNA DI PROSECCO

Condannati i tre giovani che rubarono in farmacia

Il terzetto cercava medicinali a base di stupefacenti

za di prove è ordina, infine, l'immediata scarcerazione di entrambi.

Lo stesso Tribunale processa anche il detenuto (è in carcere per altra causa) Idalio Cerut, 32 anni, via Pitagora 13. Secondo la tesi accusatoria, nella notte del 14 marzo dello scorso anno, egli avrebbe rotto un vetro del bar «Mario», in via delle Milizie 11, e avrebbe asportato dal locale 50 mila lire, due stecche di sigarette e dolciumi vari.

Al momento di allontanarsi, Cerut fu visto dai carabinieri ma riuscì a far perdere le proprie tracce tra i cespugli di piazzale De Gasperi. Dopo un paio di giorni venne rintracciato e negò il «colpo». Fu, comunque, imputato di furto aggravato, e all'udienza ripeté di essere estraneo all'impresa.

Il p.m. chiede sia condannato a 6 mesi di reclusione e a 60 mila di multa; il difensore, avv. Forzati, sollecita l'assoluzione per insufficienza di prove mentre il Collegio infligge a Cerut la pena già indicata dall'accusa.

A SAN DORLIGO

Tubista installatore Concorso pubblico

L'Amministrazione comunale di San Dorligo Della Valle le comunica che è stato bandito un concorso pubblico per un posto di tubista installatore specializzato.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 23 maggio alle 12. Gli interessati potranno leggere il relativo bando agli albi comunali.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marcello Piaczek nel IX anniversario (8-V) dalla morte di Lucia 10.000 pro Domus Lucis
In memoria di Giorgio Sanguineti, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Asilo ciechi Rittmayer 10.000, Oratorio Salesiano «don Bosco», 10.000 pro Assoc. Italiana Assistenza spastici.

In memoria di Silvia Lauri per il compleanno (5-5) da mamma e papà 20.000, dalla nonna 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giulio Merlo nel 4.º anniversario (3-5) dalla moglie e figlio 20.000 pro Istituto ciechi Rittmayer.

In memoria di Mauro Aguzzi nel 5.º anniversario dalla famiglia Petrini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmayer.

In memoria di Sergio Martellani nel 5.º anniversario (2 maggio) dalla moglie Teresa Martellani 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ist. ciechi Rittmayer, 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo Apostolo.

In memoria di Del Cielo Giovanni per il 1.º anniversario da Del Cielo Lucia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino e Bruno Biancosso nel III.º anniversario dei partecipanti al VI incontro degli sportivi pranesi 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Italo e Tullio Corsi dei partecipanti al VI incontro degli sportivi pranesi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ottone e Nino Marchetto dei partecipanti al VI incontro degli sportivi pranesi 50.000 pro Istituto Rittmayer, da Giorgio Fatovich 10.000 pro Circolo Cardiopatici Sweet Heart.

In memoria di Santo Dolce e Nini Parola dei partecipanti al VI incontro degli sportivi pranesi 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Tina Ziffer Pieri da Aglaia e Tide 10.000, da Giuliana e Giorgio Cerniani 10.000, da Fulvio Cerniani 10.000 pro Comitato onoranze R.C. Pieri.

In memoria di Nicola Vatta da sorelle e fratelli 60.000, da Maria Sigulini 10.000, da Livia, Mario e Bruno 30.000, da Lida e Corinna 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mirona Zaitropoulos dalla famiglia Pantarotas 20.000 pro Comunità prego-orientale da Lucy e Ada Rovere 15.000 pro Asilo ciechi Rittmayer, da Guido, Renata e Silvia Ghidini 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Fonda ved. Codici dei colleghi del figlio 94.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mafalda Chesi Sternin dal marito Antonio 250.000 pro Centro tumori, 250.000 pro Banca del sangue; dai sorelle Tina De Domini 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo (detto dott. Enrico De Domini); dal nipoti Marino e Graciana Sternin 50.000 pro Istituto inf. Burlo Garofolo; da Elsa, Adriana e Piero De Domini 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Cesira Maghetti 10.000 pro Pro Senectute; da Letizia Benetti 10.000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria dei propri defunti da Giordano Menis 5.000 pro Suore Canossiane d'Asilo «Speranza».

In memoria di Ida Demarchi da Anatolia Tasso 5.000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Paola Leva da Letizia Benetti 10.000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Giovanni Laurini dal personale docente e non docente scuola media di Banne 26.000 pro Centro tumori.

In memoria di Susi Macchi da Germa Marchi 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rodolfo Fontanat dalla moglie Giuseppe 10.000 pro Istituto Rittmayer.

In memoria di Mario Gasperini da Anita Vallon 20.000 pro Eca - Muggia.

In memoria di Tina Gambardella da Giovanni e Lucilla Prondoli 15.000, da Anita Giesi e Argia Tommasi 10.000, da Tullio e Mattia d'Avanzini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Lida Calterina Giori da Daniela, Rossella, Simonetta 30.000 pro Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare.

In memoria del cap. Evaristo Gabassi da Antonio e Alma Busani 10.000 pro Pro Senectute.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)			MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)		
ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	2000	(—)	4500	(—)	(—)
BISTOLLE DA TAGLIO (BLEDE)	563	(400)	750	(800)	(—)
CARCIORI	40	(—)	250	(—)	(—)
CETRIOLI	471	(—)	1059	(—)	(—)
RADICCHIO VERDE	625	(800)	2125	(3500)	(—)
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	530	(—)	(—)
FINOCCHI	412	(—)	708	(—)	(—)
LATTUGHE	875	(1200)	1625	(3000)	(—)
MELANZANE	647	(—)	942	(—)	(—)
PATATE	240	(—)	777	(—)	(—)
PEPERONI	942	(—)	2704	(—)	(—)
POMODORI COSTOLUTI	706	(—)	1784	(—)	(—)
SEDANI VERDI	600	(—)	1000	(—)	(—)
SPINACI IN FOGLIA	438	(400)	1000	(800)	(—)
FRUTTA:					
ANANAS	1221	(—)	1332	(—)	(—)
BANANE	1610	(—)	1665	(—)	(—)
FRAGOLONI	1665	(—)	2097	(—)	(—)
MELE	412	(—)	1300	(—)	(—)
PERE	412	(—)	1500	(—)	(—)
UVA	3000	(—)	3000	(—)	(—)
ARANCE	412	(—)	1177	(—)	(—)
POMPELMI	389	(—)	777	(—)	(—)

(*) Listino prezzi del 4.5.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 2.5.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 4.5.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

A CAUSA DELL'INFLAZIONE E DELLA SALITA DI DOLLARO E STERLINA

Aumenta il caffè dell'8 per cento

Il rincaro, almeno per ora, non riguarda la tazzina

L'inflazione dei costi, la salita del dollaro e della sterlina, gli incrementi costanti nelle spese generali e nella fiscalità sono i fattori che hanno costretto i torrefattori delle Tre Venezie, riuniti a Mestre qualche giorno fa, a decidere dopo attento esame l'aumento dei prezzi del torrefatto nella misura dell'8 per cento.

Il Gruppo triestino dei torrefattori, aderente alla nostra Unione commercianti di via San Nicolò 7, ha ascoltato una relazione dettagliata del presidente conte Caballini sulla situazione attuale del mercato del caffè internazionale. Se è vero che dalla metà del 1980, quando il caffè del tipo Robusta quotato alla borsa di Londra oltre 1600 sterline per tonnellata, scendendo poi via via fino a un livello di minima di 986 sterline a fine anno, per risalire in aprile a più di 1060 unità inglesi e se i centroamericani da più di 170 centesimi per libbra sono calati fino a 128, è altrettanto vero che le due monete di contrattazione, il dollaro e la sterlina, hanno raggiunto attualmente quotazioni estremamente elevate.

In linea generale, i prezzi del verde alle origini, pur con pagamenti in valute oltremodo «rialziste», risultano diminuiti per un sacco da 60 chilogrammi ma l'industria della torrefazione è sottoposta ad un continuo incremento nelle spese industriali (salari, energia, magazzinaggio, trasporti dal punto franco allo stabilimento), nei costi generali di amministrazione, negli altissimi tassi degli interessi bancari (che si avvicinano al 27 per cento) nell'incremento nelle spese per l'acquisizione delle clientele e per il loro mantenimento e per quelle della distribuzione a mezzo autotreni.

Sommando aritmeticamente le poste positive (qualche riduzione nel rapporto prezzo del verde e rialzo dei cambi), con i plus costi dal magazzino dei torrefattori fino alla distribuzione, si arriva ad una prevalenza degli oneri che fortemente si riflettono sul prezzo alla distribuzione.

La relazione del conte Caballini è stata approvata dagli industriali triestini che hanno concordato di aumentare i prezzi soltanto dell'otto per cento. Poi il presidente del Gruppo triestino ha pure esaminato l'andamento del mercato internazionale del caffè verde, che presenta molte incognite per il vicino futuro.

Costantinides rieleto al vertice sindacale dei dirigenti industriali

Il neo eletto consiglio direttivo del sindacato dirigente di aziende industriali di Trieste e Gorizia si è riunito in questi giorni nella sede sociale per provvedere alla distribuzione delle cariche che risultano così costituite: prof. Giorgio Costantinides, presidente; ing. Lino Vezzoli, vicepresidente; com. te. Gastone Kuch, tesoriere; ing. Nicolò Arena, dott. Luigi Beltrame, ing. Mario Da Col, sig. Sergio Covi, ing. Fulvio Depetroni, dott. Umberto Furlan, dott. Mario Galea, ing. Gianfranco Longhi, ing. Claudio Marsi, ing. Claudio Noulian, sig. Tullio Paggiaro ed ing. Angelo Rocco, consiglieri. Sono stati inoltre eletti consiglieri nazionali effettivi in prof. Costantinides e ing. Mario Da Col; supplente il dott. Mario Galea.

mento), nei costi generali di amministrazione, negli altissimi tassi degli interessi bancari (che si avvicinano al 27 per cento) nell'incremento nelle spese per l'acquisizione delle clientele e per il loro mantenimento e per quelle della distribuzione a mezzo autotreni.

Sommando aritmeticamente le poste positive (qualche riduzione nel rapporto prezzo del verde e rialzo dei cambi), con i plus costi dal magazzino dei torrefattori fino alla distribuzione, si arriva ad una prevalenza degli oneri che fortemente si riflettono sul prezzo alla distribuzione.

La relazione del conte Caballini è stata approvata dagli industriali triestini che hanno concordato di aumentare i prezzi soltanto dell'otto per cento. Poi il presidente del Gruppo triestino ha pure esaminato l'andamento del mercato internazionale del caffè verde, che presenta molte incognite per il vicino futuro.

GIOVEDÌ E VENERDÌ PROSSIMI

Delegazione slovena nella nostra regione

Osipite del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia nei giorni 7 e 8 maggio una delegazione del Parlamento della Repubblica socialista di Slovenia. Della delegazione, guidata dal presidente Miro Kukan, fanno parte il vicepresidente Ludvik Golob, il presidente della Camera dei comuni Silja Jereb, della Camera del lavoro associato Emil Tomazic, della commissione per i rapporti internazionali del Parlamento Bojan Lubej, il presidente dell'assemblea del comune di Nuova Gorizia Jozse Susmelj, Elio Musizza vicepresidente dell'Assemblea del comune di Pirano e Borut Plavsak, segretario della commissione per i rapporti internazionali del Parlamento.

La visita sottolinea i buoni rapporti fra le due regioni confinanti, confermando il ruolo di ponte del Friuli-Venezia Giulia verso l'Est in un clima di distensione e di reciproca amicizia. L'incontro, che segue — a distanza di qualche anno — quello avuto dal Consiglio regionale a Lubiana, prevede una serie di

Cartiera del Timavo: manifestazione di protesta

Il consiglio di fabbrica della Cartiera del Timavo ha indetto per venerdì 8 maggio una manifestazione di protesta contro il continuo ricorso dell'azienda alla cassa integrazione guadagni.

Il corteo partirà dalla cartiera alle 8.15 e attraverso la SS 14, via Boito, viale San Marco, via Fratelli Roselli raggiungerà piazza della Repubblica a Monfalcone dove è previsto un comizio.

Parleranno un sindaco del comitato di difesa dell'occupazione nella cartiera, un sindacalista del consiglio di fabbrica e un rappresentante della categoria regionale o nazionale. Al corteo, oltre ai sindacati, prenderanno parte anche i portuali che hanno indetto uno sciopero e lavoratori di altre aziende.

GIOVEDÌ E VENERDÌ PROSSIMI

Delegazione slovena nella nostra regione

colloqui con il presidente dell'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia Colli e i rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio.

Il 7 maggio gli ospiti sloveni, dopo la deposizione, in forma privata, di una corona alla risiera di San Sabba, inizieranno gli incontri ufficiali.

Venerdì 8 maggio la delegazione slovena si recherà a Gorizia, Casarsa e Villa Manin di Passariano.

Concorso fotografico «Trofeo Pollitzer»

Il Circolo fotografico triestino bandisce la seconda edizione del «Trofeo Pollitzer». Questo concorso annuale, aperto a tutti i fotomani del Friuli-Venezia Giulia, si articola in tre sezioni: stampe bianco e nero, stampe a colori, diapositive. Ogni autore potrà presentare un numero massimo di quattro opere inedite per sezione; il termine ultimo di presentazione è fissato al 22 maggio.

Vita del Porto

Caffè: 93.000 sacchi in un giorno

Ieri si trovavano nel porto commerciale due navi brasiliane per scaricare più di 93 mila sacchi di caffè (un sacco equivale a 60 kg). L'oro verde è ovviamente di provenienza della repubblica federale brasiliana.

Merita porre l'accento sul fatto che nel 1980 le dogane della nostra città hanno operato oltre 123 milioni di chilogrammi di caffè verde su un totale nazionale di quasi 220 milioni. Pertanto la dogana di Trieste ha operato nello scorso anno il 55,9 per cento di tutto il caffè importato in Italia.

Minerali e cipolle — Un buon lavoro nei due punti franchi e nello scalo legname nella giornata di ieri, durante la quale sostavano nel porto 17 navi, di cui 14 operanti nonostante il maltempo. L'ufficio programmazione dell'Eapt ci comunica quanto segue: nave con 5000 tonnellate di cromo dal Sud Africa (bandiera sovietica; agente Martinioli); nave con 7500 tonnellate di ferro-nickel da Durazzo per la Cechofranch di Praga (appoggio alla Pilamar); allo sbarco 1000 tonnellate di magnesite proveniente da Salomone. Agente U. Bos.

Continuano gli arrivi di cipolle egiziane: in porto una nave egiziana, appoggiata alla E. Audoly.

Farina per l'Urss — Due navi stanno caricando un complesso di 8000 tonnellate di farina, per destinazione Odesa. Le navi sono di bandiera italiana ed olandese.

Al Molo VII — Erano ieri in fase operativa tre unità della classe ro-ro ed una fullcontainers francese. Secondo l'ufficio programmazione parecchie sono le prenotazioni per l'attracco al Molo contenitori di navi ro-ro e containers.

Bovini per il Nord Africa — Il giorno 7 sarà in porto una unità di bandiera italiana per caricare quasi mille capi di bovini (di produzione nazionale) per un porto nordafricano. (Agente Smeani).

Notevoli arrivi di legnami — Allo scalo legnami si trova in fase operativa una nave di bandiera singaportiana che ha allo sbarco 2000 tonnellate per operatori locali. Agente Martinoli.

Attese tre navi con legnami, fra cui due appoggiate alla Agemar, con 700 tonnellate dall'Asia di Sud Est e 2000 dalla costa occidentale del Pacifico americano, ed una, il cui agente è la Mediterranean, che proviene dalla Malaysia con 1000 tonnellate di segati. E' da ricordare che i movimenti di legname dall'oltremare destinati allo scalo di Servola vanno incrementando, mentre vanno peggiorando nei punti franchi i segati di conifera di produzione austriaca, che scelgono altri scali (jugoslavi e San Giorgio di Nogarò) notoriamente molto meno cari. La statistica ufficiale austriaca per «Triest Transit» non dà per i primi due mesi dell'anno nessuna spedizione di segati in transito per l'oltremare attraverso i punti franchi.

Aderite all'associazione donatori organi

LA TRAGEDIA AVVENNE IN UN PREFABBRICATO ALLA PERIFERIA DI GEMONA NEL LUGLIO DEL 1977

Confermata la pena al friulano che percosse a morte la moglie

Percosse a morte la moglie che tardava a preparargli il desinare. Questo è il delitto di cui si macchiò Luligino Picco, 33 anni, alloggiato in un prefabbricato alla periferia di Gemona, che scelse altri scali (jugoslavi e San Giorgio di Nogarò) notoriamente molto meno cari. La statistica ufficiale austriaca per «Triest Transit» non dà per i primi due mesi dell'anno nessuna spedizione di segati in transito per l'oltremare attraverso i punti franchi.

Le circostanze della funesta lite vengono riesaminate ora dalla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere relatore dott. Mellano e da sei giudici laici, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli. Il pubblico è scarso e sullo scranno riservato alle parti civili prende posto una dolente figura di donna: la madre della vittima.

Le premesse della tragedia risalgono all'alba del 24 luglio 1977 quando Picco, autista di una società di linea, tornò a casa, dove sua moglie Veronica Piazza, e i loro due figli, Stefano di sette anni, e Raffaella, di quattro anni e mezzo, erano immersi nel sonno. Verso le 11, la donna lo destò e lo avrebbe rimproverato perché era rientrato a quell'ora antelucana. Picco reagì, facendole presente che i fornelli erano spenti; la Piazza — il terremoto

aveva avuto gravi ripercussioni sul suo sistema nervoso — gli rispose per le rime e il battibecco finì col degenerare.

Picco afferrò la moglie per i capelli e la spinse violentemente contro una porta, scarandandola. Lei gli graffiò una spalla e il corpo a corpo continuò sino al momento in cui la donna cadde a terra. Poco dopo si risollevò, si mise a letto e incominciò a respirare affannosamente. Intorno a mezzogiorno, poiché Veronica non accennava a riprendersi, Picco l'adagiò nella propria macchina e l'accompagnò all'ospedale, dove giunse cadavere.

Indiziato della morte della moglie, Picco sostenne che i litigi sarebbero stati provocati dal carattere irascibile della donna e dal fatto che, dopo la nascita del primo figlio, avrebbe incominciato a bere. Ogni nonnulla avrebbe determinato violente discussioni e il sisma (Veronica rimase sepolta tra le macerie) aveva contribuito a peggiorare la situazione. Picco aggiunse che

la moglie sarebbe finita contro la porta non per la spinta che egli le aveva dato, ma per le sue particolari condizioni.

Una perizia attribuisce la morte della Piazza determinata da un trauma addominale, alla bastonatura, un'altra lo scagionò completamente e la terza perizia, disposta dalla sezione istruttoria della Corte d'appello di Trieste, cui era ricorso il p.m., avvalorò la tesi sostenuta in quella originale.

Imputato di omicidio preterintenzionale, il 14 novembre scorso, Picco fu giudicato dalla Corte d'assise di Udine e, con le «generiche» e l'attenuante della provocazione, fu condannato a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione (condannati due anni) e al risarcimento dei danni alla madre della vittima, costituitasi parte civile, ed egli ricorse.

Alla Corte, Picco ora dichiara: «Mia moglie incominciò a bere dopo la nascita del bambino. Io nascondevo a tutti il suo vizio e cercavo di curarla...». P.g.: «A botte».

La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Missera, del Foro di Udine, patrono di parte civile: rievoca la cruenta

scenariata, valuta le tre perizie agli atti e conclude perorando la riaffermazione della penale responsabilità del ricorrente. Il p.g. lamenta la mancanza di un'impugnazione dell'accusa che avrebbe sostenuto a spada tratta. «Qui c'è il colpevole di un omicidio e mi meraviglio per la spudoratezza di un appello contro una sentenza così benevola». Dopo aver valutato i motivi di doglianza, il dott. Gervasi chiede il rigetto dell'impugnazione.

In difesa di Picco discutono la causa gli avvocati Antonio Scalfari e De Carli, entrambi del Foro di Udine. In via principale, sollecitando la valorizzazione della perizia favorevole al loro assistito in subordine il riconoscimento che Picco agì in stato di legittima difesa e in stretto subordine che sia riconosciuto colpevole di omicidio colposo. Alle 11.15 la Corte si ritira per deliberare poco dopo mezzogiorno il Presidente legge il dispositivo che conferma la sentenza di primo grado e condanna l'appellante alle maggiori spese di giudizio e di parte civile. La Difesa ha già firmato ricorso per Cassazione.

Nuove sepolture nel cimitero di Sant'Anna

Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di Sant'Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura

la Cripta XXIX con loculi decennali a pagamento (campo II), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 30 aprile 1971 al 21 maggio 1971.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, dal 1.º giugno 1981 al 5 giugno 1981, alla custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della divisione II della ripartizione XII, lavori pubblici, Passo Costanzi 2, IV piano, stanza numero 427, portando con sé un documento d'identità personale ed il proprio numero di codice fiscale.

Le esumazioni verranno eseguite solo nei giorni feriali, dalle 8 alle 10. Trascorso il termine, i resti mortali verranno deposti nell'ossario comune e non saranno più individuabili, mentre i segni funerari posti ad ornamento dell'attuale sepoltura non potranno essere più ritirati e rimarranno a libera disposizione del Comune, assieme alle targhe.

Cassa di Risparmio: borse di studio di 600 mila lire

Seicentomila lire anziché 400 mila: è questa la novità per le borse di studio messe in palio anche quest'anno, come ormai lunga tradizione, dalla Cassa di risparmio di Trieste.

Il bando di concorso può essere ritirato nella segreteria della sede centrale, e nelle scuole della zona in cui opera la Cassa, e cioè Trieste, Muggia, San Dorligo, Monrupino, Duino-Aurisina e Sgonico, nonché Monfalcone, Grado e altri sette comuni dell'Isonzo.

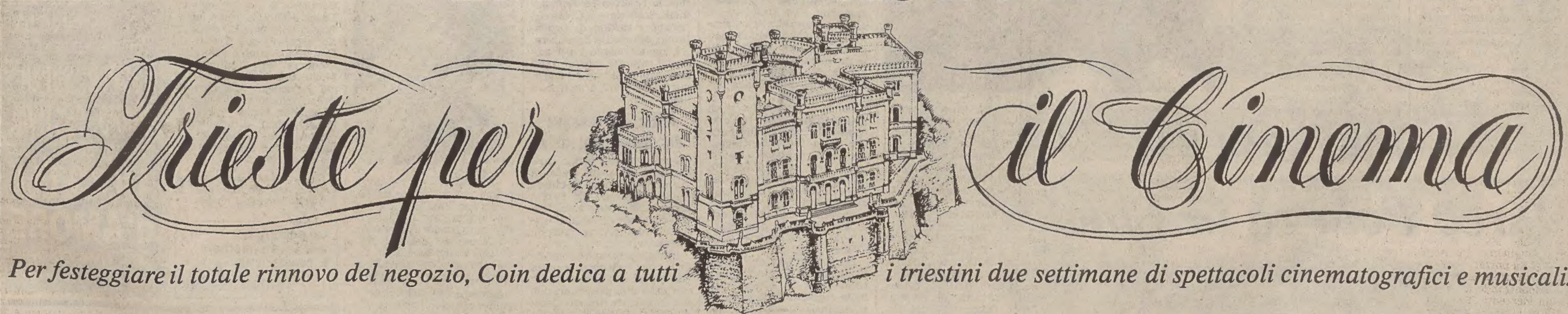
Dal bando risulta che possono concorrere i giovani che, trovandosi in condizioni economiche disagiate, abbiano frequentato con profitto la terza classe di una scuola media inferiore.

La Cassa di risparmio ha deciso inoltre di rinnovare l'intervento a favore degli alunni che hanno ottenuto la borsa lo scorso anno e hanno i requisiti previsti dal bando: si tratta di 44 giovani che potranno dimostrare di essere ancora meritevoli dell'aiuto offerto della CRT.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

15 GIORNI DI SPETTACOLO E MUSICA PER TRIESTE CON GLI OMAGGI DI COIN.

TRIESTE D'AUTORE



Per festeggiare il totale rinnovo del negozio, Coin dedica a tutti i triestini due settimane di spettacoli cinematografici e musicali.

PROGRAMMA DELLA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Martedì 5 maggio '81: ore 16.30 e 20.30

«La giacca verde» di Franco Giraldi. Con Jean Pierre Cassel, Senta Berger, Lorenzo Montagnani.
In questa commedia drammatica, tratta dall'omonimo racconto di Mario Soldati, il regista triestino Franco Giraldi si rivela come autentico professionista, sia per la solida sapienza della costruzione narrativa, sia per la capacità di suggerire un'atmosfera, sia per la corposità vitale dei personaggi che sa animare.

Mercoledì 6 maggio '81: ore 16.30 e 20.30

«Corse a perdiciore» di Mario Garriba. Con Andy Luotto e Mirella D'Angelo.
Questo divertentissimo film, interamente ambientato e girato a Trieste, ha raccolto intorno al simpatico Andy televisivo la cittadinanza triestina in una partecipazione corale e spigliatissima.

Giovedì 7 maggio '81: ore 16.30 e 20.30

«La bambolona» di Franco Giraldi. Con Ugo Tognazzi e Isabella Rei.
Secondo film della rassegna dedicato al regista triestino, «La bambolona» appartiene al filone della commedia cinematografica italiana, malizioso e arguto, con una punta di amarezza; esemplare l'interpretazione di Tognazzi.

Venerdì 8 maggio '81: ore 16.30 e 20.30

«Un anno di scuola» di Franco Giraldi. Con Laura Lenzi, Mario Ardof, Juliette Meyniel.
Dall'omonimo racconto autobiografico di Giani Stuparich, Giraldi ha tratto quest'opera originalissima, portando avanti una precisa e matura operazione di divulgazione della cultura mitteleuropea. Ambientato a Trieste, triestini il regista e l'autore del racconto, «Un anno di scuola» è il più autenticamente triestino fra i film presentati in questa rassegna. Alle ore 20.30 interverrà il regista Franco Giraldi.

Tutti gli spettacoli si terranno al cinema
«Excelsior», Via Muratt, 2.

I biglietti di invito per tutti gli spettacoli si ritirano unicamente presso
COIN (2° piano) fino ad esaurimento dei posti disponibili.
Sono gratuiti e non comportano obblighi di acquisto.

coin
Corso Italia-Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INAUGURATA A TRENTO LA 29ª RASSEGNA DEL FILM DI MONTAGNA

Tra aspre rupi echeggia un festival d'autor

DAI NOSTRI INVIATI
TRENTO — Nella cornice naturale delle sue montagne, in questi giorni purtroppo imbracciati di nuvoloni che ci costringono a girare con l'ombrello, si è festosamente aperto a Trento il Festival internazionale del film della montagna e dell'esplorazione, giunto alla sua ventinovesima edizione con una freschezza ed una vivacità di programmi e manifestazioni collaterali che preannunciano un trentennale in grande stile.

Protagonista quest'anno è stato, fin dall'inizio, il regista e scrittore gardenese Luis Trenker (ottantotto anni di età, cinquant'anni di carriera, interprete oltre che autore di una serie di film, da "Montagne in fiamme" nel 1931 a "Lettere d'amore dall'Engadina" del 1939, che stiamo rivedendo in questi giorni nella sala del cinema teatro sociale di Trento nella retrospettiva a lui dedicata).

Domenica, nel prologo al festival, Trenker (abbronzato in volto e dotato di una personalità sorprendente) ha ricevuto tra gli applausi del pubblico riunito in municipio il distintivo d'oro del Club Amici del festival. I suoi film (ha disposto commosso) sono nati dall'anima, e ha ricordato la notte insonne durante la quale l'idea del celebre "Figliolo prodigo" (1934) nella quale le Torri del Sella si dissolvono facendo trasparire i grattacieli di New York.

Il film-festival è stato quindi presentato ufficialmente dal presidente generale del Cal, del presidente di turno della manifestazione trentina, Giacomo Priotto, e dal direttore Piero Zanotto.

Si sono nel frattempo avviate, alla raggiungibile media di dieci al giorno, distribuite fra pomeriggio e sera, le proiezioni in programma. Domenica scorsa si sono viste quattro pellicole italiane (tra cui una

breve indagine sulla realtà ambientale della cultura ladina in Carnia prodotta dalla sezione del Cal di Ravascletto) per la regia di Dante Spinotti, un breve e suggestivo documentario presentato fuori concorso dalla Cina popolare e due film, vecchi di gloria e di anni, del citatissimo Trenker. Terzi ha aperto le proiezioni la Cecoslovacchia con "Il crudele monte Jannu" di Juraj Weinzierl, seguita dalla Germania federale con un reportage sull'ascesa al monte McKinley l'anno scorso. Hanno concluso la serata al cinema due documentari (uno francese, l'altro statunitense), un cortometraggio austriaco con venature omiche e un documentario sulla vita dell'esploratore Knud Rasmussen, presentato fuori concorso dalla Associazione italiana Amici della Groenlandia.

Oggi vedremo una pellicola jugoslava sull'Everest, un film sovietico sulla archeologia, due documentari tedeschi (dall'Islanda alla Jungla venezuelana) e il film di Simone Vannier sulla conquista del Monte Bianco, una tappa importante nella storia dell'alpinismo.

Renzo Sanson

Riunito il direttivo della Biennale cinema

VENEZIA — Il consiglio direttivo della Biennale di Venezia ha stabilito le modalità

di assegnazione del «Leone d'oro» per la Mostra internazionale del cinema 1981. Una giuria internazionale di autori e studiosi di cinema — è detto in un comunicato dell'ente culturale veneziano — premierà con il «Leone d'oro», tra quelle presentate, due opere: un'opera rappresentativa dell'apporto creativo di autori, enti o personalità o gruppi particolarmente significativi nel campo dello spettacolo cinematografico e televisivo; un'opera prima — assegnerà inoltre un premio speciale a uno dei film in concorso. La Biennale proporrà di promuovere la distribuzione delle opere premiate nelle sale cinematografiche del circuito privato e pubblico, nonché sulle reti televisive pubbliche italiane e di tutti i paesi che si renderanno disponibili all'iniziativa.

Il consiglio direttivo della Biennale ha inoltre provveduto al rinnovo della commissione arti visive. A far parte della commissione sono stati chiamati Guido Ballo, Carmine Benincasa, Remo Brindisi, Antonio Del Guercio e James Dimitrios.

■ **SCALA** — Giampiero Tintori, direttore del Museo del Teatro alla Scala di Milano, ha tenuto a Copenaghen una conferenza sulla storia del celebre teatro dell'opera del capoluogo lombardo.

Insediata la giuria del premio «Rizzoli»

ROMA — La giuria della decima edizione del «Premio per il cinema italiano Angelo Rizzoli» è stata insediata a Roma e risulta composta da Gian Luigi Rondì (presidente), Alberto Bevilacqua, Franco Bruno, Silvio Clementelli, Callisto Cosulich, Roberto De Simone, Gian Piero Orsello, Elio Petri, Ugo Tognazzi, Luigi Torino, Monica Vitti.

La giuria, che dovrà assegnare il primo premio di cinque milioni di lire e altri due premi di due milioni di lire ciascuno, indicherà una prima volta le sue scelte sugli autori di una terna di film. Successivamente, ad Ischia, alla presenza del pubblico e della stampa, indicherà gli autori dei film vincenti.

I premi verranno consegnati la sera del 6 giugno nel corso di una pubblica manifestazione. Il premio si articola in due distinte sezioni: per il «Cinema giovane» (è destinato all'autore italiano del miglior film a soggetto mai presentato nei circuiti commerciali) e per il «Cinema edito» (sarà assegnato al miglior film, attrice, attore, regista, sceneggiatore, musicista, direttore della fotografia, montatore, da una giuria che comprende tutti i protagonisti delle passate edizioni del premio, circa 300 nomi).

Nell'ambito del premio si svolgerà ad Ischia nei giorni 6 e 7 giugno un convegno sul tema «Cinema e televisione». Enzo Biagi ne sarà il moderatore.

7 giorni alla TV

Prendersela sul serio o sul faceto?

Bene allineati e coperti, in fila per tre, procedono gli sceneggiati del momento: «Le ali della colomba» di Henry James, «La lettera scarlatta» da Nathaniel Hawthorne, «La Medea di Porta Medina» da Francesco Matrangola.

Dei primi due già si fece cenno la volta scorsa, ma è l'adattamento televisivo della «Medea di Porta Medina» che in special modo offre adesso lo spunto per uno di quei quesiti che si suole definire «elegantissimi»: se cioè vecchi favolisti d'appendice come Mastriani o Carolina Invernizzi (limitandoci ai più noti di ruolo nostrano) si prestino meglio — al giorno d'oggi, naturalmente — a una rilettura in chiave parodistica (quella usata da Ugo Gregoretti alcuni anni orsono nella sua scabrosa satira verso il romanzo popolare), o se sia più giusto riprodurli nel pieno rispetto letterale delle loro caratteristiche tipologiche, con i fiumi di lagrime, con le catene di amore e morte, di gelosie, vendette, tradimenti, estremi trionfi della giustizia sull'ingiustizia eccetera, stanando dall'agghiacciata matassa il senso letterario che questa letteratura «del povero» conteneva sicuramente a suo bel di.

Come rispondere a siffatto quesito? Che tutto dipende dalle scelte e dai propositi degli sceneggiatori (prenderla sul serio o prenderla sul faceto) e anche dalle richieste del grosso pubblico, il quale non è detto che, vivendo qui e ora, disegni, in fatto d'intrecci romanzeschi, le vigorose emozioni del feuilleton.

Comunque sia, va rilevato che per raccontare la dolorosa storia di Coletta, passionaria tradita, di Cipriano bel guappo conteso, e di Teresa, vipersa sotto spoglie d'uccellino, gli autori della riduzione televisiva hanno scelto la seconda chiave, addensando sulla loro stesura le tinte forti del melodramma popolare, nel tipico fra-saggio della sceneggiata napoletana. Intendiamoci, anche noi si può sorridere come si sorrideva davanti agli sfregi caricaturali disegnati da Gregoretti sulla pelle della Invernizzi, dello stesso Mastriani, di Ponson du Terrail ecc., ma bisogna pur concedere che Giuliana De Sica sembra talmente partecipe dei travagli di Coletta, che vien quasi voglia di crederle sulla parola e di abbandonarsi vedovi d'ironia, ai suoi crudi di Medea in diciottesimo. Meno male che a salvarci dalla tentazione sopraffuggente in tempo il giovane Christian De Sica (Cipriano).

Il quale non appena si presume, al trionfo in capo e l'aria di chiedere scusa per il disguido, ristabilisce subito il salutare equilibrio dell'umorismo momentaneamente perduto. Vorremmo infine aggiungere (dal nostro stretto punto di vista) che, se di sceneggiati si deve proprio vivere o morire, meglio allora usare romanzi come questi, di onorevole tradizione popolare ma di scarso peso letterario, piuttosto che procurare guasti spesso irrimediabili a opere fondamentali e alle anime buone dei loro autori, che non erano nate per l'effimero di qualche serata in Tv: diciamo pure i James, gli Hawthorne, gli Stendhal, i Mann (di quest'ultimo stanno ora progettando un adattamento della «Montagna incantata») e via di seguito.

Che anche il pubblico dei grandi numeri vada scoprendo i prelibati piaceri della filosofia? Difficile dirlo, ma sta di fatto che in questa settimana un programma a cura di Gaetano Nannetti, «A grande richiesta», volto a perfruire i recessi speculativi del pensiero, non è prima di Machiavelli, poi Nietzsche, ultimamente Epicuro, stasera Agostino, sembra guadagnarsi un inaspettato interesse. Si tratta, per tirarla all'osso, d'una serie di lezioni-dibattito.

Ipotetici interlocutori dei nostri giorni vengono al co-

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL DEL FESTIVAL all'Ariston-Inc

MON ONCLE D'AMERIQUE di Alain Resnais

CAPITOL. 16.30. «La cameriera

che seduce i villeggianti», in uno

spasmodico tecnicolor con I.

Bianchi e C. Giffuni. Una continua

piccante risata. V.m. 14 anni. Ulti-

mo giorno.

CRISTALLO. Riposo. Domani

prosegue con grande successo

«L'acqua blu».

MODERNO. (Adiacente nuovo

Hotel S. Giusto). 16.30, 18.30, 20.

22. «Manon Lescaut». Tullio con-

simo film di Tomas Milian. Un

sacco di risate. Per tutti. Ultimo

giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30. Tech-

nicolor. (Luca rossa). «La gemella

erotica». Patricia Behm, D. Miche-

li. Pauline Teuchner. V.m. 18.

ALCANTARA. (tel. 796162). 16.30,

18.10, 20.22. «Il viatico II». Questo

secondo film di Tognazzi e Michel

Serrault ha superato il primo per

comicità e consenso di pubblico.

Un continuo divertimento. Non è

vietato. Ultimo giorno.

LUMIERE. (tel. 820830). D'Essai

Alcane. 16.30, 18.30, 20.10, 22. Il

cinema gay «I bagni del sabato

notte» di G. Buckley, con Robert

Aderem ed Eleni Sheppard. Colo-

re. V.m. 18. Domani ore 16 «Jesus

Christ superstar».

RADIO 16. «La grande ammuc-

chiata» partecipa tutti a questo

eccezionale porno spettacolo con

la rivelazione di una sexy

Aurora. Severamente vietato ai mi-

nor di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acil-Arci-

Endas): Fénice, Radio, Capitol, Al-

none, Ariston, Vittorio Veneto,

Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì ore

17 «Sono desideri di una stu-

dentessa». Luca rossa.

PALMANOVA

ITALIA. «Fantozzi contro tutti»

con P. Villaggio.

GARIBOLDI. «La ragazza porno».

V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Sexy nature» con

A. Arno. V.m. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Riposo.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Intimità proibite». V.m.

18.

TARVISIO

CRISTALLO. «Assassino sul Te-

vere». V.m. 14.

GRADO

CRISTALLO. Riposo.

GORIZIA

CORSO. 16, 22. «Robin Hood», di

Walt Disney. Fuori programma

«Nel regno dell'aldilà». Colori.

VERDI. 17.30, 22. «The elephant

man», con A. Hopkins, J. Hurt.

Scope. V.m. 14 anni.

VITTORIA. Riposo. Domani 17,

22: «Superporno libido». V.m. 18

anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30. «L'ultima

coppia sposata» con Natalie

Wood. A colori.

PRINZEPPE. 18. «Uno contro l'altro

praticamente amici» con Renato

Pozzetto e Tomas Milian. A colori.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

CERVIGNANO

MODERNO. «Mi faccio la barca».

PORDENONE

CAPITOL. «Superpornomocion».

V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Asso».

SUPERCINEMA. «Black».

VERDI. «Macbeth» spettacolo di

prosa.

CORDENONS

RITZ. «Lili Marlen».

SACILE

NUOVO. «Mi faccio la barca».

ZANCANARO. «Pornogiochi al

casino». V.m. 18 anni.

LA FRANCIA

E' PRESENTE AL

SUPER SUPER

PORNO FESTIVAL

CON

UCCELLI

d'AMORE

UN FILM PORNO

DI GRAN CLASSE

IL MEGLIO DELL' PRODUZIONE PORNOMONDIALE AL

SUPER SUPER PORNO FESTIVAL

Al Filodrammatico

Al Nazionale

ULTIMI 3 GIORNI

ULTIMO GIORNO

Uccelli d'amore

Viaggio nell'orgasmo

TUTTI I FILMS SONO IN PRIMISSIMA VISIONE

RISTORANTI E RITROVI

AL PORTO

Prenotazioni telefono 411185.

TRATTORIA ALLE RONDINELLE

Via Orsera 17, tel. 820053. Seralmente cene con musica. Chiuso

domenica.

TOR CUCHERNA - RISTORANTE - PIANO BAR

Ritorna al piano bar Pino Valentini.

FRA POCO IN ITALIA «IO SONO ANNA MAGNANI»

Nannarella torna a Roma dopo i successi francesi

ROMA — Anche il pubblico italiano potrà vedere — io sono Anna Magnani, il film sulla grande attrice italiana morta nel 1974, che attualmente, dopo essere stato presentato in diverse manifestazioni internazionali, è programmato in Francia con grande interesse. La pellicola ideata e realizzata dalla regista belga Chris Vermoreken verrà proiettata nel cinematografo a cura di una giovane società distributrice, che con questo primo lavoro intende inaugurare un listino esclusivamente imperniato su opere di qualità.

«Il film di cui in questi giorni si sta approntando l'edizione italiana — ha dichiarato un esponente della società — vuol essere da parte nostra un atto di riparazione verso colei che è stata la maggiore attrice espressa dal cinema italiano di tutti i tempi. Tale atto nasce dalla constatazione di una duplice mancanza: la prima è che finora nessuno in Italia aveva pensato di fare un film su di lei. Ci ha invece pensato, con squisita sensibilità e tempestività, un'autrice straniera. La seconda è che, nonostante il successo riportato dal film dove finora è stato presentato nessuno si era ancora deciso ad acquistarlo per farlo conoscere anche al pubblico italiano».

«Io sono Anna Magnani» ricostruisce il cammino dell'attrice attraverso le sequenze dei suoi principali film («La voce umana», «L'automobile», «Bellissima», «La carroz-



za d'oro», «Fellini-Roma», «Le magot de Josefa», «Mamma Roma», «Un incontro», «L'onorevole Angelina», «Roma città aperta», «La sciante-

sa», «Teresa venerdì» e le testimonianze di amici ed estimatori che l'hanno conosciuta o lavorato con lei.

Chris Vermoreken ha rintracciato diversi personaggi a Roma e in Francia e ha recuperato le dichiarazioni da essi rilasciate quando l'attrice era ancora viva. Nel corso del film si incontrano personalità quali Roberto Rossellini, Vittorio De Sica, Luchino Visconti, Suso Cecchi D'Amico, Claude Autant-Lara, Marco Bellocchio, Laura Betti, Federico Fellini, Marcello Mastroianni, Giulietta Masina, Antonello Trombadori, Franco Zeffirelli. Il commento è condotto da Léonor Fini. Le immagini sono a cura di Romano Scavolini Gian Franco Scavolini.

«Questo film — ha detto la Vermoreken — offre il massimo di informazioni e di ricordi di un'attrice dalla carriera internazionale: diva della scena, donna di popolo, indisciplinata, imprevedibile, con tutto il fascino dell'improvvisazione generosa e barocca. E' stato concepito con amore per penetrare nostalgicamente nel suo cinema, nella sua vita, nel suo ritmo».

■ **Film per l'infanzia** — La principessa Alla, congiunta di Re Hussein di Giordania, ha inaugurato ad Amman una settimana cinematografica dedicata al film per l'infanzia in occasione della giornata del bambino. Nel corso della rassegna saranno programmati numerosi film arabi e di altri paesi e bambini provenienti da vari paesi del mondo parteciperanno ad alcune manifestazioni collaterali.

Gli appuntamenti

Il secondo concerto della stagione sinfonica

Alla bacchetta del maestro Reynald Giovaninetti, più volte applaudito sul podio dell'orchestra del teatro Verdi, si svolgerà il terzo e quarto concerto della stagione sinfonica di primavera inaugurata con «Le stagioni» di Haydn. Giovaninetti ha ricoperto per alcuni anni l'incarico di direttore artistico del teatro dell'Opera di Marsiglia, che ha abbandonato per dedicarsi esclusivamente alla carriera direttoriale.

Per il concerto di venerdì prossimo (ore 20.30 — turno A) che verrà replicato sabato alle ore 18 in turno B, dirigerà l'orchestra del teatro «Verdi» in un programma composto da «Invito al valzer» di Weber, dalla Sinfonia n. 6 in do maggiore di Schubert, altrimenti nota come «La piccola», e nella seconda parte, dalla Suite «Iberia» di Albeniz e dalla «Valze» di Ravel.

Da sottolineare che, tanto la sinfonia di Schubert quanto la suite di Albeniz (più volte ascoltata nella versione pianistica), compaiono nei programmi del Comunale per la prima volta. Inizia stamane presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Il Barocco in Austria

Il Circolo di Cultura Italo-Austriaca offrirà ai soci e simpatizzanti un interessante film a colori in cui il regista Michael Weinmann e l'operatore Laszlo Nemeth hanno cercato di scostarsi dal solito film di cultura e di risolvere la complessa tematica ottocentesca, acusticamente e musicalmente in modo da creare un rapporto diretto tra gli uomini del Barocco e quelli di oggi, suscitando comprensione per questa importante epoca di cultura in Austria. L'influenza dei tre imperatori del Barocco, Leopoldo I, Josef I e Carlo VI, ma altresì la polarità artistica di architetti come Johann Bernhard Fischer von Erlach, Lukas von Hildebrandt e Jakob Frantauer, costituiscono i confini in cui il regista agisce, senza dimenticare la personalità del generale Principe Eugenio, che sotto

Sarà Mozart sul palcoscenico

questi tre imperatori, oltre a fare dell'Austria una grande potenza europea, ha influito enormemente sullo sviluppo dell'arte e della cultura. Tra gli altri motivi, il film propone la Wiener Nationalbibliothek, il cui sfarzoso salone barocco rappresenta una delle più belle biblioteche del mondo, i conventi di Admont, Melk, S. Floriano e Göttweig, nonché i castelli di Schönbrunn, Mirabell e Eggenberg. L'appuntamento è per giovedì 7 corrente, alle ore 18.30 nella sala maggiore del Cca in via S. Carlo n. 2. L'ingresso è libero.

Inizia la rassegna del teatro dialettale

Con il giorno 7 maggio alle ore 20.30, al cinema teatro di via Anania 5 (dietro la chiesa di San Vincenzo de' Paoli), inizia la IV rassegna del teatro dialettale triestino organizzata dal gruppo teatrale «Refolo».

Primo spettacolo in cartellone con il Gruppo teatrale «La baraccata» diretto da Dino Castelli che presenterà due atti comici di Alberto Casamassima: «Grazie de tuo sior Dombrowski» per la regia di Ugo Amodeo. La stessa commedia verrà replicata il giorno 8 con inizio alle ore 20.30; prevediamo biglietti al mercoledì dalle 18.20 alle 19.30 presso la cassa del teatro e vendita al giovedì e venerdì dalle 19.30 sino alla fine del primo tempo.

Referendum sulla lirica

Oggi alle 18.30, nella sala di via San Carlo, a cura dell'ufficio stampa del teatro Verdi, del Cca e degli Amici della lirica, verranno resi noti i risultati del referendum sulla decisa stagione lirica. Seguirà un pubblico dibattito.

In gita con gli Amici della Lirica

L'Ass. Amici della Lirica organizza una gita culturale nei giorni 4, 5, 6 e 7 giugno per visitare i luoghi Verdi e Pucciniani. Le iscrizioni sono aperte a soci e simpatizzanti. Per informazioni telefonare al n. 793878.

Comunque sia, va rilevato che per raccontare la dolorosa storia di Coletta, passionaria tradita, di Cipriano bel guappo conteso, e di Teresa, vipersa sotto spoglie d'uccellino, gli autori della riduzione televisiva hanno scelto la seconda chiave, addensando sulla loro stesura le tinte forti del melodramma popolare, nel tipico fra-saggio della sceneggiata napoletana. Intendiamoci, anche noi si può sorridere come si sorrideva davanti agli sfregi caricaturali disegnati da Gregoretti sulla pelle della Invernizzi, dello stesso Mastriani, di Ponson du Terrail ecc., ma bisogna pur concedere che Giuliana De Sica sembra talmente partecipe dei travagli di Coletta, che vien quasi voglia di crederle sulla parola e di abbandonarsi vedovi d'ironia, ai suoi crudi di Medea in diciottesimo. Meno male che a salvarci dalla tentazione sopraffuggente in tempo il giovane Christian De Sica (Cipriano).

Marco Polo va in Cina



FANO — La «troupe» di «Marco Polo», il film televisivo diretto da Giuliano Montaldo, sta per imbarcarsi per la Cina dove proseguirà la lavorazione giunta a poco meno della metà. Ne fanno parte una settantina di persone, tra attori e tecnici. La prima scena in Cina sarà girata fra venti giorni.

Intanto sono in corso nel porto e nelle acque di Fano

alcune riprese sulla barca a vela che raffigura quella con cui Marco Polo attuò il lungo viaggio che l'avrebbe portato in Oriente, alla Corte del Gran Khan e alla grande muraglia. L'imbarcazione in legno è opera dello scenografo Luciano Acerri ed è stato costruito a Trieste sullo scheletro di una nave in demolizione (misura 26 metri per sette, e può ospitare fino a 35 persone).

È stata allestita come la barca del ricco mercante, tipica dell'epoca, ed è stata trasferita da Venezia a Fano per evitare che potessero scorgersi aspetti della laguna veneta. Le scene che vengono girate prima della partenza per la Cina vedono impegnati Ken Marshall (Marco Polo) e alcuni attori italiani, tra i quali Bruno Zanin nella parte del servo Jacopo.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Andar per quadri

di Luigi Danelutti

Tutto Picasso a Venezia



Inauguratisi festosamente il 2 maggio, aperta al pubblico da domenica 3, la mostra «Picasso: opere dal 1895 al 1971 della collezione Marina Picasso» allestita a Palazzo Grassi, restituito al suo originario aspetto settecentesco, è una manifestazione eccezionale la cui importanza è tale da far riecheggiare e rimbalzare l'evento in campo internazionale. La mostra copre l'intero ciclo delle esperienze estetiche del più grande e discusso maestro di questo secolo: sono esposti oltre 350 dipinti, disegni, sculture, ceramiche, per lo più opere inedite mai uscite prima d'ora dallo studio di Picasso. Caratteristica principale di questa mostra è dunque anche quello di farci conoscere un Picasso in parte sconosciuto. Realizzata dal Centro di cultura di Palazzo Grassi presieduto da Mario Valeri Manera, e organizzata dal segretario generale del Centro Laura Bergamo, la rassegna rimane aperta sino al 26 luglio con orario 10-13 e 15-19 (nella riproduzione, il ritratto di Olga Picasso del 1923, dipinto che è stato riprodotto sul manifesto ufficiale della manifestazione).

Prima di allontanarci da Venezia, proponiamo quest'oggi una sosta alla Galleria del Cavallino (San Marco 1725): sono esposte fotografie del triestino Piccolo Sillani.

Quattro incisioni di Uppsala espongono i loro fogli al «Se-gno grafico» di Udine (sino al 7 maggio), mentre a Cividale del Friuli, alla Galleria Paolo Diacono (sino al 12 maggio, mercoledì chiuso) possono ammirarsi nei «Colloqui con i maestri», sfogliando una cartella di grafica di Renato Gut-tuso.

A Gorizia, alla Galleria «Il torchio» (sino all'8 maggio) continua con successo la personale di Cesare Devetog. Un artista friulano invece è ospite del capoluogo giuliano: Giordano Merlo alla «Carte-

si» (sino a domani, 6 maggio). Alla Sala comunale di piazza dell'Unità, è ritornato a Trieste, dopo pochi mesi, Nelson Pacchietto, questa volta con dipinti ad olio (sino al 13 maggio). Segnaliamo infine — per chi volesse in questi giorni recarsi in Austria — la personale dell'indinese Guido Tavagnacco allestita a Klagenfurt, una mostra di acquerelli bene accostati a ceramiche artistiche della ditta Tonwaren (Mondgasse 16 - sino al 10 maggio).

Modigliani a Parigi

Una grande retrospettiva-omaggio ad Amedeo Modigliani (1884-1920) è attualmente visibile al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris. La rassegna, che sta ottenendo un incontestato successo di critica e di pubblico sfatando, al tempo stesso, facili leggende sorte attorno alla figura del pittore livornese, rimane aperta sino al 28 giugno (orari: tutti i giorni dalle 10 alle 17.40 tranne il lunedì; mercoledì sino alle 20.30).



GALLERIA PLANETARIO
TRIESTE - Via A. Diaz 1/6 - Tel. 64222

Bridge di Alfredo Vernier

Di mano in mano

I giovani leoni di Roberto Cividin (Sara De Sario, Ferruccio Giuppani, Gino Ligambi, Giorgio Meiorini e Pietro Minzi), superata l'eliminazione locale, stanno affilando le armi per gli ormai prossimi quarti di finale del campionato italiano a squadre per giocatori di seconda e terza categoria e non classificati.

È una squadra, quella di Cividin, capace di ogni risultato: nelle giornate di vena può battere chiunque; nelle giornate storte chiunque può batterla. Nell'eliminazione del mese scorso, a due turni dalla fine nessuno avrebbe puntato un soldo su di essa: per accedere ai quarti, avrebbe dovuto sconfiggere con larghissimo margine la temibile squadra Fonda e poi ancora superare la squadra di Aurelia Cattola, forte di Cosoli, Nordio, Piccini, Simoni e Tavéar. Ce l'ha fatta in scioltezza.

Nello scontro con Fonda, i ragazzi di Cividin sferrarono al loro avversario un colpo mortale nella seguente mano:

♠ A D F x x
♥ D 10 x x x
♦ x
♣ x x
N O
♠ A D F x x
♥ 10 x x
♦ x x x x
♣ x x x x

In sala aperta, con Cividin in Nord-Sud e Fonda in Est-Ovest, la licitazione si sviluppò così: Sud 3 quadri, Ovest 5 fiori, Nord 5 quadri, Est 6 fiori, Sud 6 quadri, che Est contro. Ovest mise in tavola l'A di fiori e lo dichiarante, col R di picche, favorvolmente piazzato, non ci mise che alcuni secondi per realizzare il suo contratto con una surleeve.

In sala chiusa, a posizioni ovviamente invitate, questa fu la licitazione: Sud 3 quadri, Ovest 5 fiori, Nord 5 quadri, Est 6 fiori, Sud passo, Ovest passo. Contro di Nord e passo generale. Tagliato l'attacco a quadri, il dichiarante giocò fiori per il R, tagliò un'altra quadri, mosse cuori per l'A, tagliò una terza quadri e poi rissosse tutte le fiori, compiendo inesorabilmente il misero Nord. Impasse finale alla D di cuori (Nord aveva conservato l'A secco di picche e D e 10 di cuori) e 7 fiori fatti.

La mano, che portò alla squadra di Cividin una montagna di match-points, conferma il vecchio principio che a distribuzioni molto sbilanciate si contrappongono generalmente distribuzioni altrettanto sbilanciate e che con tali distribuzioni la tattica giusta è quasi sempre quella di togliere il contratto all'avversario anche a costo di alzare la licita a livelli apparentemente insostenibili.

Notevole scalpore hanno sollevato in tutti gli ambienti bridgeisti locali i risultati del torneo a coppie del 24 aprile al Circolo del Bridge. Novella Kübler ha offerto un nuovo saggio della sua classe, vincendo il torneo pur avendo un certo Agostino Babich come partner, e Mercedes Colonna, in coppia con Sergio Amodeo, si è piazzata brillantemente al quarto posto, precedendo addirittura di trentaquattro posizioni il marito Silvio, uno dei big del bridge triestino.

Charlie Brown

di Schulz



Mafalda

di Quino



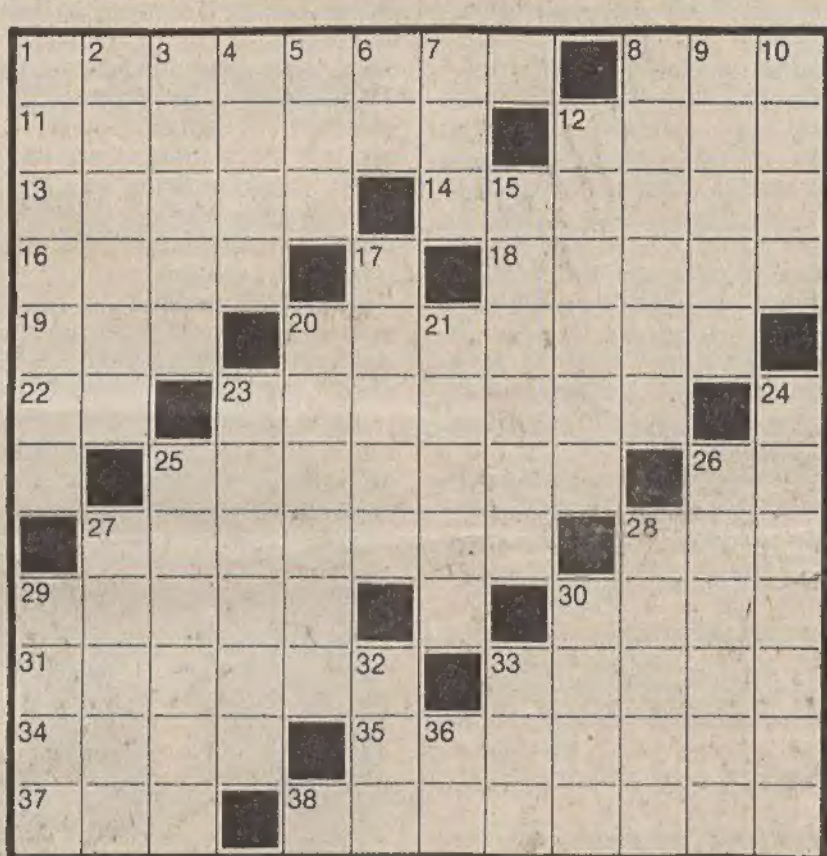
Andy Capp

di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Concittadino di Emilio Salgari - 8 Commissione di Appello Federale - 11 Deposito di sangue per trasfusioni - 12 Affluente della Senna - 13 Mobile con il materasso - 14 Capitale spagnola - 16 Pieno di punte - 18 Prodotto delle api - 19 Est Sud-Est - 20 Provincia della Sicilia - 22 Ultime di loro - 23 Colorare - 25 Scherzare - 26 Iniziali di Grossi - 27 Boccate... di liquido - 28 Si invoca con devozione - 29 Le estremità del vestito - 30 Fili per cucire - 31 Resa più aguzzata - 32 Magazzini per cereali - 34 Una lava l'altra - 35 François, lo scrittore di «Manon Lescaut» - 37 Arnesi per pescare - 38 Quella occidentale ha Bonn per capitale.

VERTICALI: 1 Bastimento con alberi - 2 Affiorato dalle acque - 3 Lo seguono le navi in navigazione - 4 Il nome di Preninger - 5 Punto nero della pelle - 6 Parecchi in centro - 7 Il regista Peckinpah - 8 La città del poeta Callimaco - 9

Scolle d'infanzia - 10 Emilio della Tv - 12 Detestare - 15 Misura di intensità di corrente elettrica - 17 La cura l'apicoltura - 20 Città russa sul fiume Niemen - 21 Pietra ornamentale - 23 Elemento chimico con simbolo Tb - 24 Pensa solo a sé stesso - 25 Piccole suddivisioni amministrative - 26 Sportivi accaniti - 27 Siga di un sistema di Tv color - 28 Alain attore - 29 Parte del coltello - 30 La tocca chi approda - 32 Utilissimo insetto - 33 Il drammaturgo Benelli - 36 Iniziali di Redford.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Bombo; 5 Padova; 10 olio; 11 virus; 12 Ebe; 13 cento; 14 li; 15 ma; 16 carne; 17 Ann; 18 cruda; 19 meco; 20 ariete; 22 gara; 23 Alpi; 24 chessa; 26 idea; 27 sulno; 28 vja; 29 torre; 30 Ju; 31 RO; 32 cervo; 33 sol; 34 Malta; 35 oche; 36 anemia; 37 ovino.

VERTICALI: 1 Boemia; 2 Elbs; 3 mie; 4 BO; 5 pinna; 6 arte; 7 duo; 8 os; 9 asino; 11 verde; 13 cauti; 14 Inca; 16 crepa; 17 aereo; 18 Cile; 19 Maine; 21 radio; 22 ghio; 24 curva; 25 aculeo; 26 Iyres; 27 sorta; 29 teli; 30 John; 32 Cam; 33 sci; 34 ME; 35 OV.

REBUS (Frase: 6, 2, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
RI noce; RON tece; T turn TO = rinoceronte catturato

GIALLO E DERIVATI - È il colore del sole, della luce, del calore. È una tinta corporea e allegra in tutte le sue gradazioni; una tinta luminosa, «esterna», che fa pensare all'estate e alla vita all'aria aperta. Particolarmente adatto ad ambienti scuri, il giallo è tuttavia un colore abbastanza difficile e va usato con una moderazione. Si consiglia di abbinarlo al bianco, al verde, al rosa. Evitare di accostarlo a colori scuri o violenti che potrebbero renderlo troppo evidente.

3P MAXI COLOR SYSTEM
VIA ZANETTI 1 ANG. VIA CORONEO

Astro-OROSCOPO DI OGGI

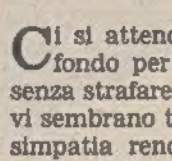


Arie
Avere discrete opportunità di condurre a termine una faccenda spinosa, a patto però che non ne sottovalutiate i pericoli: non fidatevi del vostro intuito per scansare i tranelli, esaminate bene la situazione e non instarditevi su una sola strada.

Sarete attratti da mille tentazioni e avrete un forte desiderio di tentare cose che di solito vi sembrano impossibili. Ricavate qualcosa di utile dall'attuale fantasia ma non galoppate troppo, una disarmonia potrebbe costarvi l'osso del collo.



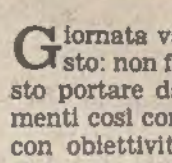
Gemelli
Certi lati della vostra situazione vi agitano molto e vi rendono nervosi; non sentitevi chiusi in una prigione morale perché fra poco avrete grandi possibilità di riuscita. Pazienza e prudenza devono essere il vostro motto e intanto lavorate con impegno.



Cancro
Ci si attende molto da voi: impegnatevi a fondo per non deludere chi vi stima, ma senza strafare, e rimandate pure i progetti che vi sembrano troppo rischiosi. Estro, fantasia e simpatia renderanno interessanti e vivaci i rapporti di lavoro e di amicizia.



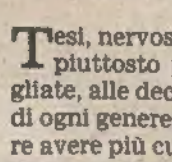
Leone
In questo periodo molti di voi provano l'impulso di mandare tutto e tutti all'inferno; difficoltà, contrarietà, problemi di ogni genere rendono tutto più complicato e faticoso, siate prudenti e riflessivi, non correte rischi inutili e pensate alla salute.



Virgo
Giornata variabile, all'insegna dell'imprevisto: non fate progetti ma lasciatevi piuttosto portare dalla vita, accettando gli avvenimenti così come arrivano e guardando le cose con obiettività, senza false illusioni. Andate piano con gli alcolici.



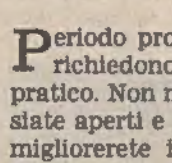
Bilancia
Non intralciate la prosecuzione dei progetti. In corso con altri nuovi e se avete delle questioni patrimoniali seguite con cura, potrebbero sorgere delle complicazioni. Flirt, viaggi o notizie da amici lontani per alcuni della prima decade.



Scorpio
Tesi, nervosi o «infelici», avrete una giornata piuttosto pesante. Attenete alle scelte sbagliate, alle decisioni impulsive, alle imprudenze di ogni genere; con tanti pianeti contrari occorre avere più cura della salute, evitare strapazzi, riposare di più.



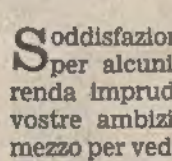
Sagittario
Una certa insoddisfazione rende alcuni di voi nervosi anche nel lavoro e nei rapporti con l'ambiente esterno; concedetevi un po' di svago e di riposo per recuperare le energie fisiche e mentali, ritroverete il vostro ottimismo e tutto andrà meglio.



Capricorno
Periodo propizio per realizzare attività che richiedono estro e fantasia ma anche spirito pratico. Non mascherate la vostra personalità, siate aperti e spontanei, vi farete apprezzare e migliorerete i rapporti con le persone care. Fortuna per i giovanissimi.



Acquario
Tendete a voler ottenere tutto e subito, ma certe cose esigono una certa quantità di tempo e di denaro. Calcolate bene i rischi e cercate di aver maggiore calma in tutto, anche nei rapporti affettivi e familiari: c'è aria di burrasca, sappiate regolarvi.



Pesce
Soddisfazioni di amor proprio e di prestigio per alcuni di voi, ma che questo non vi renda imprudenti. Non raccontate a tutti le vostre ambizioni, la discrezione è il miglior mezzo per vedele realizzate. Siate un po' attenti per strada, negli spostamenti.

tutto pesca

di GINO BANOVA

Esclusiva Mares sub - Attrezzature nautiche
GIORNALMENTE VERMI!
Viale G. d'Annunzio 9 - Tel. 795214, 726358

L'ANEDDOTO

Reubell, che aveva gli occhi strabici, uno volto a destra e l'altro a sinistra, era amico di Talleyrand, ma tuttavia aveva spesso con lui delle dispute, anche acce; ed essendo di umore biloso spesso non misurava le parole.

Un giorno, venuto a litigio con lui, rimproverandogli il fatto che Talleyrand aveva un piede storto e zoppicava, gli gridò:

«Vile emigrato, tu hai l'intelligenza storta come il piede.

Talleyrand quella volta tacque; ma qualche giorno dopo, avendogli Reubell domandato come andavano gli affari, gli rispose:

«Di traverso, abate, come li vedete voi!

Vittor Hugo improvvisava facilmente i versi e diede più volte prova di questa sua bravura. Diceva anzi che egli faceva fatica a parlare in prosa, e che doveva sorvegliarsi molto per riuscirci.

Ma forse non era altro che una vanteria.

Moda & bellezza

di Grazia Palmisano

Le terribili rughe

Poche parole, crediamo, hanno un suono così negativo, deteriorante, angosciante come quello di «ruga». Rughie si grifano vecchiezza, appassimento, bruttezza anche, ed ogni donna le considera il peggior nemico della propria bellezza e femminilità. A volte poi, le rughe possono diventare una vera e propria ossessione, ed ecco il caso della famosa contessa di Castiglione che, perduta ogni bellezza con l'invecchiare dell'età, copri di veli ogni specchio della sua casa affinché non le rimanesse la depravata immagine di quello che era stato il suo splendore incarnato e la luminosità del volto.

Ma cerchiamo di essere più ottimiste pensando che le rughe non rappresentano più ormai la fine della bellezza e l'amaro e inarrestabile segno del trascorrere degli anni. Accettiamole come connotati del nostro paesaggio interiore, sapendo che se portate bene, possono persino aggiungere qualcosa al nostro fascino. Ci sono molti modi tuttavia per ritardare questo temibile avversario della giovinezza, così come numerosi sono i grandi nemici della nostra epidermide: innanzitutto i raggi ultravioletti, soprattutto gli UVB, presi in eccesso e senza protezione adeguata; quindi lo stress che si riflette sulla pelle in tensione muscolare e contrazioni nervose che col tempo danno luogo a pieghe d'espressione, anticamera delle vere e proprie rughe. Ma non dimentichiamo anche il danno dovuto all'eccesso di alcool che favorisce l'insorgere

della couperose, e sovente l'aumento della ritenzione idrica da cui dipende il tipico aspetto di tasca gonfiore. Per prevenire e combattere le rughe, un «no» deciso pure al fumo; la nicotina infatti è un potente agente vasocostrittore e peggiora la circolazione del sangue in superficie. Ma se questi sono i nemici da combattere, ci sono però altrettante buone armi che proteggono e salvaguardano la nostra pelle: vitamine e sali minerali per esempio, e soprattutto proteine. Vale a dire una alimentazione più che mai intelligente e salutare che verrà accompagnata da sport e ginnastica meglio se all'aria aperta in quanto essa stimola la circolazione cutanea e favorisce l'ossigenazione dei tessuti.

Riguardo la cosmetica, negli ultimi anni si sono fatti grandi passi nel campo della cura della pelle: sono stati messi a punto dei preparati che intervengono sul metabolismo cellulare rallentando il processo di senescenza cutanea; e sono nate creme di grande efficacia capaci di offrire alle pelli stresse delle donne moderne un qualcosa in più a vantaggio della loro bellezza.

Boutique
IL PRESTIGIO DELL'ELEGANZA
GALLERIA PROTTI 3 - TEL. 62591

Cent'anni fa - Notizie del 1881

di Corrado Ban

GIOVEDÌ, 5 MAGGIO 1881

A Trieste

Bilancio '80 del Lloyd Austriaco

55° congresso della Società di navigazione a vapore Lloyd Austriaco. Presiede il campo Marco de Morpurgo. Sono presenti azionisti che in proprio o per procura dispongono di 690 voti. Il direttore commerciale legge la relazione sull'esercizio 1880. Rispetto all'anno precedente gli introiti diminuirono sulle linee della Dalmazia causa la forte concorrenza e su quelle del Levante per le condizioni anormali in cui ora si trovano quei paesi. Un notevole incremento si ebbe invece sulle linee con le Indie e con la Cina.

Durante il 1880 il Lloyd effettuò 9 viaggi straordinari per Hongkong via

Bombay e aumentò il numero dei viaggi per Calcutta. Per i viaggi straordinari il Lloyd non ricevette alcuna sovvenzione dallo Stato. Anche l'attività lloydiana nell'Oceano Indiano viene fortemente contrastata da società di navigazione estere, le quali da decenni usufruiscono dell'appoggio costante dei loro Governi. Però i servizi della nostra società di navigazione vengono sempre più apprezzati e largamente preferiti in tutti i porti nei quali attraccano i suoi piroscafi. Lo dimostrano anche i risultati dell'esercizio 1880. Il bilancio si chiude con l'utile netto di fiorini 2.522.693 e soldi 58, che dopo le detrazioni statutarie consente la ripartizione di un dividendo di 42 fiorini ad ogni azione di 525 fiorini. Dal fondo per l'Arsenale sono stati depennati 200.000 fiorini, il valore dello stabilimento figura ora in bilancio con fiorini 3.000.000. Nel fondo pensioni del

Lloyd i contribuenti sono 900, i pensionati 262, il capitale è di fiorini 2.957.993, le pensioni pagate nel 1880 fiorini 87.993. Nel 1880 il Lloyd subì due gravi sinistri marittimi, per fortuna senza vittime. Il piroscafo «Miramar», in una notte di burrasca, s'innfranse sugli scogli mentre viaggiava da Ancona per Zara; il piroscafo «Flora» venne a collisione con un piroscafo inglese sul basso Danubio.

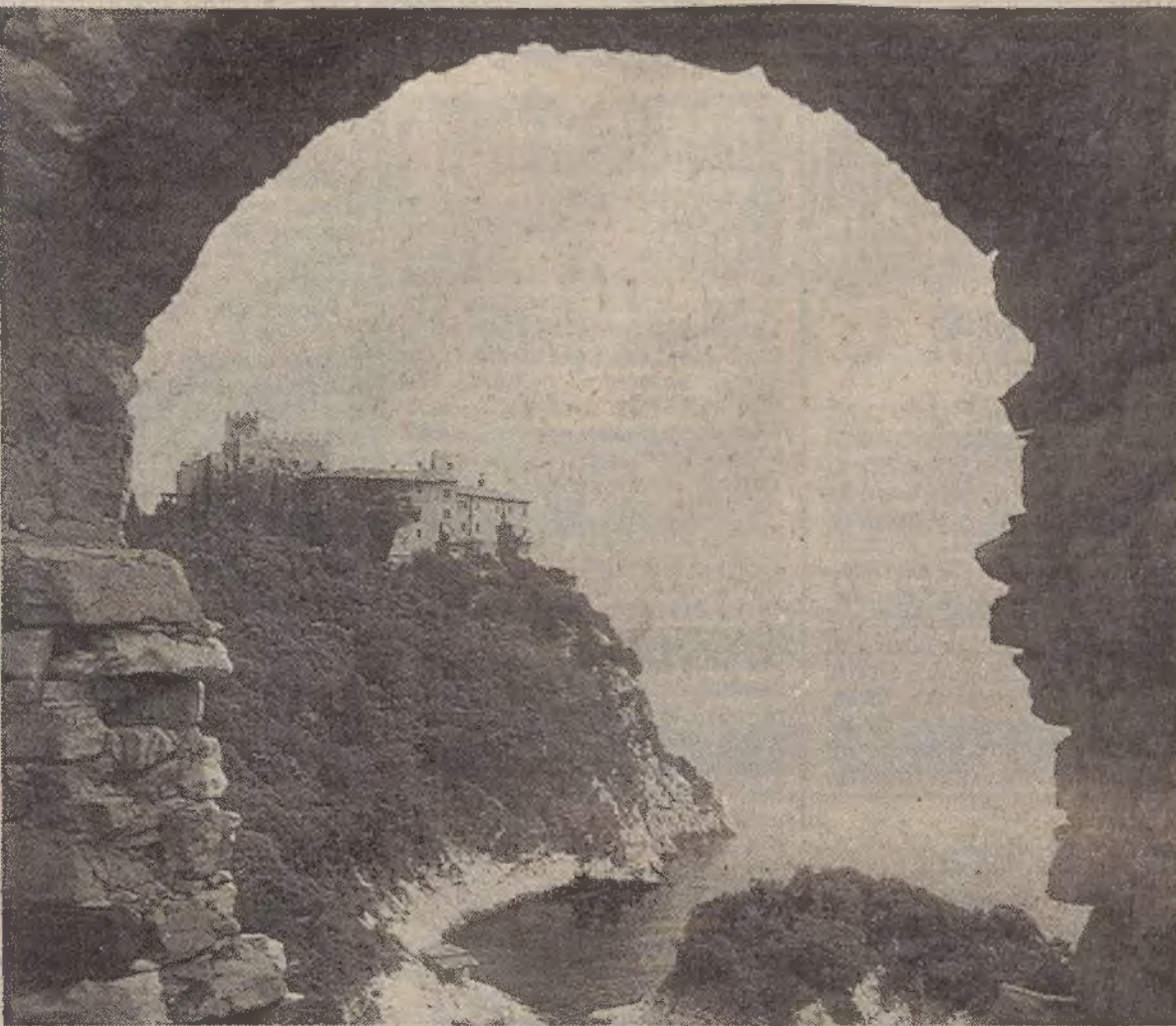
TEATRI - Al Comunale, «Luigia», dramma in versi martelliani di Giacomo. Al Politeama Rossetti l'opera «Marta» di Flotow.

Nel mondo

BERLINO - In un discorso al Reichstag il cancelliere imperiale germanico principe Bismarck espresse l'intenzione di prendere in considerazione ed esaminare l'eventuale trasferimento della capitale da Berlino ad altra città. Questa intenzio-

ne del principe Bismarck destò molta sorpresa, ma pochi la presero sul serio. La «Kölnische Zeitung» ironicamente ricorda che quando Carlo I d'Inghilterra minacciò di trasferire la capitale da Londra a Oxford il lord mayor gli disse: «Maestà, il Tamigi però lo lascerà qui?». La «National Zeitung» di Berlino scrive: «Il cancelliere parla del pericolo che deriva alle supreme autorità e al Parlamento da una città con un milione di abitanti. Eppure autorità e Parlamento si sentono pienamente sicure in una città che ha 4 milioni di abitanti. L'amministrazione civica di Berlino è liberale e progressista nella sua maggioranza, gli elettori berlinesi hanno finora accordato la loro preferenza e i loro suffragi, tanto nelle urne politiche che amministrative, ai candidati liberali; da qui i rancori e l'inimicizia del principe Bismarck verso Berlino».

Una cartolina da...



Trieste - Il castello di Duino, una delle due perle, insieme a quello di Miramare, della costiera triestina (foto tratta dal volume «Friuli-Venezia Giulia» edito dalla Regione)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi, 3/b galleria

Tergesteo 11, telefono 65065-

6-7. Orario: 8.30-12.30, 15-

18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: corso Italia 103,

telefono 87466 - MONFALCONE:

via Duca D'Aosta 102, tel.

72597-41090 - UDINE: piazza

Marconi 9, tel. 203924 - PA-

DOVA: piazza De Gasperi 41,

tel. 656944 - MILANO: via G.

Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO:

corso M. D'Azeglio 60,

telefono 658965 - GENOVA:

via E. Vernazza 23, tel. 592560

- BOLOGNA: via Rizzoli 38,

tel. 228826 - MANTOVA: cor-

so Vittorio Emanuele 3, tel.

24495 - BOLZANO: via Portici

30/a, telefono 23325 - ROMA:

via Quattro Fontane 16, tel.

4755904 - TRENTO: piazza

London 34, tel. 85000 - MER-

ANO: corso Libertà 29, tele-

fono 30315 - BRESCIANO:

NE: via Bastioni 2, tel. 23335

- ROVERETO: corso Rosmini

53/15, tel. 32499 - NOVARA:

corso della Vittoria 2, tel.

29381 - SAVONA: via Aste-

ngo 1/1, tel. 36219 - SANREMO:

via Gioberti 47, telefono

83366 - IMPERIA: via Mat-

teotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in

testa alle singole rubriche.

La domenica gli avvisi ven-

gono pubblicati con la ma-

giorazione del 20 per cento.

L'accettazione delle inserzio-

ni per il giorno successivo

termina alle ore 12.

Gli avvisi economici posso-

no anche essere dettati per

telefono chiamando il nume-

ro 68668 dalle ore 10 alle 12 e

dalle 15.30 alle 17, esclusi i

giorni festivi. I servizi di

testa telefonata e la mag-

giorazione del 20 per cento.

L'accettazione delle inserzio-

ni per il giorno successivo

termina alle ore 12.

Gli avvisi economici posso-

no anche essere dettati per

telefono chiamando il nume-

ro 68668 dalle ore 10 alle 12 e

dalle 15.30 alle 17, esclusi i

giorni festivi. I servizi di

testa telefonata e la mag-

giorazione del 20 per cento.

L'accettazione delle inserzio-

ni per il giorno successivo

termina alle ore 12.

Gli avvisi economici posso-

no anche essere dettati per

telefono chiamando il nume-

ro 68668 dalle ore 10 alle 12 e

dalle 15.30 alle 17, esclusi i

giorni festivi. I servizi di

testa telefonata e la mag-

giorazione del 20 per cento.

L'accettazione delle inserzio-

ni per il giorno successivo

termina alle ore 12.

Gli avvisi economici posso-

no anche essere dettati per

telefono chiamando il nume-

ro 68668 dalle ore 10 alle 12 e

dalle 15.30 alle 17, esclusi i

giorni festivi. I servizi di

testa telefonata e la mag-

giorazione del 20 per cento.

L'accettazione delle inserzio-

ni per il giorno successivo

termina alle ore 12.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 400 per parola

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 796822. 1883 CC
A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 1883 CC
A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 1883 CC

SERRAMENTI
infissi e verande con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1899 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 5198 CC
ELETTROTECNICO esegue riparazioni elettrodomestici lavatrici frigo lavori elettrici idraulici. 762985. 5182 CC
FABBRICA artigiana controsoffitti con pannelli decorati in gesso fonosorbenti, antiscalfi, antincendio, con possibilità di insonorizzazioni, dispone operai specializzati in opera. Per informazioni telefonare 0431.55150 Pergada-Latisana. 61/UD CC

VERANDE IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti sanitari gas riparazioni. Tel. 870148. 5188 CC
PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquette. Telefonare Lafout 766444. 4962 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A. CERCANSI sei impiegati ambasciati cultura media per opportunità marketing. Per elementi qualificati possibilità carriera, ottimi stipendi. Presentarsi a "Technic" a Trieste c/o Hotel Jolly, corso Cavour, sabato 9 maggio, ore 10-13. 592 D

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori/ricchi. Offresi auto aziendale, elevate provvigioni, fisso mensile, clientela pressatissima. Presentarsi ore 9-12 via Beccaria 4, Trieste. 1792 D

A. CAMERIERE, internista cucina, aiuto cucina cerca ristorante. Tel. 414274. 5192 D

A. DITTA installatrice impianti assume operai termoidraulici. Telefonare 0481/44650. 394 D

AFIDASI lavoro ricambio domicilio. Scrivere Novate, XXIV Maggio 1, 20099 Sesto (Milano). 10031/11 D

ALBERGO in Gorizia cerca impiegata per portineria possibilmente pratica. Telefonare 0481/85752 ore pasti. 372 D

APPRENDISTA e aiuto burocratica cercansi. Bar Paolo, viale XX Settembre 51. 1892 D

APPRENDISTA per magazzino ricambi Walmotor, indispensabile conoscenza croato. Presentarsi pomeriggio Caripson 6. 5062 D

CAMERIERE per ristorante cerca. Ristorante Al Bragazzo, riva N. Saurio 22, Trieste. 5128 D

CERCANSI cameriera e segretaria referenziate per stagione estiva. Telefonare 0431/82200. 5053 D

CERCASI personale per distribuzione omaggi pubblicitari. Rivoigera ufficio Publivox, via Roma n. 30, Trieste. Orario 9-12. 050205 D

CERCASI signora fornitrice banchi supermercato, mattina, volenterosa, pratica confezioni. Referenze. Scrivere a Publicompass cassetta n. 24 P. 34100 Trieste. 5193 D

CERCO cuoca veramente capace per pensione preferibilmente abitante Muggia. Tel. 795169.

ESPERTA commessa abbigliamento conoscenza sloveno cerca impiego. Mazzini 40. 5140 D

STUDIO liberi professionisti cerca segretaria-dattilografa stipendio lordo 400.000. Scrivere a Publicompass cassetta n. 23 P. 34100 Trieste. 5177 D

URGENTE cerca cuoca capace e internista. Tel. 410566. 5200 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

SIGNORINA sola cerca stanza ammobiliata con bagno. Tel. 754381, dalle ore 14 alle 20. 5189 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

STANZE o posto letto affittarsi in locanda vicino Stazione. 417010 oppure 65768. 5156 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

CANARINO piccolo fuggito zona via S. Rita mancia, tel. 759063. T.A. 473 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
I Lire 300 per parola

ACIT affittasi via Rossetti box, altro zona Revoltella. Tel. 68977 via S. Lazzaro 3. 5105 I
AFFITTASI boxauto zona Stadio. Solario telef. 61061 orario 16-19. 5186 I
AFFITTASI appartamento uso ufficio 3 vani servizi 1.0 piano zona Sestefontane alta Lire 250.000 mensili. Tel. Gabetti via Carducci 20, 764604.

AFFITTAMI centro città in stabile d'epoca ampio appartamento stanze riscaldamento ascensore. Informazioni riservate Gabetti via Carducci 20, tel. 764842. 050206 I

OFFRETI appartamento a coppia senza figli in cambio servizio domestici, telef. ore pasti 744088. T.A. 475 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L Lire 300 per parola

A. PER affittanza biennale casali alloggio, telefonare 744154, anche mansarda eventuale compenso spese. 1901 L

CERCO affitto mansarda anche da restaurare, telef. 741566 ore 9-12. 1919 L

CONIUGI cercano in affitto appartamento cucina soggiorno camera, tel. 772283. 5185 L

GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento in affitto o ammobiliato, telef. 824090. 13-15. 5184 L

TRASFERITO a tempo determinato cerco appartamento 100 mq in affitto referenze controllabili, telefonare ore ufficio 62361. 4889 L

VENDE D'OCCASIONE

M Lire 300 per parola

PER cessata attività vendo macchinari fotografici automatici per sviluppo e stampa colore, telefonare 0427/3934. 90 M

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 300 per parola

A. ACQUISTIAMO mobili viennesi cassettoni salottini soprammobili pianoforti giacenze ereditarie, telef. 631037. 742609 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili vari intagliati antichi, tel. 631500. 5201 NN

COMMERCIALI

O Lire 300 per parola

A. ABBONDISSIME quotazioni acquisto oro argento gioiellerie antiche. Realizzate PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 4972 O

OROLOGERIA LIBERTY - ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI ANTICHI. A 20 METRI DA PIAZZA UNITA', VIA MALCANTONN 14/B TEL. 631641. 4455 O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 3872 O

VENDO cento quintali legna 500.000 spargheri panche giardino e tavolone, tel. 744154. 1901 O

DARWIL acquista oro

anche rottami pagando fino a lire 14.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo 4, il piano.

ALIMENTARI

OO Lire 300 per parola

DIREMA, offre ad un prezzo speciale sino al 9 maggio l'acqua minerale Lora di Recoaro gasata che naturale a 225 il litro, aranciata pompelmo chinotto Recoaro da litro a 490, gingerino e acqua brillante a 275 il pezzo, oliva vergine De Santis a 2.500, Whisky Cutty Sark a 5950, pinot rosa e riesling Maschio a 1250 presso le Botteghe di via Canova 9, via Commerciale 27, via Paggiarici 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793861, 418762. 1775 OO

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplice viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfa GT 1600, Fiat 126 Personal, 127, 128, 124, Maserati Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Taunus, Capri, Fiesta, Renault 15-16, Horizon 1100, Chrysler 1307 - 1308 GT, Simca 1000-1004. 75 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirando sul posto, tel. 56865. 5202 Q

A.A. RENAULT L. Daghi via Flavia 118 automeccanico dell'occasione con garanzia. Fiat 500 L, 127, 128, 128 coupé, 128 3 p, 124, 124 familiare, Renault 60 CL, 125 special, Ford Fiesta 1.1, Escort, Citroen Dyane 6, Alfa Romeo Alfaud GT, Simca 1000, 1301, 1308 GT, Renault R 5 TL, R 5 TS, R 14 TL, 14 TS, 16 TS, 17 TS, R 20 TS 3 marce, Peugeot GTX 2000. Via Flavia 118 tel. 323731. 94 Q

A.A. VETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 726365. Fiat Ritmo 60 L, 80 CL, 131, 132. 469 Q

2000 gas, 128 familiare, 500. ALFA ROMEO Alfaud 5 m, Giulia N. Super 1.3, GT Junior 1.3, Alfetta 1.8, 2000. BMW 320 iniezione. PERMUTE RAZIONI 42 MESI SENZA CAMBIALI. 1918 Q

A. ACQUISTATE la Vs autovettura presso gli autosiluri Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina, la pagherete in 42 mesi senza cambiali senza anticipo sul nostro usato garanzia 3 mesi occasioni: 500 L, 127 3 p, CL 78, Autobianchi A 112 El, 77, 128 coupé 73, 128 71-72, 128 3 p, 75, 124 spider, Abarth 74, 131 1.3 spec. 77, 132 GLS 1600 78, 900 T furgone 80, 900 promiscuo 7 posti 74, Alfetta 1.8 73, Duetto spider 1.3 73, Alfaud 75, GT 1600 73, Opel Kadett 1000 78, Renault 5 TS 78, Citroen Dyane 6 76, Ford Fiesta 1100 L 77, Ford Transit Camper 76, Peugeot 504 71, Moto Suzuki 1200 80. 469 Q

A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi senza cambiali, senza ipoteca autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Abarth 70 HP 79, A 112 Elegante 78, Alfetta GT 1900 78, Alfetta 2000 77, Giulietta 1600 78, BMW 316 78 79, BMW 320 1 77, BMW 520 M 60 79, Fiat 128 Sport 3 p 78, Fiat 131 Abarth 77, Fiat 131 Supermirafiori 78, Fiat 132 GLS 78, Mini Clubman 76, Mini 120 De Tomaso 81, Renault 5 TL 77-73, Renault 14 GTL 78, Porsche 928 77, Permuta usato per usato. Autooccasioni - Rivenditori autorizzati Innocenti via Romagna 6 Trieste. 1865 Q

A 112 Elegante 1979 perfetta vend. Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO Via del Bosco 20, tel. 796348 e Viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfaud GTV 2000 81, Alfetta 2000 L 80-77, Alfetta 1800 78-77, Giulietta 1300 78-77, Giulia 1300 super 73, FIAT 131 Supermirafiori 1300 78, 128 coupé X19, 1500 80, LANCIA Delta 1300 80, INNOCENTI Mini De Tomaso 79, Mini 90 77, AUTOBIANCHI A 112 70 Hp 77, 112 E 79, BMW 733 1 79, 318 79, VOLKSWAGEN Scirocco Gli 1600 80, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 5179 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 128, 127, A 112, 128 coupé, 124 S 75, 124 coupé, A.E. GT 1300, A.R. 1300 71, R 4, Volkswagen 72, 238 pulmino, 850 pulmino, Citroen DS 73, Dyane 6 77, 850 71, B. Casale 7, tel. 826054. 1140 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault p.zza Sansovino n. 8, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 85 Q

FIAT 500 vendesi revisionata verniciata visibile Deltauto via Campanella 192. 5196 Q

USATO SUPERCONVENIENTE
FINO AL 20 MAGGIO auto usate, selezionate con SCONTI 10% su quotazione 4 ruote.
Nuova Concessionaria:
Via Caboto 72 - TRIESTE

permirafiori 1300 78, 128 coupé X19, 1500 80, LANCIA Delta 1300 80, INNOCENTI Mini De Tomaso 79, Mini 90 77, AUTOBIANCHI A 112 70 Hp 77, 112 E 79, BMW 733 1 79, 318 79, GT 1900 78, Alfetta 2000 77, Giulietta 1600 78, BMW 316 78 79, BMW 320 1 77, BMW 520 M 60 79, Fiat 128 Sport 3 p 78, Fiat 131 Abarth 77, Fiat 131 Supermirafiori 78, Fiat 132 GLS 78, Mini Clubman 76, Mini 120 De Tomaso 81, Renault 5 TL 77-73, Renault 14 GTL 78, Porsche 928 77, Permuta usato per usato. Autooccasioni - Rivenditori autorizzati Innocenti via Romagna 6 Trieste. 1865 Q

A 112 Elegante 1979 perfetta vend. Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO Via del Bosco 20, tel. 796348 e Viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfaud GTV 2000 81, Alfetta 2000 L 80-77, Alfetta 1800 78-77, Giulietta 1300 78-77, Giulia 1300 super 73, FIAT 131 Supermirafiori 1300 78, 128 coupé X19, 1500 80, LANCIA Delta 1300 80, INNOCENTI Mini De Tomaso 79, Mini 90 77, AUTOBIANCHI A 112 70 Hp 77, 112 E 79, BMW 733 1 79, 318 79, GT 1900 78, Alfetta 2000 77, Giulietta 1600 78, BMW 316 78 79, BMW 320 1 77, BMW 520 M 60 79, Fiat 128 Sport 3 p 78, Fiat 131 Abarth 77, Fiat 131 Supermirafiori 78, Fiat 132 GLS 78, Mini Clubman 76, Mini 120 De Tomaso 81, Renault 5 TL 77-73, Renault 14 GTL 78, Porsche 928 77, Permuta usato per usato. Autooccasioni - Rivenditori autorizzati Innocenti via Romagna 6 Trieste. 1865 Q

A 112 Elegante 1979 perfetta vend. Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO Via del Bosco 20, tel. 796348 e Viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfaud GTV 2000 81, Alfetta 2000 L 80-77, Alfetta 1800 78-77, Giulietta 1300 78-77, Giulia 1300 super 73, FIAT 131 Supermirafiori 1300 78, 128 coupé X19, 1500 80, LANCIA Delta 1300 80, INNOCENTI Mini De Tomaso 79, Mini 90 77, AUTOBIANCHI A 112 70 Hp 77, 112 E 79, BMW 733 1 79, 318 79, GT 1900 78, Alfetta 2000 77, Giulietta 1600 78, BMW 316 78 79, BMW 320 1 77, BMW 520 M 60 79

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

TECNOLOGIE PER SFRUTTARE GIACIMENTI CARBONIFERI

Accordo tecnico tra l'Eni e l'Urss

MOSCA — Un accordo tecnico scientifico, che prevede tra l'altro la messa a punto di nuove tecnologie per sfruttare giacimenti carboniferi sovietici, il cui contenuto energetico è paragonabile a quello del petrolio esistente nel Golfo Persico è stato firmato a Mosca dal presidente dell'Eni Alberto Grandi e dal vice presidente del comitato di stato dell'Urss per la scienza e la tecnica Gvishani.

In base all'accordo, che rinnova un precedente atto di cooperazione scientifica, i tecnici sovietici e quelli dell'Assoren e di alcune società del gruppo, tra cui la Snamprogetti, ricercheranno le migliori tecniche per realizzare la gasificazione e la liquefazione del carbone, che una volta trasformato può essere più facilmente trasportato e quindi utilizzato, sia come fonte energetica sia come materia prima per le industrie chimiche e petrolchimiche. «Apprendo — come ha sottolineato il presidente Grandi — un vasto potenziale di opportunità nella produzione di vettori energetici secondari e di prodotti chimici pregiati».

L'Urss, ha spiegato Gvishani, vuole realizzare come primo passo nella trasformazione del carbone un impianto pilota della capacità di tre milioni di tonnellate l'anno ed è in contatto anche con industrie giapponesi e tedesche alle quali potrà affiancarsi l'Eni.

Grandi e Gvishani, nei discorsi ufficiali hanno ricordato l'importanza che la collaborazione Eni-Urss in campo energetico, nata 10 anni fa, va assumendo con il compiacere della crisi energetica, ed hanno sottolineato le possibilità di espansione degli accordi, che per il prossimo quinquennio riguarderanno anche le industrie del gas, del petrolio, del carbone, chimica, petrolchimica, farmaceutica, biologica e tessile. A quest'ultima industria è stato dato ampio spazio nel piano quinquennale predisposto dall'Unione sovietica e Gvishani ha ricorda-

to le possibilità che si aprono per la società Savi del gruppo Eni, che produce macchine tessili.

Oltre alla gasificazione e liquefazione del carbone ed alle lavorazioni dell'Mtb e del metano che ne deriva, gli accordi siglati a Mosca prevedono anche l'apporto dell'Eni nel recupero secondario e terziario del petrolio che rimane nei giacimenti quando si esaurisce la pressione naturale che determina la fuoriuscita spontanea del greggio. In questo campo Grandi ha ricordato che l'Eni dispone di tecnologie avanzatissime basate sull'impiego di tensioattivi e di nuovi processi microbiologici.

Altre ricerche in comune saranno svolte nelle perforazioni e nelle ricerche di idrocarburi a grandi profondità.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMER.	BANCNOTE	MONETE LIR.
Marco tedesco	497,40	494,-	497,35
Franc francese	209,25	208,-	209,19
Florino olandese	447,30	443,-	447,32
Franc belga	30,52	29,-	30,53
Corona danese	157,83	153,-	157,81
Sterlina irlandese	1820,30	1750,-	1819,15

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMER.	BANCNOTE	MONETE LIR.
Sterlina inglese	2361,30	2350,-	2361,27
Corona norvegese	198,62	193,-	198,63
Corona svedese	231,94	226,-	231,92
Dollaro USA	1113,95	1108,-	1114,-
Dollaro canadese	928	915,-	927,75
Peseta spagnola	12,37	11,80	12,37
Escudo portoghese	18,90	18,-	18,75
Scellino austriaco	70,40	70,-	70,39
Franc svizzero	545,23	540,-	545,18
Yen nipponico	5,13	4,80	5,13
Dracma greca	—	19,50	—
Dinaro (Mila)	—	28,-	—
» (Roma)	—	26,-	—
» (Trieste)	—	29-29,25	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 47,85 p.c. (47,28); nei confronti di tutte le valute 52,74 p.c. (53,59); nei confronti della Cee 54,47 p.c. (54,51).

ORO E MONETE — Sterlina vs 162000-170000; sterlina ne 182000-192000; marco italiano 115000-135000; marco svizzero 115000-135000; marco francese 140000-150000; marco belga 120000-130000, 20 dollari oro 650000-700000; 50 pesos messicani 680000-700000; kruggerand 580000-630000, oro fino 16900-17100, argento 387-404, platino 7090.

La quotazione della sterlina ne si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO **GIULIO BERNARDI**
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

A VANTAGGIO DI GIAPPONE E PAESI TERZI

Cantieri: la crisi si sta allentando

Secondo le rilevazioni di Lloyd's Register of Shipping, la cantieristica mondiale, pur avendo superato i livelli di minima, stenta ad acquisire nuove commesse, causa la crisi energetica e la difficile congiuntura dei traffici marittimi, con particolare riguardo a quelli del petrolio. Per valutare l'entità della crisi nel campo delle commesse riportiamo le cifre ufficiali dei «cantieri mondiali alla fine di ogni anno (in milioni di tonnellate): 1969 69,63; 1970 75,80; 1971 83,64; 1972 88,50; 1973 128,90; 1974 133,44; 1975 82,35.

Dopo il '75 comincia la grave crisi cantieristica che ha raggiunto la massima depressione nel marzo del 1979, quando il volume delle commesse mondiali nei cantieri ha raggiunto un assoluto primato negativo, con poco più di 25 milioni di tonnellate staziona l'ordine. Da allora si registra un promettente risveglio, tanto che al 31 dicembre scorso gli ordini nelle mani dei cantieri salì a 34,63 milioni tsi.

Un rapporto londinese fa notare che i benefici della lieve ripresa nelle commesse vanno in favore delle nazioni nuove (Sud Corea, Taiwan, Brasile, Singapore ecc.) e del Giappone sia per l'organizzazione razionale del giapponese, quanto per i bassi salari dei paesi terzi.

Secondo il giapponese «The Keiji», quotidiano finanziario di Tokio, continua l'aggravazione da parte dei cantieri a basso costo. Ad esempio quelli dell'Asia orientale (escluso il Giappone) hanno salari che oscillano da 120 a 250 dollari al mese, contro i 170-200 del Brasile, i 700 della Spagna, i mille dell'impero nipponico ed i 1200 dollari dei cantieri

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1130-1145, marco tedesco 565-515, franco svizzero 550-560, francese 215-218, sterlina 2380-2400.

APPROVATA LA RELAZIONE E IL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Gruppo Zanussi: il fatturato ammonta a 1.220 miliardi

PORDENONE — Il fatturato globale del gruppo Zanussi ammonta per il 1980 a 1220 miliardi di lire (pari a un incremento del 20,2 per cento sul '79) dei quali il 46,4 per cento relativo al mercato italiano e il 53,6 per cento a quelli esteri.

La situazione finanziaria del gruppo a fine '80 presentava un indebitamento complessivo di 462 miliardi di lire

prevalentemente consolidato a medio-lungo termine. A ciò l'azienda è giunta sia per l'aumentato volume del circolante sia per la permanenza degli elevati tassi d'inflazione sia infine per l'impegnativo programma di investimenti avviato dal gruppo stesso.

Il rapporto fra indebitamento totale netto verso il sistema bancario-finanziario e il fatturato consolidato di grup-

po a fine anno risultava intorno al 38 per cento. Le indicazioni sono state fornite dal presidente delle industrie Zanussi Spa Lamberto Mazza al consiglio di amministrazione che il 30 aprile scorso ha approvato la relazione e il bilancio relativi alla società capogruppo (le «Industrie Zanussi Spa») e alle principali società del settore operativi in cui si articolano le attività del gruppo in vista della prossima assemblea ordinaria degli azionisti.

Il presidente Mazza ha colto l'occasione per svolgere in sede di consiglio d'amministrazione un'analisi dei risultati conseguiti nel '80 dalle singole aziende e dal gruppo nel suo insieme. Sulle attività globali hanno sostanzialmente pesato — ha detto — tutti gli effetti di un quadro congiunturale «incerto e contraddittorio» ma soprattutto le carenze e le debolezze strutturali del nostro sistema.

«Su di esse — ha precisato Mazza — ormai da anni non pare più in grado di intervenire una politica economica che rivolga almeno a consentire un'industria di operare in un contesto che abbia un minimo di coerenza, di efficienza e

di stabilità».

Ma vediamo nel dettaglio la ripartizione per settori del fatturato complessivo del gruppo e la consistenza di ogni singola azienda così come descritta in una dettagliata nota emessa dall'azienda.

La società capogruppo (Industria Zanussi) ha operato su un mercato in contrazione con forti difficoltà sui mercati esteri anche per la concorrenza extra-europea; il fatturato particolare di questa azienda è di 745,1 miliardi con recupero della quota di export salita al 58,1 per cento del totale, investimenti effettuati 28,7 miliardi, organico a fine anno 17 mila 150 addetti, il risultato di esercizio presenta un utile netto di 7,2 miliardi di lire. Delle altre attività manca il dato nel documento aziendale che definisce dell'utile netto o delle passività dal momento che i relativi consigli di amministrazione devono ancora definire e approvare i relativi bilanci.

Zanussi elettronica (mercato dei televisori decisamente negativo per la produzione italiana e conseguente grave squilibrio aziendale) capacità produttiva e assorbimento sul mercato; fatturato 86,6 miliardi, investimenti 7,1 miliardi, organico 1819 addetti. Risultato di esercizio negativo con perdita di rilevante consistenza.

Zanussi grandi impianti Spa (mercato degli apparecchi e sistemi per collettività caratterizzato da buon andamento complessivo ma da una concorrenza allargata sempre più accentratrice specie sugli esteri); fatturato 83,6 miliardi, organico 1819 addetti. Risultato di esercizio negativo con perdita di rilevante consistenza.

Zanussi elettromeccanica Spa (mercato complesso e discontinuo per la quota di produzione collocata all'esterno del gruppo intorno al 35 per cento; numerose operazioni di ristrutturazione e adeguamento delle produzioni dell'azienda effettuate nel corso dell'anno); fatturato 70,4 miliardi (più 31,3 per cento sul '79), investimenti 3,7 miliardi, organico 1991 addetti, risultato d'esercizio migliorato e prossimo al pareggio.

Zanussi metallurgia Spa (mercato difficile per la crisi di settori esterni, in particolare i veicoli industriali e i trattori); fatturato 45 miliardi (più 28 per cento sul '79); investimenti 4,4 miliardi, organico 1017 addetti, risultato d'esercizio limitatamente negativo.

Ducat elettrotecnica Spa (mercato in completa crisi e perdurante situazione di grave difficoltà dell'azienda che tuttavia ha proseguito nel rinnovo della gamma dei prodotti e delle sue diversificazioni produttive); fatturato 63,7 miliardi (più 38 per cento sul '79), investimenti 5,6 miliardi, organico 2585 addetti, risultato d'esercizio ancora negativo con rilevante perdita.

Zanussi climatizzazione Spa e B. N. LAVORO (mercato del settore casa in perdurante incertezza e lentezza di domanda); fatturato Zanussi climatizzazione 31,1 miliardi; B. N. LAVORO 13,3 miliardi. Investimenti effettuati nelle due società 5,6 miliardi, organico complessivo a fine anno 583 addetti, risultato d'esercizio negativo per le due società che sono per altro ancora in fase di ristrutturazione e di avviamento delle nuove produzioni.

B. C.

UN SINTOMO DELLA SITUAZIONE DEL TRAFFICO PORTUALE

La Tripovich chiude con un attivo modesto

L'esercizio finanziario della società di navigazione, rimorchi e salvataggi Tripovich, di Trieste, ha chiuso per la prima volta dopo anni con un utile modesto e gli azionisti saranno remunerati con un dividendo di 500 lire (700 l'anno precedente) solo in seguito al prelievo dal fondo di riserva. Tale andamento è un sintomo della situazione del traffico portuale nello scalo giuliano.

I proventi globali dell'esercizio rimorchiatori per il 1980 sono infatti ammontati a 4 miliardi 771 milioni, con un modesto incremento del 4,8%.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francforte 480,50 (-1,50)
Hongkong 479,75 (-0,75)
New York n.p. (-) (-)
Londra chiuso (-1,78)
Milano 486,32 (-1,78)
Parigi 519,70 (+4,67)
Zurigo 481,50 (-1,00)

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	4/5	30/4
Alimentari e agricole		
Alivar	5350	5300
BonificheFerraresi	3850	4000
Chianchi e Forti	7350	7500
Eridania	19100	18910
Imv Vittoria	32450	32550
Ind. Bontoni Perugia	5305	5175
Sernide	163	165
Sernide priv.	159,50	170
Sernide risp.	220	220
Sernide risp.	5000	5000
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	60900	61000
Assicuratrice Italiana	4800	4949
Ausonia	30500	31100
Comp. Ass. Milano	27880	27745
Comp. Ass. Milano pr.	1835	1865
Comp. Latina priv.	1402	1402
Comp. Latina priv.	3000	3010
Firs	2210	2200
Firs risp.	16750	16300
Alitalia Assicurazioni	44000	44000
L'Abrile Italiana	63000	60000
Fondazione Ince	64000	65000
La Fondiaria Vita	134000	135000
Ras	37950	37900
Toro Assicurazioni	58100	58000
Toro Assicurazioni pr.	5100	49010
Bancarie		
Banca Com. Italiana	91900	91900
Banca di Roma	90000	90000
Credito Italiano	15000	15000
Credito Italiano	11300	11700
Credito Italiano	22500	22370
Interbanca priv.	51000	51850
Mediobanca	13700	134000
Cartarie editoriali		
Binda	1579	1579
Burgo	12000	12100
Burgo priv.	11850	11950
De Medici	820	800
Mondadori priv.	7500	7400
Cementi-Ceramiche		
Cementir	6539	6522
Cer. Pozzi	14125	145
Cer. Pozzi risp.	128	128
Eternit	989	989
Eternit priv.	795	799
Italcementi	54900	55000
Italcementi priv.	58000	26790
Unicem	26000	27990
Chimiche-idrocarburi-Gomma		
Anic	850	860
Brioschi	2900	2910
Calafiori	718	728
Carlo Erba	8400	8500
Italgas	1248	1120
Leptit priv.	45000	47010
Leptit priv.	46000	47250
Mira Lanza	24000	24480
Montedison	272	272
Perrier	8350	8490
Pirelli	1664	1670
Saffa	9900	9920
Saffa risp.	2740	2790
Sissogno	25550	25530
Commercio		
La Rinascente	385	389,50
La Rinascente priv.	334,50	335
Silco di Genova	9470	8550
Standa	3132	3100
Comunicazioni		
Alitalia	1430	1480
Ansaldo	9490	9580
Aut. Torino-Milano	4100	4350
Italcable	12200	12250
Nai	215	215
Nord Milano	1530	1511
Sip	—	—
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	1050	1060
Marelli Z.	1115	1040
Marelli risp.	417	420

Prevalente assestamento

MILANO — Mercato in prevalente assestamento con scambi in lieve diminuzione.

Dopo i nuovi massimi annuali raggiunti a segno la settimana scorsa dalla quota, gli investitori hanno evidenziato ieri un atteggiamento più cauto, soprattutto attraverso lo sfoltimento delle posizioni speculative più cariche.

Gli ordini di vendita, eseguiti in un contesto di affari meno consistente delle ultime sedute, hanno interessato la gran parte dei valori primari, anche se d'altro canto è proseguito l'interesse per Bnl, Toro e Ras e non sono mancati i valori in controtendenza.

Fra i titoli del gruppo Fiat, le Autostar To-Mi hanno chiuso a 5,7%, le Fiat priv. a 4,8%, e le Fiat ord. a 3,3%. Le Iri a 2,6% e le Iri II a 2,1%. Ancora deboli le Bastogi (-4,3% a 555 lire), le Abelle hanno perso di 4,5%, le Gemina a 4,2%, le Bon. Ferraresi a 3,7%, le Cir ord. e le Latina ord. a 3,5%, le Alitalia a 3,3%, le Pirelli a 3,3%, le Olivetti priv. a 2,9% e le Bonifiche Sest a 2,7%. Le Lepetit hanno perso il 4,3% con il titolo ord. ed il 2,6% con quello privilegiato.

Perdite comprese fra l'1,5% e il 2,5% per Credit, Iniziative Edilizia, Mirafiori, Comp. Milano, Italcementi ord. e Interbanca e fra il 0,7% e l'1,1% per Montedison, Olivetti ord. e Italmobiliare.

Ancora vivo, invece, l'interesse per le Bnl (+2,3% le ord. e +0,7% le risp.), le Toro (+4,4% le ord. e +0,4% le risp.), e le Ras (+2,6% le ord. e +2,1% le pro rata).

In controtendenza inoltre Worthington +1,4%, Borgoesia risp. +0,8%, Saroni +2,8%, Cantoni e Mondadori +2,5%, Aquila Marcia +2,4%, Finrex +2,1%, Milano centrale +1,7%, Bco Roma ed Eridania.

Le Generali hanno guadagnato lo 0,3% a 163.750 lire. Nel reddito fisso in denaro Bt e Cct, irregolari in sintonia col mercato azionario.

DOPOBORSA: Immobiliare Roma 2.450; Generali 164.000.

TRIESTE

Generali 164000, Ras 154000, Ras (I-II) 149200, Anic 885, Montedison 272, La Rinascente 385, La Rinascente priv. 334, Gerolmich e Comp. 855, Premuda 2880, Sip 1540, Tripovich 112000, Bastogi 175, Finmare 83, Finisider 67, Pirelli 2820, Sme 3140, Stet 1500, Gen. Imm. Sogem 2370, Fiat 2490, Fiat priv. 1730, Dalmacio 300, Italcementi 300, Lana Marzotto priv. 5340, Siala Viscosa 1220, Siala Viscosa priv. 1170, Siala Viscosa 1-10-90 1120, Patriarca 1750.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Italcementi doll.	12,80 13,57
Capitalia	15,28
Pontitalia	23,83
Interbanca	14,30
Univest	18,83 19,19
Int. Sec. Fun.	11,86
Intalunion	12,12 13,21
Rominvest	17,75 18,82
Mediolanum	17,85 19,40
Europag	18,87
Fondo Tre R. lire	11,23
Robeco fiorini	228,50
Rolmeco	243,50

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		4/5	TITOLI		4/5	
Rendita		5%	50 60	Enel 1985 I	6%	77 10
Edil Scel.	'87	5,5%	83 80	- 1985 II	6%	77 10
-	'88	5,5%	88 90	- 1986 I	6%	71 15
-	'89	5,5%	85 -	- 1986 II	6%	70 70
-	'90	6%	80 80	- 1967	6%	67 67
-	'71	6%	74 40	- 1968 I	6%	67 10
-	'72	6%	73 30	- 1968 II	6%	53 80
-	'75	6%	73 85	- 1969	6%	60 50
-	'76	6%	77	- 1969 II	6%	58 50
-	'77	10%	81 50	- 1970	7%	73 10
Cassa d.p. di	74	7%	77	- 1971	7%	71 45
CCTLO 81		6 80%	99 45	- 1972	7%	80 85
- OT 81		7,30%	99 05	- 1972 92	7%	55 70
- DC 81		7,05%	98 25	- 1973 93	7%	54 60
- OT 82		7,25%	98 65	- 1974 81 Ind.	6 95%	135 80
- MG 82		7,10%	98 15	- 1974 94	6 80	120 20
- MG 82		7,30%	97 85	- 1975 82 I	10 4%	95 55
- MG 82 II		7,05%	98 15	- 1975 82 II	10 95 50	
- OM 82		7,30%	97 85	- 1976 83	10 92 85	
- LG 82		7,30%	97 45	- 1976 83 Ind.	7 20%	122 45
- LG 82 II		7,30%	98 55	- 1977 84 Ind.	7 20%	121 05
- AG 82		7,75%	98 -	- 1977 84 Ind. II	7 20%	121 10
- OT 82		8%	97 05	- 1978 85 I	12%	83 80
Btn 82 I		12%	90 50	- 1978 85 II	13%	84 40
- 82 II		12%	94 65	- 1978 85	12%	87 50
- 84 I		12%	88 05	Enel 1966	6%	-
- 84 I		12%	87 25	- 1972	6%	70 -
- 84 II		12%	87 30	- 1973	65 80	65 80
- 84 III		12%	87 20	- 1976 86 I	10%	85 30
- 87		12%	83 70	- V	5 9%	96 -
- 88		12%	83 70	IrI 81 86	5,55%	70 50
Am. Ft. Ss 70/90		7%	61 80	- 63 83	5,55%	70 50
- " 70/87		10%	87 90	- " " 64 82	5,91%	57 10
Città M. 72/82		7%	91 50	- 65 83	6%	86 -
Imil XXVI		6%	68 -	- 68 84	7%	79 20
- XXVII		7%	67 -	- Stet I	7%	80 -
- XXIX		7%	69 30	- Stet II	7%	80 -
- XXXIII		7%	65 70	- " " 83	10%	59 20
- XL		8%	76 80	- " " 77	12%	80 -
- XLVII		10%	81 -	- " " 79	13%	81 -
- LXVIII		13%	89 10	- " " 85	8%	78 -
- LXVIII		13%	83 25	- " " 87	6%	74 -
Op. Pubb. 70		6%	48 50	- " " 88	6%	68 -
- " "		7%	47 20	- " " 88	7%	67 45
- " Anas 72		7%	47 20	- " " 91	7%	75 70
- " " 73		10%	71 50	- " " 92	12%	96 -
- " Int. St II		7%	67 -	- " " 96	5%	76 50
- " Int. St III		7%	63 -	- " " 96	7%	71 50
- " Int. I		7%	56 -	- " " 98	9%	90 50
- " Int. II		7%	55 50	- " " 98	12%	96 -
Op Auto 70		7%	47 50	Bei 65	6%	77 -
- " 72		7%	47 50	- 66	6%	79 50
Pubbli Ut		5,5%	91 07	- 67	6%	78 50
- " Vent		6%	67 07	- 68	6%	84 -
- " 70		10%	88 -	- 69	7%	86 -
- " Dec 75		8%	83 50	- 72	7%	75 70
- " 75 II		8%	83 40	Mid 69	6%	78 45
- " 15 I		8%	78 50	Burs 72	5%	71 80
- " 15 II		8%	79 50	Ceca 83	5,9350%	53 80
- " 15 III		8%	79 50	- 85	6%	82 10
- " 15 IV		8%	75 50	- 85 I	6%	82 10
Isvemir XIV		6%	90 90	- 88 II	6%	84 30
- " XVII		7%	72 50	- 72	7%	82 10
- " "		7%	70 80	- 72	10%	82 80

DRAMMATICO INIZIO A TORINO DELLA CAUSA CONTRO 73 TERRORISTI

Un br rischia di essere strozzato nella gabbia della Corte d'assise

Minacce di morte contro i «pentiti» - Quattro imputati fra i quali Fabrizio Peci presentano formale rinuncia di comparire in aula - Lettura di due «comunicati»

TORINO — «Brigate rosse» a destra, «Prima linea» a sinistra: in due capannoni prefabbricati costruiti a tempo di record accanto al nuovo carcere innalzato all'estrema periferia Nord-Ovest di Torino, si sono aperti ieri mattina i due «maxi processi» alle nuove leve del terrorismo. Oltre mille fra agenti e carabinieri sono impegnati nei controlli.

Le porte della grande aula «A», dove è in programma il processo ai 73 imputati sospettati di collegamento con la banda armata denominata «Brigate rosse», sono state aperte alle 9.35. Gli imputati detenuti avevano già preso posto nelle «gabbie» metalliche presiedute da un nugolo di carabinieri. L'aula, molto fredda, è lunga 70 metri e larga 20. Dopo i banchi degli avvocati ci sono 144 posti per i giornalisti e 200 per il pubblico. Secondo una stima non ufficiale queste costruzioni sarebbero costate due miliardi, mentre i due processi richiederebbero a quanto pare una spesa di altri due miliardi.

L'udienza di apertura è vissuta sul rituale ormai consueto di questi processi: il «Comunicato numero uno», firmato da una ventina di imputati, un altro comunicato sottoscritto da undici imputati, entrambi letti dai rispettivi portavoce, le formalità di avvio, la revoca dei difensori da parte di metà degli imputati detenuti e quindi la nomina dei difensori d'ufficio.

C'è stato qualche momento di tensione quando un nutrito gruppo di parenti degli imputati detenuti ha cercato di superare gli sbarramenti per avvicinarsi alle gabbie. I carabinieri hanno riportato la calma e il presidente ha garantito per le prossime udienze la possibilità di far brevemente incontrare gli imputati con i congiunti, durante le pause delle udienze.

Alle 14.30, mentre il giudice a latere stava leggendo i capi di imputazione, una invocazione di aiuto è giunta da parte di una donna ristretta nella gabbia dove erano sorvegliati una decina di imputati. La lettura del capo di imputazione è stata temporaneamente interrotta per consentire al militi di portare fuori dalla gabbia due dei detenuti.

A gridare era stata l'imputata Loredana Casetti. «Aiuto, aiuto, no no!» Pietro De Rosa che poco prima aveva chiesto e ottenuto di cambiare gabbia, si era lanciato sul computer Edoardo Liburno e gli stava stringendo il collo nel tentativo di strangolarlo. I carabinieri hanno dovuto fare il giro delle gabbie prima di poter entrare. Per fortuna, non è accaduto il peggio, e i militi sono riusciti a sottrarre il Liburno alla furia del De Rosa, accompagnandolo poi, insieme alla Casetti, sua moglie, in un'altra gabbia.

«Ho cercato di colpire Liburno — ha detto De Rosa al presidente — perché è un infame, un traditore della classe operaia. Purtroppo non mi è riuscito. La sua sorte, però, come quella degli individui come lui, è segnata. Pietro De Rosa, 26 anni, torinese, negli ultimi tempi si sarebbe pentito di essersi «pentito» e di avere collaborato con la giustizia. Liburno, invece, avrebbe mantenuto il suo ruolo di «pentito». Il pubblico ministero ha disposto un accertamento medico sul Liburno per poter procedere nei confronti del De Rosa. A questo punto l'avv. Zancan, al quale erano state affidate l'ufficio delle difese di Liburno e De Rosa, ha rinunciato ad assistere il secondo (per incompatibilità) anche per lui, dalle gabbie ci sono state dimissioni.

Si è cominciato poco prima delle undici e subito, da una delle gabbie, si è levata la voce dell'avv. Sergio Spazzali,

già condannato a sette anni di reclusione per un traffico di armi tra l'Italia e la Svizzera e accusato, in questo processo, di organizzazione di banda armata per aver tenuto, secondo il capo d'imputazione, i collegamenti tra terroristi detenuti e altri liberi o in clandestinità.

Spazzali ha protestato contro la decisione dei carabinieri della scorta di sequestrargli codici e appunti e per la divisione degli imputati nelle gabbie e in carcere.

Il presidente, dopo aver ricordato che la dislocazione degli imputati in carcere non è di sua competenza, ha consentito agli stessi di cambiare i posti loro assegnati nelle gabbie. In aula, Di questa decisione ha subito approfittato il De Rosa, che forse già cova-

va il proposito di aggredire Liburno. E quindi cominciato l'appello degli imputati con l'abbinamento ai rispettivi difensori.

Del 73 imputati, 63 sono risultati presenti, mentre quattro (detenuti) hanno rinunciato a comparire, altri quattro (a piede libero) sono stati dichiarati contumaci e due sono tuttora latitanti.

I quattro che hanno inviato dichiarazione di rinuncia sono: Patrizio Peci, Claudio Chivalon, Mario Bonedano e Carmine Grazioso. Un boato di disapprovazione ha sottolineato l'annuncio della rinuncia di Peci, mentre insulti e minacce sono venuti dai detenuti presenti per Chivalon («C'è ancora per poco», ha gridato una voce da una delle gabbie), per Luigi Bolognini

(definito «bastardo») per Dante De Biasi («Infame») e per Loredana Casetti («cassalinga d'oro»).

Dopo aver proceduto alla nomina dei difensori d'ufficio per i 33 imputati che hanno revocato i rispettivi legali di fiducia, il presidente ha consentito, dissociandosi dal parere difforme del pubblico ministero, la lettura in aula di due comunicati in precedenza sequestrati ai detenuti. Il primo, sottoscritto da venti imputati che si definiscono militanti dell'organizzazione delle Brigate rosse, è stato letto da Nicola D'Amore, di 33 anni.

L'udienza si è chiusa con la richiesta dei termini a difesa da parte degli avvocati d'ufficio: termini che sono stati concessi, per cui il processo è stato rinviato a domani.

REGISTRAZIONI DI TELEFONATE

Carlo «scortese» verso l'Australia

Londra protesta per le intercettazioni

LONDRA — Cinque telefonate private fatte dal Principe Carlo, durante la sua recente visita in Australia, alla Regina Elisabetta ed alla fidanzata Lady Diana, contenenti «espressioni non molto gentili» nei confronti del premier australiano Malcolm Fraser e del popolo australiano, sono state registrate da un tecnico e poste all'asta alla stampa internazionale, ha rivelato un ex-giornalista del «Daily Express».

Simon Regan, giornalista e scrittore che aveva seguito in Australia la visita del Principe Carlo per un articolo sulle possibilità dell'erede al trono d'Inghilterra di diventare governatore generale d'Australia, dopo il suo imminente matrimonio con Lady Diana, si è visto offrire cinque nastri da un gruppo politico australiano repubblicano.

«Ho ascoltato i nastri e portato con me in Gran Bretagna la loro trascrizione — ha dichiarato a Londra Regan —. Il Principe Carlo usa espressioni non molto gentili nei riguardi del premier Fraser e del popolo australiano. Appare anche molto irritato per le manifestazioni di protesta che hanno accompagnato la sua visita all'università di Melbourne».

Regan ha precisato che i nastri sono stati registrati dal gruppo australiano «per motivi esclusivamente politici».

Le bobine sono adesso in una cassetta di sicurezza in una banca di Sydney e un'asta è in corso tra la stampa internazionale per aggiudicarsi i diritti di pubblicazione delle cinque conversazioni. Un portavoce di Buckingham Palace, interrogato sulla vicenda, ha detto che «se i fatti sono veri esistono indubbiamente gli estremi del reato» per quanto riguarda l'intercettazione telefonica.

L'AVIAZIONE DELL'ESERCITO ALL'IMPORTANTE TRAGUARDO

Per i baschi azzurri trent'anni d'impegno

Dai velivoli di tela agli elicotteri da combattimento

VITERBO — L'aviazione dell'esercito compie trent'anni. Nata nel 1951, avendo in dotazione solo qualche aereo di tela e per la volontà di pochi ufficiali, dispone oggi di 450 tra aerei ed elicotteri, di 600 piloti e di 1200 specialisti: un vero e proprio «braccio aereo» dell'esercito. Ci si può ragionevolmente chiedere perché un paese che dispone già di un'aviazione debba anche avere una branca dell'esercito che vola. Sino a poco tempo fa, la risposta era: per disporre di collegamenti, punti d'osservazione volanti, reparti di rapido intervento, senza le complicazioni del ricorso a un'arma diversa inevitabilmente provoca, anche in un esercito che va sbrucrozzandosi come il nostro.

Oggi a questa filosofia se ne aggiunge un'altra: posto che

l'ossessione dei comandi italiani, come di tutti gli altri comandi della Nato, è che l'enorme quantità di carri armati ammassata dal Patto di Varsavia un giorno si metta in moto verso Ovest, l'elicottero diventa uno degli anticarri più efficaci. Nei prossimi anni entrerà in servizio un elicottero da combattimento, il Mangusta, progettato appositamente dall'Agusta sulla base dell'Hirundo, un altro elicottero da trasporto civile utilizzato anche dall'aviazione dell'esercito. Allora anche l'Italia si metterà sulla strada degli altri paesi della Nato, che già stanno predisponendo strumenti similari.

Durante la parata aerea per i festeggiamenti del trentennale, il pubblico ha potuto assistere ad alcune evoluzioni di «volo tattico» a bassa quota, che sono certamente sbal-

ordite. L'elicottero si nasconde dietro il minimo avallamento, pronto ad alzarsi e a colpire l'eventuale carro avversario.

Per ora, l'aviazione leggera, che fortunatamente non ha al suo attivo alcuna azione di guerra, finisce, essendo il nostro Paese dotato di un'incisione per le sciagure, per essere la protagonista di ogni soccorso. E tutte le decorazioni ai reparti sono dovute a qualche difficile operazione durante alluvioni o terremoti, quando l'elicottero rappresenta spesso l'unico mezzo per raggiungere molte località.

Oggi il lavoro aereo dell'esercito si avvale di un aereo biposto della Siai Marchetti, capace di atterrare e decollare in poche decine di metri, di due collaudati elicotteri Agusta Bell, il 205 multiruolo e il 206 da ricognizione, del già citato Hirundo, usato per i collegamenti e il trasporto di personalità, e del grosso Chinook, un elicottero da trasporto a due rotori che in occasione di ogni disastro diventa il «trasporto tuttofare».

La base principale è a Viterbo, e altre 24 basi sul territorio nazionale accolgono gli squadroni. I militari dell'aviazione leggera sono inconfondibili: portano la divisa dell'esercito, e un basco azzurro intenso che non passa mai inosservato.

F. A.

FORTE TENSIONE A TORINO: A GIUDIZIO 79 APPARTENENTI ALL'EVERSIONE

Calci e pugni ai carabinieri nel processo di Prima linea

Bignami chiede la risistemazione dei «piellini» nei sei scomparti dietro alle sbarre. Accolto il rinvio richiesto dal pubblico ministero: il 20 maggio l'udienza



Torino — Un momento dei violenti tafferugli fra imputati «piellini» e carabinieri (Telefoto Ap)

SEI DAVANTI AI GIUDICI DI MILANO

«Azione rivoluzionaria»: il presidente della corte ricusato da Vito Messina

MILANO — È iniziato ieri mattina alla seconda corte d'assise di Milano il processo contro «Azione rivoluzionaria», gruppo clandestino operante fra il 1974 ed il 1977, che rivendicò, fra l'altro, i ferimenti del giornalista de «L'Unità» Leone Ferrero, e del medico delle carceri di Pisa, Alberto Mammoli.

Alla sbarra sono sei imputati, cinque dei quali detenuti (Sandro Meloni, Vito Messina, Angelo Monaco, Roberto Geminiani e Silvana Fava) ed uno (Pasquale Valitutti) in libertà provvisoria per motivi di salute.

L'udienza di ieri a cui erano presenti tutti gli accusati, tranne Valitutti, è stata interrotta da questioni preliminari, la principale delle quali una ricusazione nei confronti del presidente della Corte, Antonino Cusu-

BOLOGNA

«Ordine nero» A nuovo ruolo il ricorso

BOLOGNA — Ancora un rinvio, questa volta a nuovo ruolo, del processo contro diciotto persone accusate di far parte del movimento di estrema destra «Ordine nero».

Questi si rese responsabile di una serie di attentati, fino al maggio 1974.

Ieri mattina i giudici della Corte d'appello di Bologna, presieduta dal dott. Di Gaetano, hanno preso la decisione, ritenendo nulla la notifica del decreto di citazione all'imputato Fabrizio Zani (latitante in quanto recentemente colpito da ordine di cattura emesso dalla locale procura della Repubblica in merito all'indagine su «Quex»), e, soprattutto, in attesa della sentenza della Cassazione sul processo Mar-Fumagalli.

La Corte ha anche deciso di trasmettere alla procura generale una memoria dell'avv. Oreste Ginelli, difensore dei sei imputati, con accuse rivolte tanto al giudice istruttore Vito Zinca quanto al pubblico ministero Luigi Persico.

BOLOGNA

«Ordine nero» A nuovo ruolo il ricorso

BOLOGNA — Ancora un rinvio, questa volta a nuovo ruolo, del processo contro diciotto persone accusate di far parte del movimento di estrema destra «Ordine nero».

Questi si rese responsabile di una serie di attentati, fino al maggio 1974.

Ieri mattina i giudici della Corte d'appello di Bologna, presieduta dal dott. Di Gaetano, hanno preso la decisione, ritenendo nulla la notifica del decreto di citazione all'imputato Fabrizio Zani (latitante in quanto recentemente colpito da ordine di cattura emesso dalla locale procura della Repubblica in merito all'indagine su «Quex»), e, soprattutto, in attesa della sentenza della Cassazione sul processo Mar-Fumagalli.

La Corte ha anche deciso di trasmettere alla procura generale una memoria dell'avv. Oreste Ginelli, difensore dei sei imputati, con accuse rivolte tanto al giudice istruttore Vito Zinca quanto al pubblico ministero Luigi Persico.

L'ANALISTA ERA STATO SEQUESTRO POCHÉ ORE PRIMA

Liberato dall'Arma medico calabrese

Sull'Aspromonte il conflitto a fuoco fra militari e banditi

PALMI — Un medico analista dell'ospedale civile di Gioia Tauro (Reggio Calabria) è stato liberato dai carabinieri poche ore dopo essere stato sequestrato dai banditi. L'analista Antonino Caruso, di 40 anni, era stato rapito ieri mattina, sotto la sua abitazione, a Sant'Eufemia d'Aspromonte, un centro a 50 chilometri dal capoluogo. Caruso era stato affrontato da cinque banditi che lo avevano spinto in un'autovettura, con la quale si erano allontanati in direzione di Gambiarie.

Il rapimento era avvenuto al corso Umberto, mentre Caruso si apprestava a entrare nella sua automobile, parcheggiata sotto casa, per recarsi al lavoro, a Gioia Tauro. L'analista, che è sposato e padre di due figli, non potrebbe disporre di molto denaro. Un suo fratello, però, è proprietario di una fabbrica per la lavorazione del legname boschivo.

Una prima battuta, fatta dalle forze di polizia, non aveva dato alcun risultato. Da Vibo Valentia era giunto un elicottero dei carabinieri che aveva sorvolato a lungo, la zona nella quale era avvenuto il rapimento.

Il dott. Caruso è stato poi

liberato nel pomeriggio dopo un conflitto a fuoco tra i carabinieri e i banditi. La sparatoria è avvenuta sull'Aspromonte, a Pinnaro.

La liberazione è avvenuta fortuitamente. I carabinieri hanno intercettato il rapinatore ai quali hanno intimato di fermarsi. Questi, invece, hanno proseguito la corsa ed i carabinieri hanno sparato. Intanto, i banditi, per proteggersi la fuga, hanno risposto

al fuoco. Nella confusione, il dott. Caruso riusciva a liberarsi e a mettersi fuori dal raggio della sparatoria. I banditi riuscivano, intanto, a dileguarsi.

■ TRAPIANTI — Charles Walker, sottoposto venerdì scorso a Stanford (Usa) a trapianto congiunto di polmoni e cuore, ha respirato domenica autonomamente senza l'aiuto di un respiratore automatico.

Fossombrone: sei ordini di cattura

PESARO — Sei ordini di cattura sono stati firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Urbino, dott. Gaetano Savoldelli, per l'uccisione del detenuto brindisino Giuseppe Chisena, 35 anni, avvenuta il 27 aprile scorso all'interno del supercarcere di Fossombrone. Le accuse parlano, fra l'altro, di omicidio volontario, sequestro di persona e detenzione di coltello. Si conoscono i nomi soltanto di quattro degli accusati: Sabino Falco, 28 anni, milanese, che nel carcere di Novara il 20 marzo scorso aveva partecipato all'uccisione di un detenuto «condannato» dal «clan» Valanzasca; Giuseppe Alticozzi, 29 anni, originario di Catania; Antonio Montanaro, 28 anni, anch'egli di Catania, e Alfonso Ventri, 25 anni, di Salerno.

Del «commando» che ha ucciso Giovanni Chisena durante una sommossa alla quale avevano partecipato almeno cinquanta reclusi, avrebbero fatto parte altri due detenuti di cui non è stata ancora rivelata l'identità. Nella sanguinosa azione i rivoltosi avevano tenuto in ostaggio dodici guardie per oltre otto ore.

Elicotteri della Marina

Medaglia d'argento

CATANIA — Suggestiva cerimonia alla base elicotteristica di Mariastell: alla presenza di autorità militari e civili è stata consegnata la medaglia d'argento al III gruppo elicotteri.

La medaglia d'argento è stata concessa dal Presidente della Repubblica con la seguente motivazione: «Il gruppo elicotteri della marina militare di Catania, nel corso della sua decennale attività, con generoso slancio ed eccezionale perizia, si è prodigato, in favore delle popolazioni civili colpite da calamità di ogni genere».

INCIDENTE SENZA DANNI

Fulmine colpisce

l'aereo di Lady Diana

LONDRA — L'aereo a bordo del quale si trovava Lady Diana Spencer, che al suo ritorno dagli Stati Uniti si recava dal Principe Carlo d'Inghilterra, è stato colpito da un fulmine mentre era in volo.

I passeggeri a bordo hanno sentito una scossa ma non vi sono stati danni e nessuno è rimasto ferito.

FRA GLI IMPUTATI NELLA GABBIA IN AULA, CARLO FIORONI E CARLO CASIRATI

In appello a Milano l'omicidio Saronio

MILANO — Davanti alla Corte d'assise d'appello di Milano è iniziato ieri mattina il processo di secondo grado relativo al rapimento-omicidio di Carlo Saronio, l'ingegnere milanese rapito il 14 aprile 1975 e, nonostante fosse stato pagato un riscatto di 400 milioni di lire, mai rilasciato. Dei dodici imputati soltanto cinque devono rispondere della morte di Saronio, gli altri sette hanno accuse minori che vanno dalla accettazione al favoreggiamento reale o personale.

Erano presenti in aula, dentro l'enorme gabbia di ferro Carlo Fioroni (ex professore del caso Feitrlinelli) e Carlo Casirati (il pregiudicato comune autore di recenti accuse a Toni Negri nell'ambito dell'inchiesta sul 7 aprile) e, accanto ma separati da una gra-

ta, altri quattro detenuti: Gennaro Piardi, Enrico Merlo, Alberto Monfrini e Maria Santa Cornetti (detenuta per altra causa, in quanto per questo processo sarebbe in libertà provvisoria). In aula, in libertà provvisoria, Alice Acroboli, condannata a dodici anni in primo grado, ma rilasciata poco tempo dopo la sentenza. Soltanto un imputato minore, Giovanni Mapelli, ha rinunciato a comparire in aula; gli altri (De Vuono è latitante) verranno giudicati in contumacia.

Dopo la lettura di una relazione fatta dal medico delle carceri di Bergamo, dove è detenuto Casirati, il procuratore generale Gianni Calzi ha chiesto l'acquisizione di atti relativi alla requisitoria e giudice a giudizio del giudice

istruttore romano, nei quali si fa riferimento al caso Saronio, di dichiarazioni rese da Fioroni il 10 aprile scorso, di un appunto anonimo relativo a Toni Negri, del memoriale Pisetta e di altri atti istruttori relativi a perquisizioni avvenute a Roma e Milano.

Le richieste di Calzi, poi accolte dalla Corte, sono da ricollegare all'inchiesta avviata dal dicembre 1979 dalla magistratura romana in seguito alle dichiarazioni rese da Fioroni e Casirati nell'ambito dell'indagine su «Autonomia operaia» e conclusasi mesi fa con tre proscioglimenti e due rinvii a giudizio.

Il dibattimento si è quindi avviato con la revocazione dei fatti, da parte del giudice a latere, Giovanni Arcal attraverso la lettura della relazione. I giudici di primo grado —

viene detto fra l'altro nella relazione — non hanno apprezzato i pentimenti, e di questo si dolgono i difensori.

Per la prima volta inoltre, in una Corte d'assise, si può applicare la norma di legge (6 febbraio 1980) che prevede la possibilità di riduzione della pena per il terrorista pentito. La «ricostituzione analitica» del giudice a latere si è quindi soffermata sulla figura di Carlo Fioroni, una «personalità tutta da ricostruire, che possiede una rilevante capacità di mentire con versatilità immediata, tipica dell'uomo politico o di chi si ritiene tale».

Il dott. Arcal ha quindi concluso una sospensione per l'attuazione della risistemazione degli imputati.

GALLERIA CIUOFFO

VIALE XX SETTEMBRE 39 — TELEFONO 795423 — TRIESTE

A GRANDE RICHIESTA DI CLIENTI

OGGI ore 17-20 e 21-24

CONTINUA I'

ASTA

A LIBERA OFFERTA DI

TAPPETI PERSIANI - AVORI

MOBILI - PIETRE DURE

NUOVI ARRIVI DI ALTRI

370 TAPPETI PERSIANI

PROVENIENTI SEMPRE DAL

FALLIMENTO soc. ITALPERSIA

Tribunale Genova N. 8679 del 23 novembre 1979

ORGANIZZAZIONE

CENTRO ITALIANO ASTE - ROMA

CRONACHE DELLO SPORT

UN PARI A TORINO POTREBBE RILANCIARE ANCHE IL NAPOLI (COMO PERMETTENDO...)

Scudetto, discorso al condizionale
Tutto dipenderà da Juventus-Roma

Doveva essere la quartultima di campionato una giornata interlocutoria prima delle sfide incrociate di maggio tra Juve e Roma e poi tra Napoli e Juve. Ma la sorpresa stavolta anche stavolta dietro l'angolo del «San Paolo». Battuto sette giorni prima sullo stesso campo dalla «cenerentola» Perugia, il Napoli non è riuscito a far sua l'intera posta nel confronto che l'opponesse ad una Fiorentina che «dopo il suo pari di Roma si arroghava a sua volta il diritto di far da arbitro nella lotta per lo scudetto (tanto più che l'ultima domenica di campionato sarà a Torino, a far visita alla Juve...) ed è scivolato a tre punti dalla «signora» capitolina, venuta a capo della resistenza passiva dell'Avezzano solo a nove minuti dalla fine.

Sogni definitivamente in cassetto per il «ciuccio»? Tutto dipende da questo punto dell'esito della partitissima di domenica prossima tra Juve e Roma. Va rilevato peraltro a questo proposito come soltanto un ipotizzabile pareggio tra le due grandi accompagnate da una vittoria dei napoletani a Como (il che sarebbe un grosso favore per l'Udinese) potrebbe rilanciare in qualche modo la squadra di Marchesi nella lotta tricolore. Con i due punti di Como il Napoli si porterebbe infatti a quota 38, ad un punto dalla Roma e a due dalla Juve (sempre ipotizzando una nulla di fatto nello scontro diretto) con il vantaggio di ricevere sette giorni dopo al «San Paolo» la Juve per il non impossibile riaggancio (tenendo altresì conto che nell'ultima giornata la Roma dovrà giocare ad Avezzano).

Una conclusione diversa da quella ipotizzata del classico pareggio non consisterebbe peraltro al Napoli di nutrire più eccessive speranze anche qualora andasse a vincere a Como. La Juve vincerebbe, porterebbe a tre i punti di vantaggio contemporaneamente sulla Roma e sul Napoli, ipotizzando con ciò a due giornate dal termine il suo ennesimo scudetto. Una vittoria della Roma, poi, non potrebbe rendere allegro il «ciuccio», per-

ché in questo caso la squadra giallorossa manterrebbe a due giornate dal termine due lunghezze di vantaggio sul «ciuccio» che non avrebbe più a disposizione alcuno scontro diretto per ribaltare le distanze nei confronti della «lupa», salvo invece scontrarsi con la Juve in un inseguimento, il cui obiettivo potrebbe essere a quel punto solo uno spargio.

Napoli dunque non ancora «out», ma dalle ambizioni seriamente compromesse dopo il solo punto racimolato nelle due partite casalinghe consecutive che il calendario gli offriva quasi come pedana di lancio, all'indomani di quella vittoria di Torino che lo aveva collocato nella stessa orbita delle altre due grandi pretendenti.

Per la Roma comunque la quartultima giornata ha avuto il sapore di un bagno tonifi-

cante, complice quel Perugia, che dopo aver fatto tremare la Juve e aver «matato il ciuccio», non è riuscito a porre argine alla dilagante manovra di Liedholm (in serie positiva da diciannove turni, non dimentichiamolo) può spalancare a fine maggio il traguardo tricolore, magari anche attraverso l'ipotesi affascinante di uno spargio conclusivo.

La Juve a questo punto è comunque la favorita d'obbligo: anche se domenica non dovesse riuscire a battere la Roma. Il gol di Cabrini ottenuto contro l'Avezzano allo scadere l'ha sollevata da un incubo e le consente di presentarsi al big match con la Roma con il vantaggio di una lunghezza che a conti fatti potrebbe anche risultare determinante, specie in relazione al fatto che il Napoli — non vincendo a Como — non dovesse riuscire a restare in qualche modo in corsa.

In casa juventina sussistono peraltro perplessità circa il rendimento di Bettiga e Brady, che anche contro l'Avezzano non hanno saputo sfuggire mentre si attendono in settimana decisioni della disciplina in merito al rinvio a giudizio di Bettiga per gli «inviti» da lui fatti ai giocatori del Perugia nel burrascoso incontro diretto da Terpin.

Una garanzia per Trapattini è viceversa costituita dallo stato di forma dei centrocampisti di Tardelli e dell'indomabile Furino in primo luogo, oltreché della difesa tutta. Ciò in relazione anche alle caratteristiche della Roma che è squadra tipicamente da trasferta, disposta per ribattere senza fatica colpo su colpo a chi cerca di aggredirla.

Qualche annotazione tecnica interessa peraltro anche dall'Olimpico. Dove Liedholm, mancandogli Scarnecchia, il «sandokan» capace dei rovesciamenti di fronte più improvvisi, ha affidato la maglia numero undici a Conti, facendolo giocare più di punta e risolvendolo con il «sette». Rocca, ammirabilmente riprodotto dall'ennesimo calvario, con compiti di regista e riprendendo in difesa Maggiora nel posto che a Udine era stato di Romano. Utilizzare Rocca per una partita d'attacco come si presen-

tava quella con il Perugia significa che Liedholm ha già studiato con la «cenerentola» le mosse per imbrogliare la «vecchia signora» (con Rocca in campo significa più libertà di movimento per Falcao e Di Bartolomei...).

Si prepara una settimana di passione sui due fronti in vista del match di domenica e ci si augura che sia anche una settimana di prelude ad una gran festa del calcio, al termine della quale i conti si possano fare solo per quel che riguarda la classifica.

In coda intanto la situazione si è fatta ingarbugliata per l'Udinese nonostante il pareggio di Brescia, per i due punti dell'Assolli in casa dell'Inter e per il pareggio ottenuto dal Como a Cagliari. Per le «zebrette» la speranza è che il Napoli all'ultima giornata non abbia bisogno di punti.

Ezio Lipotti

IN SERIE C1 - NON MOLLANO NELLA LOTTA A TRE TRIESTINA, REGGIANA E FANO

Cremonese: guai se le partite durassero soltanto 85 minuti...

Da quattro giornate il terzo atterraggio della Cremonese continua di pari passo la sua corsa verso il traguardo della serie B, possibile solo per una, quella che riuscirà per prima a piazzare la sua ruota davanti a quelle delle altre. Una volta giunta ai 450 minuti finali, una lotta gonfia di gonfiore, alla fine della quale vincerà chi avrà nervi più saldi.

La Cremonese ha riscattato prontamente la battuta d'arresto di Sant'Angelo Lodigiano, riducendo alla ragione, anche se non senza fatica, un Mantova molto accorto. Il gol che ha fatto svanire per i grigiorossi l'incubo di un'altra domenica amara, è stato messo a segno a 3' dalla conclusione dal libero Polinelli. Quante volte ormai la capitolina ha vinto in «zona Stock»...

Triestina e Reggina, le gemelle del mondo pinto. Oltre agli ottimi punteggi (38) giuliani ed emiliani hanno lo stesso numero di vittorie, pareggi e sconfitte sia in casa che fuori e uguale media inglese. Sono diverse, le due «vie grigie», solo per quanto riguarda i gol fatti (40 gli uomini di Fogli e 35 quelli di Bianchi) e i gol subiti (14

la Triestina e 20 la Reggina).

Battendo il Parma, che ormai sente alle spalle il fiato del Piacenza, la Triestina ha infilato l'undicesimo risultato utile consecutivo e detiene ora il record della serie positiva più lunga. Gli alabarati hanno perso l'ultima partita il 10 febbraio a Modena e da allora hanno conquistato sedici dei ventidue punti a disposizione. Un altro record, negativo però, è stato stabilito domenica dalla società alabarata: quello dell'incasso più basso (19 milioni e 700 mila lire) dell'intera stagione.

La Reggina ha fatto fuori anche il Forlì, una squadra che in trasferta non conosce mezze misure: o vince o perde insensibilmente. È stato il Modena, squadra che sino a domenica disponeva di una delle più ermetiche retroguardie del girone. Cose che accadono...

l'ipotesi di Bruzzese, unico acuto in 90' dei granata reggiani.

L'Empoli, approfittando del passo falso del Mantova a Cremona, battendo il Sant'Angelo Lodigiano è ritornato su quella quinta posizione che aveva occupato tante settimane fa.

Due punti d'oro per il Casale a spese della Sanremese. La squadra di Soldo, piano piano, si avvicina a quella salvezza che non molto tempo fa sembrava un traguardo proibito, o quasi.

Il Novara (dodici gol in 28 partite) si è scatenato mettendo a segno in 90' quattro reti. A fare le spese della ritrovata vena dei piemontesi è stato il Modena, squadra che sino a domenica disponeva di una delle più ermetiche retroguardie del girone. Cose che accadono...

Una sola vittoria in trasferta in

questa ventunesima giornata di campionato. L'ha ottenuta il Piacenza nell'anticipo di venerdì a Prato; gli emiliani, con questa vittoria, hanno dato uno scossone alla coda della classifica dove la situazione, come in vetta, è molto confusa.

E' stata, quella appena trascorsa, una delle domeniche più avara di gol. Solo dieci le reti messe a segno che eguagliano il record negativo stabilito nell'ultima giornata di andata. Cinque delle sette vittorie sono state conseguite con un solo gol di scarto; mai prima d'ora si erano registrati tanti 1-0.

Sono della Cremonese e della Reggina gli attaccanti più prolifici (48 gol) mentre il Prato, con sole 13 reti, è la squadra che ha segnato meno. La Triestina possiede invece la difesa più ermetica con soli 14 gol al passivo.

Claudio Nordio

RECRIMINAZIONI IN CASA FRIULANA PER LA PARTITA DI BRESCIA E IL «REGALO» DELL'INTER

Ferrari (che sarà riconfermato) ostenta ottimismo: Udinese salva

UDINE — Ha naturalmente ragione Enzo Ferrari a mantenersi tranquillo, perché il momento è tale da esigere prima di tutto serenità, fiducia e appunto tranquillità. Ma non sappiamo quanto questo atteggiamento esteriore esprima il suo vero stato d'animo, visto che la situazione è piuttosto seria, soprattutto dopo la vittoria dell'Assolli a Milano in virtù della quale la squadra ha virtualmente conquistato la salvezza, o almeno una posizione molto tranquilla, a tre giornate dal termine.

Per l'Udinese in sostanza le cose continuano a girare male: ha incontrato ad esempio l'Inter del periodo migliore, e le ha ceduto tutti i quattro punti in palio, mentre nel ritorno la Brescia ha avuto un punto, e l'Assolli addirittura due, «regalati» a San Siro. E nell'economia di una classifica non è davvero poco, soprattutto se si considera che ad esempio a Brescia i bianconeri sono incapaci

nel... piede di Milano. Quasi che, avendo per una volta conquistato sul campo una vittoria che non faceva una grinza, e avendo incontrato un arbitro come Mene-galli che all'Udinese non ha tolto proprio nulla di quanto le spettava, i friulani dovessero per forza di cose incappare in un infortunio pur di continuare a navigare nelle acque particolarmente insidiose della zona retrocessione.

E' chiaro ma soprattutto ovvio a questo punto che l'Udinese deve cercare di conquistare il maggior numero di punti possibile, a cominciare dal due in palio domenica con il Cagliari; ma è altrettanto chiaro che ora più che mai contano le parole e le azioni. Per l'Udinese in sostanza le cose continuano a girare male: ha incontrato ad esempio l'Inter del periodo migliore, e le ha ceduto tutti i quattro punti in palio, mentre nel ritorno la Brescia ha avuto un punto, e l'Assolli addirittura due, «regalati» a San Siro. E nell'economia di una classifica non è davvero poco, soprattutto se si considera che ad esempio a Brescia i bianconeri sono incapaci

fra due settimane, se per caso i granata dovessero incappare domenica ad Assolli nella quinta sconfitta consecutiva e trovarsi così invischiati nella lotta per la salvezza per cui otto giorni dopo avrebbe proprio contro l'Udinese, l'assoluta necessità di conquistare i due punti.

Si potrebbe peraltro continuare per un bel po' su questo piano, sempre tenendo presente il momento delicato del friulano. E, anche se questa affermazione può apparire retorica, spiacerebbe tanto di più un'eventuale retrocessione dell'Udinese in considerazione del meraviglioso pubblico sul quale può contare.

Domenica a Brescia, pur con la squadra delle «ron-dinelle» che lottava a sua volta per la salvezza, ci sono stati meno di diecimila paganti, una buona metà dei quali friulani! Questa la dice tutta sull'entusiasmo e sul seguito di cui gode la squadra. Senza contare che domenica, pro-

prio per dimostrare quanto la città, anche quella «ufficiale» e il Friuli intero seguano con trepidazione le vicende del calcio, c'era a Brescia anche il sindaco Candolini, che al termine della partita si è recato negli spogliatoi bianconeri per incitare gli uomini di Ferrari a perseverare nella lotta.

Comunque, mentre si sta ancora parlando di questo e di quello, di quel che è e di quel che non è, la Triestina riuscirà a salire in serie B, molto probabilmente verrà ceduto alla squadra alabarata.

Infine, fra un mese circa, il consiglio di amministrazione dell'Udinese ratificherà, o meglio ufficializzerà, quella che non è più una novità per nessuno, e cioè la conferma di Enzo Ferrari ad allenatore dei bianconeri.

Giorgio Verbi

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 37 del 3 maggio 1981: ai 239 vincenti con 13 punti, 14 milioni 917 mila 200 lire; ai 9947 vincenti con 12 punti, 394 mila lire.

Il montepremi di lire 7.130.462.744. Nella zona sono stati realizzati 16 tredici e 593 dodici. A Trieste un tredici con 3 dodici realizzati da un anonimo al bar Foscolo di via Foscolo; a Udine un tredici con 7 dodici al caffè Nuovo commercio in via Mercato vecchio; a Treviso un tredici alla «Vittoria» tabacchi di via Friuli di Cormons, un tredici con 6 dodici al bar Pace in piazzale Vittoria; a Pordenone un tredici al bar alla Posta di Sacile.

Giovannissimi regionali

Sono proseguite fra venerdì e domenica le finali del campionato regionale giovanissimi di calcio.

Risultati: San Giovanni-Pordenone 0-0, Triestina-Azzanese 3-0, una semifinale-Centro del Mobile 4-2, Centro del Mobile-San Giovanni 1-3, Azzanese-Chiarbola 2-0, Pordenone-Monfalcone 1-1, Udinese-Triestina.

Classifica: Udinese e Triestina p. 15; Monfalcone 12; Pordenone 7; San Giovanni 8; Azzanese 6; Centro del Mobile 5; Chiarbola 2.



È il momento di Strukelj, nelle file della Triestina. Suo il gol decisivo di domenica contro il Parma. Peccato non sia finito nella «Under 21 semiprofessionisti» a causa della prolungata assenza dal campionato. Ecco Mark in azione durante la partita di domenica (ItaFoto)

ANCHE SE NON SMENTISCE ALTRE TRATTATIVE

Burlando potrebbe restare a Pordenone

Il Padova, grazie al suo attacco a mitraglia (secca quaterna all'Appiani) inflitta nel secondo tempo, ha deciso di non spingere. La squadra di calciatori ha portato a due i punti di vantaggio nei confronti del Civitanova, bloccata sulle 0-0 a Mira. I marchigiani, che solo alcune settimane fa sembravano aver ipotizzato il primato, rischiano di perdere anche il secondo posto, tallonati come sono da vicino dalla Maceratese. Perde leggermente terreno il Mestre, costretto al pareggio interno dai Chieti.

Un infortunio della retroguardia neroverde ha negato al Pordenone la soddisfazione di ritornare al successo contro la modesta Vis Pesaro. Un altro punto sprecato per la squadra di Burlando, raggiunta in classifica del Conegliano.

PORDENONE — Enrico Burlando ha smentito di essere in contempo ammesso l'esistenza di trattative con il sodalizio emiliano e altre due società di Cl. «Non è ancora venuto il momento di prendere decisioni definitive — ha affermato al riguardo — Non escludo la

possibilità di restare a Pordenone per il terzo anno consecutivo. Tutto, ripeto, sarà in funzione dei programmi che devono prevedere la costituzione di una squadra competitiva in grado di lottare per la promozione. Anche per un fatto morale Pordenone viene prima delle offerte di altre società».

Riguardo all'incontro di domenica il tecnico neroverde conferma nella sostanza quanto ha detto nelle sue spiegazioni. «Spiace per quel gol che abbiamo subito su punizione. Con il Pesaro potevamo vincere tranquillamente con uno scarto di due reti e nessuno avrebbe gridato allo scandalo. Un pareggio, o una vittoria a questo punto del campionato comunque non modificano di molto la situazione. Miriamo a concludere in maniera dignitosa un torneo che resta uno dei migliori fra quelli disputati dalla squadra in questi ultimi anni».

C. C.

DOMENICA PROSSIMA ALLA «CAMPAGNUZZA» LO SCONTRO DIRETTO CON IL MONTEBELLUNA

Pro Gorizia: sperare non è peccato

La Pro Gorizia, espugnando nell'anticipo della serie D il campo della capitolina Virescit, ha confermato di meritarsi l'etichetta di squadra «da trasferta». Il colpaccio ottenuto dagli isontini non è bastato loro a ridurre le distanze dal Montebelluna, la squadra che potrebbe precludere all'andata di Medeo la strada della promozione in serie C2. I veneti infatti hanno superato la Caratese per cui la distanza fra le due pretendenti alla seconda poltrona, che domenica saranno di fronte in «Campagnuza», è sempre di quattro lunghezze quando mancano tre partite alla conclusione.

Domenica positiva anche per le altre due regionali. La Pro Tolmezzo ha pareggiato in casa con il Dolo (un solo tiro in porta è bastato al veneto per uscire imbattuto dal Montebelluna); la Sacilese, impegnata in casa dalla cenerentola Aurora Desio, ha sepolto sotto una valanga di 5 gol e 2 punteggi brizzolati.

GORIZIA — Tutto da rifare per la Pro Gorizia che per un attimo aveva sperato di vedere il suo distacco dalla vetta dimezzato. Ma il discorso viene subito accantonato dai responsabili della squadra isontina i quali in questo finale vogliono più che mai che la squadra non perda di concentrazione.

A. G.

Ma al di là di tutto resta il conforto

brillante prova disputata a Bergamo contro il Virescit.

La squadra goriziana con la capitolina ha messo in mostra un gioco brioso e molto ficcante con alcuni giocatori in particolare evidenza. Lazzarini è stato autore di una prova superlativa quasi volesse farsi perdonare l'infortunio con l'Aurora Desio dove un suo avventato colpo di testa aveva privato la Pro Gorizia di una vittoria che avrebbe messo gli isontini in una ben diversa situazione. Con Lazzarini, che domenica sarà di fronte al Dolo, si può addossare la colpa del mediocre spettacolo ai giovani tolmezzani. Quel po' di vitalità è del centrocampista avversario mentre in difesa si sono messi in evidenza la coppia dei «vecchi» Beltrami e Sabbadini.

Nella partita con il Virescit la squadra goriziana ha fallito la marcatura della quarta rete su rigore, poi nel finale ha dovuto subire il ritorno dei padroni di casa e ora corso anche alcuni rischi. E il rischio non solo di Zanetti e compagni che dominano il campo per 80 minuti e poi nel restante corrono il pericolo di vedere vanificati i loro sforzi. Questo perché la squadra non ha ancora acquisito la convinzione dei propri mezzi che a sentire i dirigenti del Virescit sono i più potenti del campionato.

Giornata della Pro Tolmezzo

TOLMEZZO — Deludente prova della Pro Tolmezzo contro il Dolo. La mancanza di stimoli nell'incontro tra carnicci e veneti ha fatto scendere notevolmente il gioco. Quello che di solito ci faceva vedere la Pro Tolmezzo era un calcio piacevole e a volte anche spettacolare; eppure anche il Dolo ha schierato diversi giovani perciò non si può addossare la colpa del mediocre spettacolo ai giovani tolmezzani. Quel po' di vitalità è stato operato. Gli anziani a loro volta non sono stati capaci di imporre all'avversario nemmeno la solita prevalenza territoriale.

E' vero che la squadra carnicca ha creato almeno tre palli-zoli, ma il fatto che continuano a sprecare va a loro demerito. Gli ospiti, anche se hanno tirato poco verso la porta avversaria, tenevano costantemente impegnati i locali in ogni zona del campo, concedendo pochi spazi alle punte avversarie. Perciò si può dire che il Dolo il suo punto lo ha meritato. La Pro Tolmezzo potrà recitare a sua volta il «mea culpa» viste le occasioni sprecate.

Dopo l'ottimo comportamento dei carnicci per oltre tre quarti di campionato, dispiacerebbe vedere la bella squadra che conosciamo finire il campionato nell'anonimato relegata nella zona centrale della classifica finale, mandando così alle ortiche tutto quanto di buono aveva fatto vedere per molto tempo. Speriamo solo che si sia trattato di una giornata cattiva.

La Sacilese mira alla decima posizione

SACILE — A Desio, Brusadin e i suoi uomini si sarebbero accentati volentieri di un punto. Dalla Brianza hanno invece fatto ritorno con il bottino pieno rifilando per giunta una secca cinquina all'Aurora. Con questo successo la Sacilese in graduatoria sale ancora rafforzando ulteriormente la propria posizione di centro classifica.

A tre giornate dal termine ha la possibilità di chiudere entro il decimo posto. Sarebbe un risultato notevole per una matricola che ha disputato il campionato di quarta serie con la stessa formazione che conquistò la vittoria nel campionato di promozione.

I miei hanno giocato, commenta Brusadin, con molta concentrazione e alla fine hanno raccolto i frutti: 3-0 domenica scorsa alla Romanese, cinque gol scorsa volta all'Aurora, otto gol in due giornate, come bottino non è male.

Calcio minore

POST-CAMPIONATO

Memorial Stefanich

Il torneo postcampionato dilettanti di terza categoria di calcio ha vissuto fra sabato e ieri la seconda giornata della fase eliminatoria.

GIRONE A

In testa alla classifica, ancora imbattuto, è già lo Zaulo, la squadra neopromossa in seconda categoria. Nelle due gare giocate in settimana l'undici di Aquilina ha battuto prima le Cave e poi il San Sergio.

RISULTATI: Zaulo-Cave 3-2, San Sergio-Zaulo 0-4, Cave-San Anna r.l.c., riposa l'Inter Trieste.

GIRONE B

Il Gaja ha già preso saldamente la testa della classifica. Con la netta vittoria a spese del San Luigi For You (7-2) ha due lunghezze di vantaggio sull'Olimpia.

RISULTATI: Olimpia-Asperia San Giovanni 2-2, Gaja-San Luigi For You 7-2, riposa il Sant'Andrea.

GIRONE C

È il San Vito la squadra guida di questo raggruppamento. Battuta anche la Grandi Motori la squadra del presidente Zemanek ha praticamente già in tasca la qualificazione per le finali.

Coppa Moncerago

La Taverna Murago, battendo il Bar Moncerago per 2-1 si è aggiudicata la seconda edizione della Coppa Moncerago. Nelle file della Taverna Murago militano i nomi noti, fra i quali Tosetto e Fontanot. Il Bar Moncerago ha tuttavia destato una favorevole impressione nonostante la sconfitta. Le reti sono state segnate da Tosetto, autore di una doppietta e da Trovison.

Rinvio l'inizio del torneo «Goal '81»

Per l'impraticabilità del campo di San Giovanni la commissione organizzativa del Cus Trieste ha deciso di rinviare a martedì prossimo l'inizio del torneo universitario «Goal '81».

Le partite in calendario per questa settimana saranno recuperate in data da destinarsi.

GIOVANNISSIMI TRIESTE

La rappresentativa giovanissimi di Trieste ha concluso con un successo il ciclo di partite valide per il torneo regionale per selezione di comitato. Nell'incendio disputato contro la rappresentativa di Gorizia i giuliani si sono imposti con il risultato di 1-0.

ma se il pubblico triestino ha interesse che ci vada.

Tremilaottocento spettatori paganti. Uno, non pagante (ma socio sostenitore, eccome!) ha rischiato di non poter entrare, perché respinto all'ingresso, privo della tessera di abbonamento e non riconosciuto: il presidente Giorgio del Sabato. Arrivava dall'estero, direttamente allo stadio, mentre Amato stava per battere il calcio di rigore. All'ingresso l'incaricato è stato inflessibile: non si passa. Così del Sabato non ha visto il rigore, come non l'hanno visto (trasformato) i 3800 paganti di domenica e gli altri presenti allo stadio. Una consuetudine aggiuntiva: il «filtro» così energicamente effettuato agli ingressi dello stadio, e di cui il presidente alabarato ha constatato di persona gli effetti, dovrebbe essere garantito da una tenuta «antiportoghese».

Ad ogni modo la cosa mi fa piacere — ha commentato del Sabato — spero soltanto che ciò accada con tutti.

«Verso la Triestina»: una marcia di tifosi verso lo stadio, in occasione di una partita casalinga degli alabarati. Una manifestazione in cui sport e tifosi si confondono, con una passione che solitamente è più forte... del temporale. Sarà un caso, ma c'è sempre la congiura delle cattive condizioni atmosferiche o del risultato non soddisfacente a coincidere con competizioni di questo genere. Ma bando alle superstizioni. L'iniziativa vale, quale segno di vita di una parte dei sostenitori alabarati, quelli raggruppati nel club appunto, che intendono agitare le passioni, alquanto blande in verità, di una larga parte di sostenitori... che non sostengono.

La premiazione si è svolta alla buona, nel sottotribuna che più squallido, per malanconia congenita del nostro stadio semiabbandonato, non potrebbe essere. Il Friuli sarà un'altra cosa, avrà più assessori regionali più onorevoli in Parlamento, ma anche lo stadio Friuli è tutt'altra cosa del «Grezar». Vien da dire che il grande Pino, perito a Superga, non viene onorato con un impianto così decadente. Non sarà mica colpa del Comune, perché non chiede alla Regione quei contributi che altri richiedono e ottengono?

«La Gazzetta dello sport» illustrata, nel suo ultimo numero di sabato scorso, recava come di consueto una «prima pagina da collezione» della «rosea», dedicata stavolta al trionfo di Giuseppe Dordoni sui 50 chilometri a Helsinki. Sono le Olimpiadi del 1952, e la data è infatti martedì 22 luglio di quell'anno. Perché ne parlo? Perché nella rubrica «Il fatto del giorno», a firma di Gianni Brera, si legge ad un certo punto, riferendosi al vincitore Dordoni:

«Tanto bene mi fece vederti salire modesto il podio del vincitore, lo stesso su cui O'Brien dalle spalle di toro era salito poc'anzi, lo stesso di Moore e di Zatopek. Suonava l'altoparlante al pubblico ammirato che aveva, marcando, stabilito il nuovo primato mondiale, ma non tanto mi commossi saperti riconosciuto grandissimo nella più povera e anche la più umana delle prove, quanto vedere Kressevich barcollare spossato sul traguardo. Risuonavano in quella le note del nostro inno. Pensavo fin quasi a stramazzare Kressevich che aveva, davvero in viso, e giunse uno squillo fino a lui che moriva: allora fu come afferrato d'incanto e sostenuto. S'irrigidì dov'era in mezzo alla pista e si volse a cercare la bandiera. Quest'atto, Dordoni, valeva quasi il tuo record. E poiché sentivo salire agli occhi le lacrime, gridai per non piangere a Kressevich che sulle piante infuocate a stento si muoveva verso di te per abbracciarti».

«Anche per Kressevich dovrebbe brillare un fuoco, Dordoni, questa sera sul nostro fiume natio; Kressevich di Trieste che tutto aveva dato e sul traguardo seppa non cadere, per abbracciare te che avevi vinto».

Grazie Pino, vecchio amico che non vedo da tempo, per quanto hai fatto a Helsinki, nell'ormai lontano luglio 1952.

Dante di Ragogna

Gita a S. Angelo

Il Centro coordinamento informa che per domenica 10 maggio viene organizzata una gita a mezzo pullman per S. Angelo Lodigiano ove si recherà la Triestina; tutti quelli che vogliono partecipare si rivolgano al T.C. I Pedisissimi (via Bramante 12, tel. 765913) dalle ore 18 di ogni giorno. La partenza avverrà da S. Angelo Lodigiano (Uplm) alle ore 6.30 precise di domenica, arrivo a S. Angelo circa ore 12 e ritorno a Trieste circa alle ore 23.30. La quota è fissata in lire 16.000 per soci e di lire 18.000 per i non soci.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE	
4.25 D	Venezia S.L.
5.50 R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R	Portogruaro (1) (2)
6.42 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (3); e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex	Venezia S.L.
8.50 R	Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex	Venezia Express - Venezia S.L.
10.14 L	Portogruaro
12.35 L	Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.30 Ex	Venezia S.L.
17.12 R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L	Venezia S.L.
18.05 L	Portogruaro
19.08 Ex	Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia S.L.
22.10 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI	
2.17 D	Venezia S.L.
6.12 L	Portogruaro (2)
7.10 L	Portogruaro
7.26 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D	Venezia S.L.
10.01 Ex	Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Trieste - Venezia; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Venezia)
10.26 Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Trieste - Venezia; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Venezia)
13.05 D	Venezia S.L.
14.27 D	Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D	Venezia S.L.
17.05 Ex	Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze C. - Marté - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L.
19.10 D	Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9)

PARTENZE	
5.20 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.16 L	Udine
7.15 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L	Udine
12.22 D	Udine - Tarvisio
13.10 L	Udine - Carnia
14.00 D	Udine
14.35 L	Udine
15.55 D	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine - Venezia (1)
18.00 L	Udine
19.18 D	Udine
20.22 L	Udine
20.42 D	Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L	Udine

ARRIVI	
0.56 L	Udine
6.35 L	Udine (1)
7.18 L	Udine
7.57 D	Venezia - Udine (1)
8.48 L	Udine
9.00 D	Österreich Italien Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D	Udine
11.44 L	Udine
11.57 R	Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D	Udine
15.16 L	Udine
16.43 D	Udine
18.03 L	Udine
19.30 L	Udine
19.55 Ex	Tarvisio - Udine
20.54 L	Udine
22.30 L	Udine
22.50 D	Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo i cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9).
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9).

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE	
10.21 Ex	Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica e cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-11.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.58 D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex	Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L	V. Opicina
23.52 D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI	
5.01 D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 8.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D	Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D	Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D	Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L	Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L	Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D	Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D	Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex	Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L	Villa Opicina
(1)	Si effettua dal 28.9
(2)	Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3)	Soppresso nei giorni festivi
(4)	Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5)	Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 28.9.
(6)	Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO
VIENNA - SALISBURGO
MONACO

PARTENZE	
5.20 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.16 L	Udine
7.15 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L	Udine
12.22 D	Udine - Tarvisio
13.10 L	Udine - Carnia
14.00 D	Udine
14.35 L	Udine
15.55 D	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine - Venezia (1)
18.00 L	Udine
19.18 D	Udine
20.22 L	Udine
20.42 D	Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L	Udine

ARRIVI	
0.56 L	Udine
6.35 L	Udine (1)
7.18 L	Udine
7.57 D	Venezia - Udine (1)
8.48 L	Udine
9.00 D	Österreich Italien Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D	Udine
11.44 L	Udine
11.57 R	Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D	Udine
15.16 L	Udine
16.43 D	Udine
18.03 L	Udine
19.30 L	Udine
19.55 Ex	Tarvisio - Udine
20.54 L	Udine
22.30 L	Udine
22.50 D	Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo i cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9).
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9).

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

Continuaz. dall'11.a pagina
A.C. CENTRALISSIMI in casa d'epoca vendesi appartamenti 181 - 270 mq unifamiliari adatti ambulatorio - ufficio. Informazioni immobiliari Triestina XXXX Ottobre 4, tel. 62838.

A.I. OPICINA VILLE BIFAMILIARI nuove 2-3 stanze, salone con caminetto, doppi servizi, giardino, garage. RIFINITURE EXTRA. Vendesi ESPERIA Battisti 4, 5114 S.
A.I. OPICINA VILLA 3-4 stanze, salone, tripli servizi, giardino mq 1600 vendesi. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.
A.I. LIGNANO RIVIERA vendesi VILLA BIFAMILIARE nuova 4 stanze, salone, tripli servizi, garage, cantinetta, giardino. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.
A.I. SALES VILLETTE 100 mq più cantinetta rustica, garage e 2500 mq giardino recintato. Vendesi ESPERIA Battisti 4, 5114 S.

ACIT. vendendosi occupati diverse grandezze zone PETRARCA - GIULIA - VECCELIO - S. GIUSTO. Contanti minimo 7.000.000. Tel. 68810. 5105 S.
ACIT. Tel. 68810. OPICINA cronometrata vendendosi appartamenti da soggiorno 1-2-3 stanze mansarde tavole tripli servizi caminetto, finiture extra ampio giardino condominiale, garage. Mutui al 50%. Visione progetti ns. uffici.

ACIT. Tel. 68810 vendesi appartamento completamente ristrutturato adatto studenti zona UNIVERSITA', prontissima. 5105 S.
ACIT. Tel. 68810 vendono progetti approvati diverse grandezze MUGLIA. 5105 S.
ACIT. Tel. 68810 - VIALE MIRAMARE vendesi appartamento due stanze cucina tutti confort, libero. 5105 S.
ACQUISTEREBBE o locazione mini - appartamento persona sola. Tel. 829946 - 631793.

5124 S
AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze, stanzetta, wc, possibilità bagno, da ristrutturare 23.000.000; altro completamente rinnovato wc doccia 25.000.000. XXX Ottobre 3, 68858.
5195 S
AGENZIA CASA MIA vende zona Tribunale luminoso, vista libera, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, da rimodernare, ambienti molto grandi. XXX Ottobre 3, 68858.

5195 S
APPARTAMENTO costruzione Carpineto Asa con cucina giugno bilanciate poggiolo servizi cadesi. Telefonare 631540.
4987 S
APPARTAMENTO in villa bifamiliare in costruzione con terreno proprio zona Stadio vendesi. Tel. 766676.
19/5 S
ATTENZIONE! 15.000.000 vendiamo 3 stanze cucina, wc, occupato zona Rolano. Telefonare 767993. 5154 S

BONZANINI vende Greta attico, tre camere salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza più mansarda salone camerino bagno cantina vista golfo palazzina recente. Tel. 631792.
BONZANINI vende Foscolo palazzo epoca ammezzato appartamento libero due camere cucina bagno doccia riscaldamento. Tel. 631792. 4983 S
BONZANINI vende S. Giacomo palazzo 1950 appartamento libero V piano camera cameretta cucina bagno cantina. Tel. 631792. 4983 S

BONZANINI vende negozio occupato via Matteotti palazzo recente 80 mq in futuro utilizzo per due automobili. Tel. 631792. 4983 S
BONZANINI vende zona Mioni appartamento libero piano recente due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo perfette condizioni. Tel. 631792. 4983 S
BONZANINI vende viale Miramare 13 appartamento libero III piano interno due camere camerino cucina wc. Tel. 631792. 4983 S

BROKERS 773756 vende S. Giusto libero, completamente rimesso a nuovo, piano medio, ingresso, tre camere, tinello cucina, salotto, doppi servizi, ripostiglio, giardino condominiale. L. 70.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende via R. Manna appartamento libero rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo metano, due camere, soggiorno, cucina abitabile, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, cantina. L. 58.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacente) libero, appartamento in casetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, giardino privato. L. 60.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via S. Giacomo in stabile restaurato appartamenti varie metrature da L. 8.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende S. Giacomo intero stabile composto n. 10 unità immobiliari con servizi. Eccellente investimento. L. 13.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende via S. Michele locale d'affari unico vano più retro. L. 11.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Campo S. Giacomo adiacenze, libero, piano alto, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio con doccia. L. 28.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende S. Giacomo mansardina liberabile, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 13.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende Campo Marzio liberabile, piano alto, ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio. L. 10.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende via Costalunga appartamento in villa, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, cantina, box, giardino. L. 48.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
CASETTA con giardino anche da ristrutturare cerco in acquisto tel. 828729 ore pasti.

12/5 S
CERCO da privati terreno agricolo in provincia di Gorizia. Telefonare al 0481-45283.
1000/5 S
CERCO Muggia e dintorni appartamento o casetta anche con piccolo terreno tel. 273508.
GABETTI vende appartamento libero zona panoramica vista sul Golfo in villa recente costruzione mq 120. Tel. 764942. 050206 S

Dalla Ford,

il modo più Casual di essere auto.

Casual è forte, simpatica, essenziale.
Ad un prezzo incredibile: 3.895.000* lire

Un prezzo così per un'auto scattante, robusta, spaziosa come "Casual", costituisce un fatto praticamente unico sul mercato automobilistico. "Casual" è stata progettata con intelligenza, pensata per chi bada alla sostanza delle cose. "Casual", per lui e per lei, vuol dire essere e sentirsi giovani, dinamici, sicuri

Casual è Ford Fiesta.

* IVA esclusa, Franco Concessionario

di sé. "Casual" (con motore 957cc.) è Ford Fiesta. Un grande temperamento sportivo e una grande economia nei consumi (16,9 km con un litro a 90 km/h) e nei costi di manutenzione. Un'auto così la trovi solo dai Concessionari Ford.

Oggi, inoltre, puoi ottenere la tua "Casual" con la **GARANZIA EXTRA**. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

Tradizione di forza e sicurezza

GABETTI vende appartamento libero inizio via Rossetti in casa recente I piano composto da cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi, poggioli. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento LIBERO via F. Severo in casa recente VI piano ampio balcone cucina abitabile soggiorno due stanze doppi servizi. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero vicinanza Piazza Vico in stabile d'epoca III piano completamente ristrutturato composto da cucina soggiorno 3 stanze bagno mq 110. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero zona Rolano in casa recente 2.0 piano cucinino ampio tinello 3 stanze servizi riscaldamento autonomo terrazzato. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero via D'Annunzio da ristrutturare cucina camera cameretta servizio II piano. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero via Diaz in casa d'epoca ampia metratura mq 230 riscaldamento autonomo buono stato di manutenzione adatto per uffici. Tel. 764942. 050206 S

GABETTI vende appartamenti in villette a Duino nuova costruzione consegna Estate 81 composti da cucina soggiorno più mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso IV piano cucina soggiorno stanza stanzetta servizio L. 12.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero in casetta con vista mare zona Rolano camera soggiorno cucinino bagno terrazzo mq 50 adatto pied-à-terre. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero Settefontane ang. Donadoni in casa recente cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via Boccaccio ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via D'Annunzio cucina stanza stanzetta lire 17.000.000. Ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero via Diaz in casa d'epoca ampia metratura mq 230 riscaldamento autonomo buono stato di manutenzione adatto per uffici. Tel. 764942. 050206 S

GABETTI vende appartamento zona Rolano in casa d'epoca cucina soggiorno stanza servizi contati Lire 8.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso IV piano cucina soggiorno stanza stanzetta servizio L. 12.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero in casetta con vista mare zona Rolano camera soggiorno cucinino bagno terrazzo mq 50 adatto pied-à-terre. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero Settefontane ang. Donadoni in casa recente cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via Boccaccio ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via D'Annunzio cucina stanza stanzetta lire 17.000.000. Ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero via Diaz in casa d'epoca ampia metratura mq 230 riscaldamento autonomo buono stato di manutenzione adatto per uffici. Tel. 764942. 050206 S

GABETTI vende appartamento zona Rolano in casa d'epoca cucina soggiorno stanza servizi contati Lire 8.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso IV piano cucina soggiorno stanza stanzetta servizio L. 12.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero in casetta con vista mare zona Rolano camera soggiorno cucinino bagno terrazzo mq 50 adatto pied-à-terre. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero Settefontane ang. Donadoni in casa recente cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via Boccaccio ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via D'Annunzio cucina stanza stanzetta lire 17.000.000. Ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero via Diaz in casa d'epoca ampia metratura mq 230 riscaldamento autonomo buono stato di manutenzione adatto per uffici. Tel. 764942. 050206 S

GABETTI vende appartamento zona Rolano in casa d'epoca cucina soggiorno stanza servizi contati Lire 8.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso IV piano cucina soggiorno stanza stanzetta servizio L. 12.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero in casetta con vista mare zona Rolano camera soggiorno cucinino bagno terrazzo mq 50 adatto pied-à-terre. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero Settefontane ang. Donadoni in casa recente cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via Boccaccio ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via D'Annunzio cucina stanza stanzetta lire 17.000.000. Ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero via Diaz in casa d'epoca ampia metratura mq 230 riscaldamento autonomo buono stato di manutenzione adatto per uffici. Tel. 764942. 050206 S

GABETTI vende appartamento zona Rolano in casa d'epoca cucina soggiorno stanza servizi contati Lire 8.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso IV piano cucina soggiorno stanza stanzetta servizio L. 12.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero in casetta con vista mare zona Rolano camera soggiorno cucinino bagno terrazzo mq 50 adatto pied-à-terre. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero Settefontane ang. Donadoni in casa recente cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via Boccaccio ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via D'Annunzio cucina stanza stanzetta lire 17.000.000. Ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero via Diaz in casa d'epoca ampia metratura mq 230 riscaldamento autonomo buono stato di manutenzione adatto per uffici. Tel. 764942. 050206 S

GABETTI vende appartamento zona Rolano in casa d'epoca cucina soggiorno stanza servizi contati Lire 8.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso IV piano cucina soggiorno stanza stanzetta servizio L. 12.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero in casetta con vista mare zona Rolano camera soggiorno cucinino bagno terrazzo mq 50 adatto pied-à-terre. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero Settefontane ang. Donadoni in casa recente cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via Boccaccio ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via D'Annunzio cucina stanza stanzetta lire 17.000.000. Ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero via Diaz in casa d'epoca ampia metratura mq 230 riscaldamento autonomo buono stato di manutenzione adatto per uffici. Tel. 764942. 050206 S

GABETTI vende appartamento zona Rolano in casa d'epoca cucina soggiorno stanza servizi contati Lire 8.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso IV piano cucina soggiorno stanza stanzetta servizio L. 12.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero in casetta con vista mare zona Rolano camera soggiorno cucinino bagno terrazzo mq 50 adatto pied-à-terre. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero Settefontane ang. Donadoni in casa recente cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via Boccaccio ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento via D'Annunzio cucina stanza stanzetta lire 17.000.000. Ottimo investimento. Tel. 764942. 050206 S
GABETTI vende appartamento libero via Diaz in casa d'epoca ampia metratura mq 230 riscaldamento autonomo buono stato di manutenzione adatto per uffici. Tel. 764942. 050206 S

GABETTI vende appartamento zona Rolano in casa d'epoca cucina soggiorno stanza servizi contati Lire 8.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764942. 050206 S

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Un vertice a Vienna sull'autonomia altoatesina

VIENNA. — È cominciata ieri a Vienna l'annunciato riunione dedicata al problema dell'Alto Adige. Partecipano all'incontro il ministro degli Esteri austriaco, Villibald Pahr, una delegazione proveniente da Bolzano della Svp, guidata da Silvio Magnago e una delegazione del Tirolo del Nord.

Nel pomeriggio il Magnago è stato ricevuto dal Cancelliere austriaco Bruno Kreisky. Vienna, Innsbruck e la Suedtiroloer Volkspartei attendono un «segnale politico» da Roma per poter considerare con ottimismo la situazione dell'applicazione del «pacchetto» in Alto Adige. Il «segnale politico» dovrebbe venire da un'intervista tra il presidente della Svp, Magnago e il presidente del Consiglio Forlani, incontro che sperabilmente, come ha detto Magnago, si svolgerà entro questa settimana.

Queste le indicazioni fornite al termine del vertice di ieri a Vienna dedicato al problema altoatesino. L'incontro triangolare (ministro degli Esteri, delegazione di Innsbruck e delegazione della Svp - invitati anche i rappresentanti dei tre partiti austriaci, socialista, popolare e liberale) è durato oltre tre ore e si è svolto nella Marmor Saal del palazzo Dietrichstein.

Rispetto al precedente vertice del dicembre 1980, si è notata un'atmosfera più distesa. Magnago ha detto però che manterrà il suo proposito di dare le dimissioni dalla carica di presidente del partito (o meglio non si candiderà più) se «non vi saranno concreti progressi» nell'attuazione delle norme ancora in sospeso dello statuto d'autonomia.

Qualche progresso, dal dicembre scorso, è stato fatto: ha ammesso il ministro degli Esteri Pahr - «ma su aspetti e problemi di scarsa importanza». In alto mare è sempre - per gli austriaci e per Magnago - il problema della parificazione della lingua tedesca soprattutto nei tribunali e quello del Tribunale amministrativo regionale (i sudtirolesi vorrebbero che fosse provincializzato). «Vado da Forlani con molte speranze» - ha detto Magnago aggiungendo però che «non ha motivi di essere né ottimista né pessimista».

Lunedì prossimo a Bolzano si ritirerà la direzione algerina della Svp per ascoltare la relazione di Magnago sul suo incontro con Forlani. Verrà deciso allora se eventualmente rinviare il congresso del partito in programma per il 23 maggio. Se il rinvio venisse deciso (per Magnago ha detto di escludere tale possibilità), tuttavia ci sono molte voci che Magnago avrà ottenuto qualche assicurazione da Forlani e non rinuncerà alla carica di presidente del partito.

Trotzky e Gilas trovano seguito nei giovani cinesi

PECHINO. — Sfiducia e tendenza a soggiacere alle influenze di destra o a quelle dell'anarchismo: questi sono indicati dalla stampa come i principali pericoli per la gioventù cinese. L'indicazione appare di particolare interesse dopo che il «Quotidiano di Pechino» aveva denunciato il diffondersi tra gli universitari della capitale di idee ispiratesi alle dottrine di Trotzky o a quelle del «traditore jugoslavo» del marxismo. Milovan Gilas. Alla questione giovanile tutti i giornali dedicano in Cina ampio spazio in occasione del 62.º anniversario del «Movimento del 4 Maggio», che vide le nuove generazioni dell'epoca mobilitate contro la tradizione feudale e l'asservimento della Cina.

■ KREISKY IN ARABIA. — Il cancelliere austriaco Bruno Kreisky giunge oggi in Arabia Saudita.

GISCARD E SCHMIDT DEFINITI «AVIDI» DAL PRIMO MINISTRO ISRAELIANO

Le «scomposte» accese di Begin generano sconcerto in Germania

L'apertura filo araba di Bonn avrebbe tradito l'impegno morale verso lo stato ebraico: allora Tel Aviv ricorda i 6 milioni di vittime del razzismo tedesco al tempo di Hitler

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. — Bonn. — Prime reazioni politiche in Germania per l'attacco scagliato dal primo ministro israeliano Menachem Begin contro il governo tedesco e quello francese. Il responsabile della politica estera del Partito liberale, Jürgen Möllemann, ha definito infatti il discorso di Begin: «Ingiustificato, incomprensibile e insopportabile nello stile e nei contenuti».

Come si ricorderà in una riunione di partito, Begin aveva accusato i due Paesi europei e la Germania in particolare, di essere «avid» e di avere solo due obiettivi: «vendere armi a caro prezzo e acquistare petrolio a poco». Facendo anche un'allusione a un supposto ruolo del Cancelliere tedesco Helmut Schmidt nella persecuzione contro gli ebrei durante il nazismo, Begin se la prendeva con le dichiarazioni rese da Schmidt sul diritto dei palestinesi all'autodeterminazione.

In un'intervista Möllemann ha precisato che la politica mediorientale di Bonn è in linea con i principi di tutti i membri della Comunità europea e punta a salvaguardare la pace nella regione. Il rafforzamento dei legami con Israele, ha aggiunto, è uno degli obiettivi della politica tedesca. Secondo l'esponente liberale, le «critiche eccessive» di Begin e la sua opinione testarda per quanto riguarda tutti i tentativi di portare la pace in Medio Oriente cominciano tuttavia a diventare «un peso per le relazioni tedesco-israeliane».

Möllermann si è quindi augurato che le forze moderate in Israele chiedano a Begin di moderare i propri punti di vista. I giornali israeliani di ieri mattina però appoggiavano quanto detto da Begin: «benché non sia stato formulato in un linguaggio diplomatico» - afferma per esempio lo «Yedioth Ahronoth» - (il discorso di Begin) è completamente vero.

Lo «Yedioth Ahronoth» aggiunge: «Se (Giscard e Schmidt) hanno deciso di vendere Israele ai suoi vicini in cambio di petrodollari, non si dovrebbero sorprendere se ci si rivolge loro nel modo in cui ha fatto Begin». Lo stesso giornale afferma tuttavia, senza citarli per nome, che vi sarebbero delle opposizioni all'interno della stessa coalizione di governo per il tono del discorso del primo ministro.

Da parte sua il partito laburista, all'opposizione, ha pubblicato una dichiarazione sostenendo che le affermazioni di Schmidt rappresentano «un grave allontanamento dalla tradizionale posizione tedesco-occidentale». Anche il quotidiano in lingua inglese «Jerusalem Post», che normalmente non appoggia Begin, condivide le posizioni del primo ministro e sostiene che sono state «significativamente esagerate».

L'influente «Haaretz» infine afferma che la preoccupazione di Schmidt per le forniture di petrolio «è diventata panico e lo ha portato a prostrarsi di fronte a uno stato straniero». Il giornale aggiunge che la Germania non ha alcun diritto di abbandonare «l'im-

pegno morale del popolo tedesco nei confronti di Israele, nel 1981 non meno che trenta anni fa. L'impegno è ancora valido e continuerà a esserlo anche se la generazione che è stata testimone degli orrori del Terzo Reich lascia la scena».

Il portavoce del governo tedesco, Kurt Becker, ha definito le affermazioni di Begin «fuori luogo e insultanti». In un normale incontro con i giornalisti, Becker ha detto che forse le notazioni del primo ministro israeliano possono essere considerate un lapsus legato alla campagna elettorale in corso nel paese. «Ma anche una campagna elettorale - ha aggiunto - non può essere una scusa per affermazioni fuori luogo e insultanti».

Becker ha detto che il sottosegretario agli Esteri tedesco, Günther Van Well, informerà l'ambasciatore israeliano a Bonn circa i risultati della visita del cancelliere in Arabia Saudita e negli Emirati arabi uniti. Il portavoce ha quindi aggiunto di poter certo immaginare che Van Well co-

glierà l'occasione per esprimere «lo sconcerto» del governo tedesco per il discorso di Begin.

Becker si è infine rifiutato di definire in qualche modo le attuali relazioni fra i due paesi, sostenendo che ciò sarebbe possibile solo se si ignorasse le affermazioni di Begin e quelle fatte in precedenza dal ministro degli Esteri israeliano Yitzhak Shamir.

Da Parigi nessuna eco ufficiale al discorso di Begin: troppo impegnato d'Esting nella corsa presidenziale. Intanto il primo ministro israeliano, conversando coi giornalisti, ha difeso le sue critiche incentrate su Schmidt. A commento delle reazioni suscitate dal suo discorso, Begin ha detto: «Cosa ci faceva, Schmidt, a Rlad? Con quale arroganza può dire di aver degli obblighi nei confronti degli ebrei? Il Cancelliere non ha presenti gli obblighi nei confronti degli ebrei, sei milioni dei quali furono annientati dalla Germania, più dell'intera popolazione della Norvegia o della Svizzera».

Le polemiche suscitate in Germania dal suo discorso - ha detto il primo ministro israeliano - non gli toglieranno «neanche un minuto di sonno».

A. P.

Kurt Waldheim nell'Unione Sovietica. — Mosca. — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, in visita ufficiale all'Unione Sovietica, è stato accolto a Mosca, dal ministro degli Esteri Andrei Gromyko.

La settimana scorsa venne annunciato dall'Onu che dopo Mosca Waldheim si sarebbe recato in Jugoslavia, Portogallo e Gran Bretagna. Il diplomatico austriaco è all'ultimo anno del suo secondo mandato quinquennale come segretario generale dell'Onu, e prevedibilmente sarà rieletto.

Decine di oppositori fucilati in Siria. — Londra. — Decine di oppositori sono stati fucilati in Siria, nella città di Hama, per rappresaglia dopo una serie di attentati dei «fratelli musulmani», secondo quanto affermano fonti attendibili del dissenso siriano a Londra. Venerdì 24 aprile, sostengono le fonti, reparti speciali dell'esercito hanno investito la città, frugando casa per casa alla caccia dei ribelli.

Hama, un centro commerciale di 150 mila abitanti nel Nord della Siria, a metà strada fra Damasco e Aleppo, era stato teatro l'anno scorso di violente dimostrazioni, represses con pugno di ferro. Dopo alcuni mesi di tranquillità i disordini e gli atti di terrorismo sono ripresi recentemente in tutto il paese. Secondo le fonti, l'opposizione clandestina ha approfittato dei combattimenti che impegnano l'esercito siriano in Libano per sferrare una nuova offensiva.

Giuseppe Lusetti. — Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani mercoledì 6 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospe-

de Maggior. Trieste, Vancouver, 5 maggio 1981.

Si associano al dolore: — NERINA con le figlie — I nipoti SILVIO e BRUNO Trieste, 5 maggio 1981

È mancato improvvisamente al suo cari. — Mario Novel. Ne danno il triste annuncio i genitori, la cognata e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia. Muggia, 5 maggio 1981.

Si è spenta serenamente. — Gisella Fabris ved. Odinal. Ne danno il triste annuncio i figli, il genero CESARE, il nipote GIORGIO con LUCIANA, SILVIA e MARCO. I funerali seguiranno domani 6 cor. alle ore 9.15 dall'Ospe-

de Maggior. Trieste, 5 maggio 1981.

Si è spenta serenamente. — Amabile Dagri ved. Deste. Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti, parenti tutti e famiglia ZUBAN. I funerali seguiranno domani 6 cor. alle ore 11.45 dall'Ospe-

de Maggior. Trieste, 5 maggio 1981.

RINGRAZIAMENTO. — Commossi per l'affetto dimostrato alla cara mamma e nonna. — Margherita Brazzatti Fermo. ringraziamo di cuore tutti coloro che le furono vicini e parteciparono al nostro dolore e un grazie di cuore al medico curante dott. FAGOTI. I familiari. Trieste, 5 maggio 1981.

Si è spenta serenamente la nostra cara. — Lidia Drioli ved. Petronio. Con l'animo addolorato ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie NELLY, la nipote AURA e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 10 partendo dalla cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia. Non fiori ma opere di bene Muggia, 5 maggio 1981.

Non dimenticheremo mai la buona zia. — Lidia. Affratelli affezionati nipoti IDILIO, GIANNINA, LIVIO, ANAMARIA. Muggia, 5 maggio 1981.

Partecipano al lutto i cognati CESARE e ANITA PADOVANI. Muggia, 5 maggio 1981.

Si associano al lutto: — MIRANDA MAURO — LINA PERCAUS — FABIA, PINO e PAOLO PERCAUS — ALICE e GALLIANO ZORON Muggia, 5 maggio 1981.

Partecipano al lutto: — WANDA e NINO STENER — ARTURO e MARISA STENER Muggia, 5 maggio 1981.

Si associano al lutto le famiglie: — ENRICO e ITALIA IROVETZ — ARTURO e BRUNA ANTONINI — PIERO e FLAVIA ANTONINI — FERRUCCIO FIORENCIS e famiglia BOSSI Muggia, 5 maggio 1981.

Si uniscono al lutto le famiglie: — PETRONIO — BANA PERI — FONTANOT — MATASSI — PAOLINI Muggia, 5 maggio 1981.

Si uniscono al lutto le famiglie BRUNO e LORIS LOREDAN. Muggia, 5 maggio 1981.

Partecipano le famiglie VIEZ-ZOLI. Muggia, 5 maggio 1981.

Si associa al lutto di BRUNO la «Compagnia della Margherita». Muggia, 5 maggio 1981.

Partecipano al dolore di BRUNO e famiglia gli amici della «Forza e Coraggio». Muggia, 5 maggio 1981.

Partecipano al lutto ANTONIO, FERDY ed AUGUSTO BRATUS. Muggia, 5 maggio 1981.

Si associa al lutto la famiglia SANTO PAOLINI. Muggia, 5 maggio 1981.

Partecipano al dolore di BRUNO e NELLY gli amici: — LINO e LUCILLA — ALDO e GIGLIOLA — VINCIO e MARIELLA — MARIO e BIANCA — GIORGIO ed ESTER — BRUNO e MARIUCCIA Muggia, 5 maggio 1981.

Si associano al lutto NICOLÒ e GIANNI DRIOLI. Muggia, 5 maggio 1981.

Partecipano al dolore le famiglie: — BIANCOLINI — REZZICA — TURCOLO. Trieste, 5 maggio 1981.

È mancato al nostro affetto. — Otello Orzan. lasciando nel dolore la moglie ILARIA, il figlio PAOLO, la nuora ANNA, il fratello ARRI-GIO, le cognate MARIA e SANDRINA e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani 6 maggio alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospe-

de Maggior per San Lorenzo Isontino. Trieste, 5 maggio 1981.

Partecipano al dolore le famiglie: — BIANCOLINI — REZZICA — TURCOLO. Trieste, 5 maggio 1981.

Il 30 aprile 1981 è serenamente spirata la. — CONTESSA. Elsa Rossetti de Scander nata Brandmayer. A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati MARIA e TIMY, i nipoti ANTONIO e SITTY, NICKY, CLAUDIA e DINO, i pronipoti DOMENICO, AMEDEO, CRISTIANA e PATRIZIA. I familiari ringraziano per l'amorevole assistenza il dott. PER-RI, la signora ROSALIA PUCIAN, e il personale del Sanatorio Triestino. Trieste, 5 maggio 1981.

Partecipano al dolore di GUIDO, FAOLA e RAFFAELE. Trieste, 5 maggio 1981.

È mancato improvvisamente il nostro amato. — Antonio Grizon. Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, i figli SILVERIO e ROBY, la nuora SILVANA, il genero FRANCO, i nipoti CHIARA, EMANUELA e FABIO, e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 5 maggio alle ore 10.45 dal Sanatorio Sanatorio alla Chiesa di Trebiciano. Trieste, 5 maggio 1981.

Il Centro di Coordinamento e i Triestina Club si associano al dolore che ha colpito il loro segretario SILVERIO GRISON per la morte del proprio padre. Trieste, 5 maggio 1981.

Profondamente addolorata si associa al lutto la famiglia CAL-CATERRA. Trieste, 5 maggio 1981.

È mancato all'affetto dei suoi cari. — Nicola de Feo cavaliere di Vittorio Veneto. Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, la figlia, il genero, la nuora, i nipoti tutti. Un sentito grazie al medico curante dott. BERNARDI. I funerali seguiranno mercoledì 6 alle 9.45 dall'Ospe-

de Maggior. Trieste, 5 maggio 1981.

Partecipano al lutto: — Famiglie DIMEO, PETRINI, TERZANI. Trieste, 5 maggio 1981.

Partecipano al lutto famiglie STRONATI-CECOVIO. Trieste, 5 maggio 1981.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari. — Giovanni Biasiol. Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli AMALIA, BRUNO, DOMENICO e MORENA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 6 cor. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospe-

de Maggior alla Chiesa di via Garsia di Opicina. Trieste, 5 maggio 1981.

Si è spento improvvisamente il nostro caro. — Antonio Piazza. Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. Trieste, 5 maggio 1981.

È mancata. — Emma Milich ved. Ullianich. Lo annunciano il nipote GIANFRANCO, 8 cor. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospe-

de Maggior. Trieste, 5 maggio 1981.

Nel IX anniversario della tragica scomparsa dell'. — Architetto Lidia Tosi nata Borcich. I familiari tutti la ricordano con immutato rimpianto a quanti la stimarono e Le vollero bene. Trieste, 5 maggio 1981.

Il marito e i parenti La ricordano sempre. — Carolina (Carla) Cipolini in Spazzal. Trieste, 5 maggio 1981.

IL PICCOLO

LUCIANO GESCHIA
Direttore responsabile

Edizione della Società Editrice
Triestina s. r. l. - Via S. Felice 8

RUBRICHE: CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Luigi Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto
alla F.I.E.G. - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'A.I.R.E. - Accertamenti
Diffusione Stampa

Maggio Giugno 1981. Rank Xerox propone un grande sconto per una piccola copiatrice.

Non lasciarti intimidire dal nome Rank Xerox.

Controlla prima se davvero Xerox 2300 ti dà tanto di più. Telefonaci.

Oggi la tecnologia ha raggiunto un livello di perfezione tale che, anche nel mondo delle piccole copiatrici, esistono tante e buone possibilità di scelta. Allora perché scegliere Xerox 2300? La tecnologia è da grande Xerox. Quindi ottima qualità copia, perfetta funzionalità, affidabilità nel tempo. Ma quello che ti dà oggi Rank Xerox pochi se lo possono permettere.

In fatto di condizioni di pagamento Rank Xerox ti offre una vasta possibilità di scelta, dal pagamento anticipato con sconto ulteriore, al leasing, al finanziamento Rank Xerox, oltre ad un grande sconto se stipulerai il contratto entro maggio-giugno 1981.

Il servizio di assistenza tecnica, che opera su tutto il territorio nazionale, è pronto a risolvere i tuoi "eventuali" problemi. Il nostro assistente tecnico ti può anche consigliare sul modo per mantenere sempre efficiente la tua apparecchiatura. E se entro uno o due anni le tue esigenze di copiatura dovessero mutare, Rank Xerox ti offre un'interessante valutazione dell'usato pari al 70% del prezzo di acquisto entro il primo anno o al 50% entro il secondo anno.

Non lasciarti intimidire, quindi, dal nome Rank Xerox. Anche nella piccola copiatura è l'unico che ti offre un rapporto prezzo-prestazioni così interessante. Telefonaci. Conoscerai i dettagli in profondità.



RANK XEROX

Telefonare a: Trieste 040/763841

Continuaz. dalla 16.a pagina

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 appartamento centrale, recente luminoso 90 mq ottimo investimento L. 41.600.000. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481 45284 in Gorizia casa rurale con 600 mq di terreno edificabile, ampie possibilità di ristrutturazione. 1000/5 S

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta con due appartamenti zona SETTEFONTANE di 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cortile, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5120 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, centralnaffa, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5120 S

IMMOBILIARE CIVICA vende VERGERIO luminoso, 2 stanze, cucina, bagno, vasto poggolo, centralnaffa, ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5120 S

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta S. LUIGI vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, terrazza, garage, giardino, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5120 S

IMMOBILIARE CIVICA vende via AGRO libero da ristrutturare, appartamento salone, 2 stanze, mq 110, lit. 29.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5120 S

IMMOBILIARE MARIPIA 68111 mattina vende appartamento zona Faro centrale luminoso vista completa su Golfo salone 3 stanze bagno giardino posto macchina. T.A. 474 S

INGROSS adiacente, seminuovo, panoramico, 3 stanze, cucina, confort, altro uguale viale D'Annunzio, vende Solaro piazza S. Giovanni 3 orario 16-19.

MI serve un appartamento libero di piccole dimensioni anche se ammobiliato tel. 569322 entro 8.30. 12/5 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende villetta indipendente 100 mq libera con giardino 41807. 409 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende Sistiana nuove villeschiera svolte su tre piani. Giardinetto privato. 41807. 409 S

MONFALCONE AGENZIA AL-FA vende Flumicello ville indipendenti e nuova bivilla. 41807. 409 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA propone appartamento seminuovo 2 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi mq 110 lire 32.000.000. 410 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41589 propone zona Cervignano 1-2-3 letto da 32.000.000 in poi. 400 S

PIAZZA Hortis vendesi grande appartamento 200 mq tel. 786678. 19/5 S

PRIVATO compra casetta con giardino anche da ristrutturare telefonare 745415. 5120 S

PRIVATO vende appartamento Valmaura 2 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento centrale ascensore libero tel. 821904. T.A. 476 S

RISPARMIOVERDE investì in Azienda agricola vitivinicola Doc rivalutazione reddito agriturismo quote da lire 3.200.000. Informazioni Gabetti via Carducci 20 Trieste tel. 766664. 050206 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATI 1-2 stanze SALONCINO BAGNO, TERRAZZA ASCENSORE, CENTRALNAFFA, CANTINE, POSTI AUTOCO-PERTI, MUTUO VENTENNALE GIÀ CONCESSO, SENZA PROVVISORE, VISITE SUL POSTO FERIALE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI ESPERIA tel. 750777. 5114 S

STRADA DEL FRUILLI 200 METRI DAL FARO DELLA VIT-

TORIA IMPRESA CANARUTO secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati tel. 69131-60251. 5095 S

TERRENO panoramico, soleggiato, zona Aurisina; vendesi lotti min. mq 4000. Scrivere: Publikompass casetta n. 25/P 34100 Trieste. 5113 S

VESTA IMMOBILIARE vende ammezzato libero via Gambini 3 stanze cucina servizio da ristrutturare Gallina 4 tel. 730344. 5113 S

VESTA IMMOBILIARE vende palazzina libera Servola composta da 3 appartamenti di 120 mq ciascuno. Gallina 4 tel. 730344. 5113 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Rolano piano alto soleggiato 3 stanze cucina bagno poggolo cantina riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 5113 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento Gallina 4 tel. 730344. 5113 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zona Servola, Rolano, S. Giovanni di varie grandezze con tutti confort Gallina 4 tel. 730344. 5113 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prontingresso strada di Fiume con mutuo approvato 2 stanze cucina ampio salone doppi servizi ripostiglio poggolo riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 5113 S

VIA Galleria 3 vendonsi occupati 1-2-3 stanze, servizi, prezzi interessanti. Visite feriali 15-16 tel. 68677. 5105 S

VIA Valmaura 21 piano I vendesi bellissimo appartamento soggiorno due stanze cucina servizi tutti confort visite feriali 11-12 Visintin. 5105 S

VILLA Punta Sottile libera panoramica grande giardino approdo mare vendesi tel. 766678. 19/5 S

Z. VIA S. Vito 1 vendesi appartamento libero ammezzato 3 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo cantina visite feriali 15-16 Gallina 4 tel. 730344. 5113 S

ZONA Carlo Alberto vendesi appartamento occupato 80 mq panoramico casa recente tel. 766678. 19/5 S

ZONA centrale alloggi di varie dimensioni anche con mansarde box auto riscaldamento autonomo costruisce e vende direttamente impresa informazioni telefonare dalle 15.30 alle 19.30 al 941308. 4948 S

ZONA Valmaura vendonsi appartamenti occupati recentissimi panoramici 80 mq tutti i comfort tel. 766678. 19/5 S

36 milioni zona Università vendesi affittato 80 mq casa recente salone matrimoniale cucina abitabile servizi poggolo tel. 766678. 19/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE Lire 500 per parola

GRADO per prenotazione appartamenti telefonare Trieste mia 766800 (orario 9-12). **GRADO** Pineta affittasi appartamento 4 letti, terrazza, posto macchina, vicino spiaggia giugno e settembre. Tel. 0431-800560, 040-420010. 5054 T

S. TERESA Gallura, Sardegna, affittasi ville fronte mare in baia stupenda, giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 0432-21959. 88 T

DIVERSI Lire 500 per parola

PENSIONE per anziani accetta prenotazioni solo autosuffi-

cienti 700.000 in camere singole 500.000 in camere doppie tutte con servizi pensione completa. Tel. 765168. 5190 V

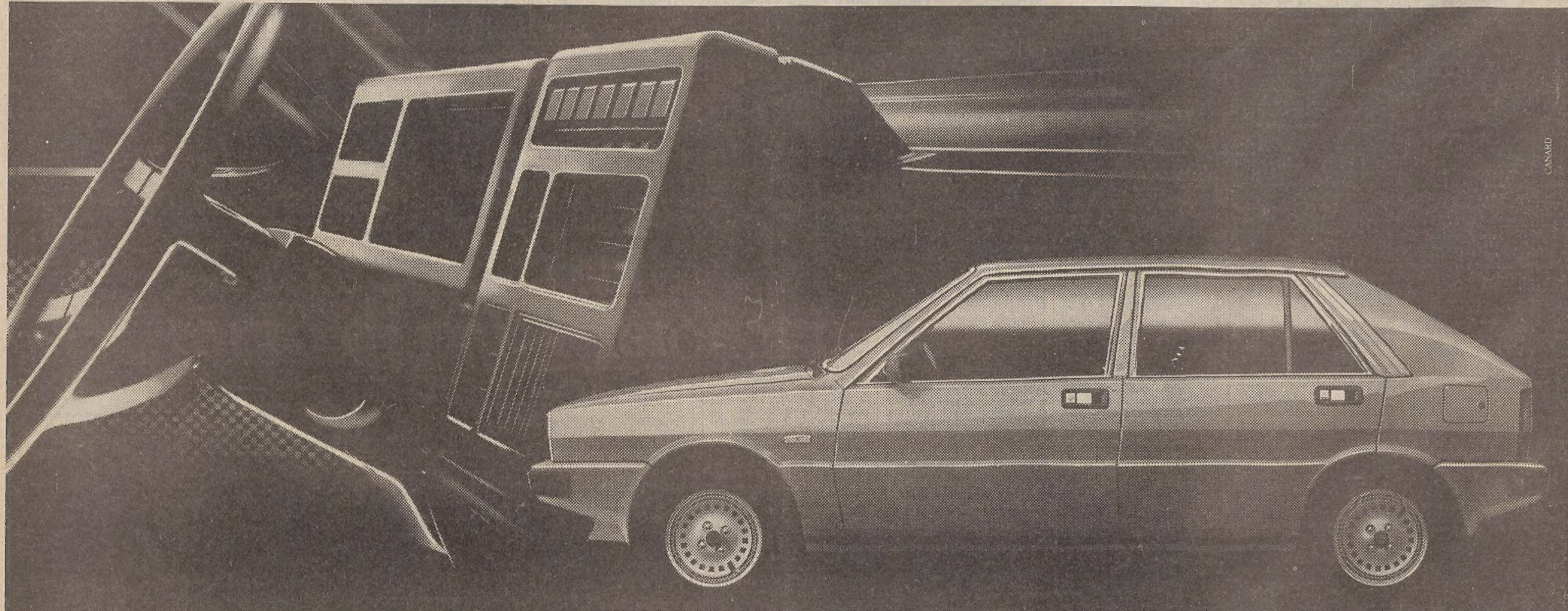
ANIMALI Lire 400 per parola

REGALASI gattini affettuosi ed educati telefonare 626801. 5197 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT Lire 400 per parola

AUTOCARAVAN Anaconda maxi su meccanica Mercedes diesel, anno 1979 km 23.000 con radio e Tv come nuova vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria riva Grumula 10 tel. 766201/2. 85 Z

OCCASIONISSIMA vendesi gommoni Laros Pirelli Prati 2,80 Tender 2,30 tavole a vela "Speedy" tutto nuovo. Tel. ore ufficio 65905. 1878 Z



Delta. L'auto che ricompreresti ogni giorno.

Delta è stata pensata e costruita non solo per entusiasmare al momento dell'acquisto. Ma per dimostrare il suo valore giorno dopo giorno. Un valore fatto di cose concrete. Così l'atmosfera tutta particolare che trovi all'interno di una Delta è il risultato di una concreta ricchezza di contenuti. Dotazioni completissime. Materiali di qualità superiore. Impianto di climatizzazione e

insonorizzazione di rara efficienza. Cura di ogni particolare tecnico ed estetico. La stessa inconsueta bellezza della linea esterna, nasce anche dal concreto valore dei materiali impiegati, come il generoso uso dell'acciaio inossidabile, o gli ampi scudi di protezione antiurto in resina poliestere e fibre di vetro, verniciati nello stesso colore della carrozzeria grazie ad una tecnologia all'avanguardia

in Europa. Così l'aria "nervosa" della vettura ha un preciso riscontro nella sportività delle prestazioni, nell'affidabilità del propulsore, nell'eccellenza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti, nella insuperata tenuta di strada della trazione anteriore Lancia. Sportività ottenuta, grazie ad una tecnologia complessiva molto

avanzata, con consumi contenuti. Ecco perché ogni giorno nei lunghi viaggi in autostrada o nel traffico cittadino, in una frenata come in un sorpasso, hai la conferma di aver scelto bene, scopri concretamente il valore della tua Lancia Delta. Scopri che Delta non è solo dare soddisfazione alla tua voglia di possedere un'auto esclusiva per linea, eleganza e raffinatezza. Ma è soprattutto spendere bene i tuoi soldi. L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

Delta 1300 4-5 marce: 75 CV, oltre 155 km/h, chilometro da fermo in 36,1 sec.

Delta 1500 5 marce: 85 CV, oltre 160 km/h, chilometro da fermo in 34,2 sec.



LANCIA Δ DELTA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.